STAMPASERA

N. 347 LUNEDI' 31 DICEMBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO	
1132	(-6)

BORSA	
In ribasso	

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.440
Allvar	10.900
Pirelli spa	1.730
Montedison	1.385
Generali	38.900
Enimont	1.579
Eridania	7.510
Ifi	13.790
Cir	2.500
Comau	1.760
Bastogi	274

AI LETTORI

Oggi Luca Bernardelli lascia dopo quasi quattro anni la Direzione di «Stampa Sera». Entrò nel 1956, giovanissimo, nell'Editrice scegliendo la professione giornalistica per passione e tradizione familiare (suo padre, Francesco, fu per quarant'anni redattore e critico teatrale de «La Stampa»).

Ha lavorato in vari settori del giornale - Interni, Esteri, Economia, Spettacoli - fino a ricoprire nel '73 la carica di Capo redattore centrale de «La Stampa» che ha lasciato nell'87 per assumere la Direzione di «Stampa Sera».

L'Editrice, nel ringraziarlo per l'attività prestata a favore delle sue testate in 35 anni di lavoro sempre svolto con entusiasmo, gli formula i più calorosi auguri per il futuro.

Con l'edizione del 2 gennaio 1991 «Stampa Sera» sarà firmata da Carlo Bramardo nella sua veste di vicedirettore vicario.

L'Editrice La Stampa

Lascio dopo quasi quattro anni la direzione di Stampasera. In questo periodo il giornale ha subito una radicale trasformazione nell'aspetto e nei contenuti. La grafica è stata ammodernata e ingentilita, rendendo le pagine più luminose e invitanti alla lettura. Nei contenuti, Stampasera è diventata un vero giornale metropolitano, ricco, anzi ricchissimo di informazioni locali, con largo spazio dedicato al servizio del lettore e alle rubriche dello svago e del tempo libero. Tutto ciò è stato possibile grazie allo slancio e all'entusiasmo di una redazione molto efficiente e preparata. A questi colleghi vanno il mio saluto e la mia gratitudine. Così come vanno ai lettori che ci hanno seguiti in questa bella avventura giornalistica.

Luca Bernardelli

Non troverete Stampa Sera in edicola nei giorni di mercoledì 2 e giovedì 3 gennaio. Uno sciopero proclamato dalle rappresentanze sindacali delle redazioni dell'Editrice impedirà anche a La Stampa di uscire giovedì 3 gennaio. Queste astensioni dal lavoro hanno motivazioni molto serie: nell'ambito dell'Editrice è in atto una ristrutturazione editoriale strisciante senza che al sindacato siano forniti gli elementi di chiarezza sull'operazione complessiva. Per contro, da alcuni mesi, compaiono articoli su rotocalchi e quotidiani, frutto di fughe di notizie pilotate che anticipano ambiguamente i progetti dell'Editrice.

I giornalisti di Stampa Sera e il loro Comitato di redazione si scusano con i lettori per lo spazio che sottraggono al notiziario, ma quanto accade in un giornale qualche volta può fare notizia davvero.

Siamo costretti a parlare di noi perché le informazioni circolate in questi ultimi mesi sulla «nostra» vicenda, sul futuro di questa testata e quindi sul nostro futuro, hanno lasciato molto a desiderare per completezza e oggettività.

I giornalisti di Stampa Sera vivono da decenni, escluse alcune parentesi, con la prospettiva di vedere spostare il numero a diffusione nazionale del lunedì (l'edizione odierna) a La Stampa e di veder ridimensionato l'organico redazionale e il giornale del pomeriggio.

Prospettiva che ora l'Amministrazione è intenzionata a rendere concreta, come «regalo» da farci per il 1991.

Alcuni ridimensionamenti sono già avvenuti: in forma consistente nel 1977, in forma strisciante in questi ultimi cinque anni.

Ogni tanto c'è stata qualche «operazione rilancio» mai sviluppata seriamente, tanto che abbiamo assistito all'infruttuoso avvicendamento di tre direttori. Ma quand'è che si parla di ridimensionamento? Ogni volta che l'Editrice nel suo complesso ha problemi di bilancio. Come appunto accade ora.

Non è un mistero per nessuno che lo spostamento nel nuovo stabilimento di via Giordano Bruno ha provocato enormi diffi-

CONTINUA A PAGINA 2

L'anno scorso per spari e mortaretti ci furono 2 morti e 779 feriti

Capodanno, non sia una strage

Torino semideserta, ma stasera ristoranti e pizzerie hanno fatto il pieno. Prezzi: da 80 a 200 mila lire. Clubs e discoteche apriranno alle 23, con ingressi sulle 40-50 mila lire

Enti e associazioni organizzano veglioni per giovani e anziani. Nella foto, l'anno scorso a Torino Esposizioni

TORINO ● Come a Ferragosto. Una città semideserta si appresta a festeggiare la notte di san Silvestro. A parte il freddo, la scenografia è tipica della metà d'agosto: circolazione scarsa; facilità di parcheggio in centro come in periferia; trasporto pubblico ridotto. Unica differenza sono i negozi e i ristoranti aperti, presi d'assalto in queste ultime ore per il tradizionale cenone di fine anno. Ma vediamo come chi resta in città si è attrezzato per festeggiare il 1991.

Il cenone. Da giorni è quasi impossibile trovare posti liberi per una cena fuori casa. Tutto esaurito nei ristoranti più «in», ma anche in pizzerie e trattorie «alla mano» non ci sono più buchi liberi. I prezzi? Si va dalle ottantamila alle duecentomila lire con panettone, musica e spumante inclusi. Per i ritardari non resta che ripiegare su una cena casalinga. Questa mattina i mercati rionali e i negozi alimentari hanno subito l'ultimo assalto alla ricerca delle leccornie.

I veglioni. Clubs e discoteche apriranno le porte verso le 23. Prezzo medio per l'ingresso sulle 40-50 mila lire. Ma sui tiratardi di Capodanno pende la spada di Damocle dell'ordinanza comunale che ordina la chiusura delle discoteche alle 4 del primo gennaio. Più tranquillo si annunciano il **Capodanno** organizzato dal Comune al **Palavela** di via Ventimiglia 211. La serata, riservata a donne e uomini di età superiore ai 55 anni, comincia alle 21.30, ma si promettono ore di ballo liscio con l'orchestra di Toni d'Aloja. Non mancheranno giochi e premi. Costo: 10 mila lire. A **Toexpo**, invece, brinderanno le famiglie. Per un capodanno di festa ma anche di solidarietà a favore della Lega Italiana contro i tumori. L'ingresso costa 37 mila lire e si potrà ballare liscio e discomusic. Ci sarà anche uno spazio per i bambini. In più un ristorante. Prevendite alla Cts di corso Dante 2 e a Radio Centro 95.

Palasport e Drive In, invece saranno riservati ai giovani. Al Ruffini concerti e musica per 30 mila lire. Nella notte sotto il tendone di via Valenza si esibiranno gli Skiantos. Politico il prezzo: 10 mila lire (spumante gratis).

Capodanno di solidarietà. Ma ci sarà anche chi, questa sera, per ricordare chi soffre e il bisogno di solidarietà, farà un San Silvestro veramente diverso. La comunità del Sermig propone, dalle 20, il Cenone del Digiuno all'Arsenale della Pace di piazza Borgo Dora. Una «veglia di preghiera» che si concluderà alle 23 con una marcia-fiaccolata verso la Consolata per la celebrazione eucaristica con l'arcivescovo. L'equivalente del «Cenone del Digiuno» sarà devoluto al progetto «Brasile-Vita ai Bambini». Anche dalla **Questura**, questa mattina partiranno alcune volanti che distribuiranno panettoni e spumante agli extracomunitari. L'iniziativa di solidarietà è stata voluta dal Questore e dal capo delle Volanti, Giovanforte.

Botti proibiti. Tre Comuni della provincia, Collegno, Avigliana e Ciriè, hanno vietato lo sparo dei botti. Ammende dalle 20 alle 200 mila lire. La Prefettura ha invitato le forze dell'ordine ad aumentare la vigilanza. Nel quadro delle operazioni di prevenzione la Guardia di Finanza ha sequestrato nei dintorni di Porta Palazzo 11 mila raudi e 4 mila «saturn».

San Silvestro nella suite. Chi volesse essere originale potrebbe prenotare per la notte la suite reale (ha ospitato Carlo Gustavo di Svezia) al Turin Palace Hotel di via Sacchi, costo mezzo milione per due. Per ora è libera.

Che sbornia di rincari

Da domani aumentano imposte e ticket

ROMA ■ L'anno nuovo, dal punto di vista fiscale, non porta buone notizie agli italiani. Domani, infatti, scatta una serie di rincari, già approvati nelle scorse settimane, che peseranno fortemente sui bilanci familiari. Ecco la «stangata» in campo fiscale, previdenziale ed assistenziale.

FISCO

● **Imposta di bollo.** Passano a 10.000 lire unificate le precedenti imposte di 3300, 4 mila, 5500 lire (carta bollata). Aumentano altre misure del bollo, ma il tributo è soppresso su un gran numero di atti minori.

● **Benzina e gasolio.** Le benzine e il gasolio per autotrazione aumentano di 5 lire; il gasolio per riscaldamento di 3 lire.

■ **Porto d'armi.** La tassa per i fucili passa a 200 mila lire.

■ **Canone Tv.** In vigore l'importo unico di 142 mila lire per bianco e nero e colore. Aumenti anche per l'autoradio.

■ **Imposte minori.** Aumenti generalizzati delle imposte sul caffè, cacao, birra, zucchero.

● **Imposte locali.** Aumenti regionali sulle tasse automobilistiche e le imposte di trascrizione.

● **Successioni.** Entra in vigore il nuovo Testo unico. Nuovi criteri di valutazione dell'usufrutto.

● **Irpef.** Nuovi scaglioni delle aliquote per correggere il fiscal drag. Aumentano anche le detrazioni. La nuova curva delle aliquote: fino a L. 6.800.000 10%; oltre L. 6.800.000 fino a L. 13.500.000 22%; oltre L. 13.500.000 fino a L. 33.700.000 26%; oltre L. 33.700.000 fino a L. 67.000.000 33%; oltre L. 67.000.000 fino a L. 168.000.000 40%; oltre L. 168.000.000 fino a L. 337.700.000 45%; oltre L. 337.700.000 50%.

● **Ilor.** Sono escluse le imprese minori a tre dipendenti.

● **Dichiarazione dei redditi.** Va indicata la «tassa sulla salute» pagata nell'anno precedente.

● **Coefficienti presuntivi di reddito.** Nuovi valori per determinare i redditi di lavoratori autonomi e imprese in contabilità semplificata (ricavi a 360 milioni), da applicare a maggio 1991.

■ **Ravvedimento operoso.** Sarà consentito regolarizzare fino a 2 anni oltre la scadenza dei termini gli inadempimenti fiscali e i pagamenti non eseguiti con il versamento di soprattassa crescente in funzione del ritardo.

● **Rendite catastali.** Conferma dell'aumento del 25% già applicato per i redditi 1990, con effetti, quindi, dalla dichiarazione dei redditi di maggio 1991. L'aumento del 25% si applica nel 1991 anche ai fini del calcolo automatico del valore degli immobili nei trasferimenti.

● **Oneri deducibili.** Diventano completamente indeducibili gli interessi sui nuovi mutui relativi a seconde case. Scende al 75% la deducibilità dell'Ilor pagata a partire dal 1991.

■ **Iva.** Il termine per il versamento mensile viene anticipato dal giorno 22 al giorno 20. E' istituito il versamento di acconto per l'Iva di dicembre.

SANITA'

■ **Ticket.** Il ticket massimo per ricetta passa a 40 mila lire. Il ticket fisso a 1500 lire per confezione, esclusi i farmaci «salvavita». Il ticket sulle analisi passa a 40 mila, ma va a 80 mila per esami di branche diverse. Cancellate le esenzioni per indigenti.

● **Tassa salute.** Estesa ai pensionati con redditi superiori a 18 milioni. Per i lavoratori autonomi il contributo minimo è quello relativo a un reddito di 14,3 milioni. La «tassa sulla salute» sale dal 4 al 4,20% per la quota di reddito tra 40 e 100 milioni.

PREVIDENZA

■ **Artigiani e commercianti.** Cambiano i criteri di calcolo e i termini di versamento dei contributi previdenziali.

● **Limiti di età.** Si potrà andare in pensione a 62 anni.

■ **Pensioni.** In arrivo aumenti per 7 milioni di pensionati.

I pericoli dopo il veglione A Claviere morirono in 5

TORINO ● L'anno scorso, dicono le statistiche, la notte dell'ultimo dell'anno ci furono in tutta Italia, anche se nella grande maggioranza al Sud, due morti e 779 feriti. Dei feriti, per ustioni alle mani ed al volto, cinquanta risultarono gravissimi. Erano quasi tutti giovani malaccorti che hanno perso le mani o persino la vista per l'uso sconsiderato dei «botti» di Capodanno.

A Napoli, dove la «sparatoria» di mezzanotte è una tradizione cui sembra non si possa rinunciare per nulla al mondo, i pronto soccorso hanno funzionato sino alle 7 del mattino ed il centralino dei vigili del fuoco è andato in tilt. I pompieri hanno dovuto rispondere a circa 150 chiamate in un paio d'ore per spegnere principi d'incendio in alloggi dove bruciavano tende e sofà su cui erano finite scintille di razzetti, fischioni e «fontane luminose».

Nella gran baraonda ne ha fatto le spese anche chi non c'entrava niente. Ad un'automobilista, Luigi Di Pierro, 29 anni, fu amputata la mano per aver tentato di buttar fuori dalla sua auto un petardo lanciato da un'altra macchina su cui gli occupanti «stavano facendo festa» anche durante il ritorno a casa.

Alcuni petardi, soprattutto i «raudi», dal colpo forte e tonante e quindi ricercatissimi dai ragazzi che l'apprezzano per l'effetto-

Il pericoloso gioco dei mortaretti per le strade di Torino a Capodanno

spavento che causa sono vendibili solo ai maggiorenni ed ai detentori di porto d'armi. Però un giro a Porta Palazzo ha dimostrato che presso le bancarelle degli ambulanti c'è chi è disposto a vendere «raudi» anche ai bambini. Basta pagare ventimila lire, il doppio che nelle armerie.

I pericoli del Capodanno non sono solo i botti. Tragedie vicine e lontane hanno dimostrato il rischio che corrono le persone che organizzano festicciole e riunioni in locali improvvisati e troppo angusti. Tre anni fa a Brandizzo morirono sei persone, ed altrettante rimasero gravemente ustionate, per le fiamme fuoriuscite da una bombola del gas. Il veglione era organizzato in un garage trasformato in tavernetta. L'inchiesta stabilì che la bombola si «fessurò» anche per l'eccessivo calore creatosi nel piccolo ambiente superaffollato.

Il vero pericolo delle feste di Capodanno è comunque il «dopo», quando troppa gente si ferma a dormire in piccoli ambienti. La tragica conferma viene dalla disgrazia avvenuta proprio un anno fa a Claviere. In un monolocale morirono cinque giovani per il cattivo funzionamento di uno scaldabagno. I ragazzi erano reduci da un veglione e dimenticarono un rubinetto dell'acqua calda aperto perché in quel momento non c'era acqua. Lo scaldabagno si mise in funzione al mattino e bruciò tutto l'ossigeno.

L'elenco delle vittime causate da incidenti provocati da esalazioni di gas da impianti domestici malfunzionanti potrebbe continuare a lungo. Di appena una settimana fa sono i quattro morti di Nova Milanese. Quest'anno sono stati più di cinquanta i morti da ossido di carbonio, una decina solo nelle ultime settimane.

Maradona vendesi

Il Napoli l'ha offerto alla Juventus

NAPOLI ● Maradona e il Napoli: un amore destinato a finire. Sulla aggrovigliata vicenda, sui capricci, le infuocate dichiarazioni che hanno avuto per protagonisti il fuoriclasse argentino e la società partenopea si profila un'ennesima soluzione: non un ritorno in Sud America e neppure un ingaggio a peso d'oro da parte di un club nipponico, ma un clamoroso trasferimento alla Juve. A innescare questa nuova ipotesi è stata una dichiarazione di alcuni giorni fa del vicepresidente bianconero Luca di Montezemolo: *«Un dirigente che non tratta Maradona o è un incompetente o è in malafede. Questi sono i tempi giusti per prendere in considerazione la proposta, per poi dire sì o no».*

Il direttore generale del Napoli Moggi ha preso in parola Montezemolo ed ora attende altre notizie. *«Se la Juve è proprio interessata a Maradona si faccia avanti* — si è limitato a dire —. *Il Napoli prenderà in considerazione quest'ipotesi».*

Che la Juve fosse interessata da tempo al giocatore argentino lo si comprende da una dichiarazione rilasciata qualche settimana fa dallo stesso Maradona ai microfoni di una televisione: *«Una squadra del Nord mi ha fatto un'offerta miliardaria, che io ho rifiutato perché voglio bene al Napoli».* Ma dopo le ultime vicende il «pibe de oro» potrebbe aver cambiato idea, sognando di indossare la casacca più blasonata del calcio italiano.

Diego Maradona

La Terra perde colpi e rallenta il giro... Il 1991 nasce con 1 secondo in più

ROMA ● Il 1991 che si appresta a nascere sarà più lungo di un secondo. L'*International Earth Rotation Service*, l'istituzione che regola il tempo per tutti i Paesi del mondo, ha infatti preso la decisione di aggiungere un secondo al tempo del nuovo anno per adeguare i ritmi degli orologi atomici consegnatari dello standard temporale con la rotazione della Terra che, a ben misurarla, non si può definire un vero modello di regolarità.

Il nostro pianeta, infatti, perde colpi e rallenta, anche se questo fenomeno causato dalle maree, dai venti, dai terremoti e dai campi magnetici solari, presenta valori piccolissimi, valutabili in due millesimi di secondo al secolo.

La durata delle giornate, dunque, tende ad allungarsi ed è stato calcolato che trecentottanta milioni di anni fa il giorno durava solo ventidue ore.

Nonostante le sue irregolarità, la rotazione terrestre è sempre rimasta il riferimento per tutte le attività pratiche dell'uomo, sicché di tanto in tanto occorre mettere d'accordo il tempo segnato dalla rotazione della Terra con quello registrato dai precisissimi orologi atomici.

Il «bilanciere» — se così è lecito chiamarlo — di un orologio atomico è costituito da un atomo di Cesio, il quale in un secondo oscilla nove miliardi, 192 milioni, 631 mila e 770 volte e questi movimenti sono talmente regolari che un orologio atomico resta indietro di un secondo dopo trentamila anni.

Nel 1958 il «tempo atomico» e quello «astronomico» furono fatti coincidere, ma oggi, proprio a causa dell'irregolarità della rotazione della Terra, si rende necessaria l'ulteriore correzione di un secondo.

In Italia tale aggiustamento, recepito dall'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris di Torino, giungerà all'1 di questa notte, poiché il nostro Paese si trova ad un fuso di distanza dal meridiano zero di Greenwich.

La nostra Terra, che è «vecchia» di 4,6 miliardi di anni, sta dunque rallentando e tutto questo, a lungo andare, provocherà un progressivo allungamento della durata del giorno, fino a raggiungere, tra qualche millennio, la situazione limite che vedrà il nostro pianeta andare, per così dire, in sintonia con la Luna.

In quel momento i due corpi celesti continueranno a ruotare rivolgendosi sempre la stessa faccia.

Mentre la Terra rallenta, la Luna si allontana e quando la distanza tra i due corpi sarà di 475 mila chilometri (attualmente è, in media, 375 mila chilometri) un giorno durerà un paio di settimane.

Sarà un bene o un male? Come dovrà riorganizzarsi l'uomo? Chi vivrà, vedrà...

Andrea Marini

Legge antisequestri: parlano i coniugi Casella

Blocco-beni? Non serve

In tema di sequestri, il pomo della discordia sembra essere proprio il blocco dei beni. Una decisione di Gava, ripresa ora dal ministro Scotti nell'ambito del disegno di legge per la lotta contro l'Anonima sequestri e l'applicazione della cosiddetta «linea dura». E' una scelta che ha visto contrapposte l'opinione della gente e degli ex rapiti.

Non poteva mancare nel coro di voci quella della famiglia Casella che, con il suo comportamento, è riuscita ad ottenere la liberazione di Cesare. Mamma Angela afferma, scuotendo il capo, che «si tratta di una soluzione da Ponzio Pilato, un modo per lavarsene le mani e tenere in disparte ancora una volta lo Stato».

Il papà Luigi dal canto suo aggiunge: «Se il sequestro dei beni fosse applicato a chi ha discrete o modeste possibilità economiche, avrebbe senso e sarebbe efficace. Questo perché i famigliari non avrebbero altre alternative. Se si tratta invece di uno che ha rilevanti possibilità economiche, allora cambia tutto. Il sequestro non serve a nulla perché la persona trova sempre e comunque il modo di raggirare lo Stato. Insomma, per chi sta bene economicamente si tratta solo di un palliativo».

Tra le tante discriminazioni perpetrate oggi, un'altra quindi se ne aggiungerebbe, secondo i Casella: si creerebbero rapiti di serie A e di serie B. Secondo quanto afferma Luigi Casella, però, le vere medicine antisequestro sarebbero più di una. Sostiene di avere constatato di persona come, nel momento in cui il magistrato è intervenuto direttamente a coordinare le ricerche suddividendo i compiti tra i carabinieri e la questura, i risultati non si sono fatti attendere.

«Quel che ci vuole - continua il signor Casella - è un pool di magistrati, liberi di intervenire in tutto il territorio italiano».

Uno degli ostacoli che infatti bloccano il procedere delle indagini è la cosiddetta competenza territoriale del giudice. Un elemento assurdo, soprattutto se applicato nel campo dei sequestri di persona, dove logicamente l'ostaggio è condotto molto distante.

«E' inconcepibile che se il rapimento accade a Pavia e il sequestrato è tenuto a 1500 chilometri di distanza, il magistrato di Pavia sia bloccato nel corso delle sue indagini. Ecco perché parlo di un gruppo di magistrati che agiscano indisturbatamente su tutto il territorio!».

Il signor Casella ricorda inoltre la possibilità di utilizzare i soldati, fermi nel Veneto o sul confine jugoslavo, per battere e controllare tutto quanto l'Aspromonte. «Non dico certo di dare poteri di polizia all'Esercito, ma d'impiegarlo in supporto alle Forze dell'ordine. E non dimentichiamo che potrebbe essere utile creare anche un corpo di investigatori specializzati da impiegare nelle aree più favorevoli per nascondere queste persone». Lo Stato non ci protegge, affermava la signora Angela dopo il rilascio del figlio, e continua a dirlo ancora oggi. «Sì, lo Stato non ci è accanto; neppure ora che deve giudicare i veri colpevoli. Che cosa penso della legge Gozzini? Si devono fare dei distinguo». «Nessun permesso di uscita - commenta il signor Luigi - dev'essere concesso ai rapitori che sono in carcere. Una volta riconosciuta la loro colpevolezza, perché concedere loro degli sconti? Sono venuto a sapere che in Svizzera il limite massimo di una pena è di 15 anni. Ebbene, io sarei per applicare questo anche in Italia, ma con l'idea di farli scontare tutti. Il carcere è una punizione, anche se non per tutta la vita. Si tratta di levare una mela marcia e sottoporla ad un controllo prima di rimetterla in libertà. Insomma, non credo che gente come i rapitori possano essere reinseriti nella società, perché una volta fuori nessuno mi convince che vadano a cercarsi un lavoro onesto. Anzi, già dal carcere ne staranno studiando qualcun'altra delle loro!».

Nessun appello, quindi, ai rapitori, sostiene il signor Luigi che continua affermando: «Chi ha il coraggio di rapire qualcuno, non sta certo ad ascoltare le mie parole. Ai famigliari, invece, vorrei dire di non cedere assolutamente. Di continuare la lotta, non perdendo mai la speranza di riavere il proprio caro di nuovo a casa».

Miriam Paola Agili

Cesare Casella con i genitori qualche ora dopo la liberazione

Sono sette le persone in mano ai rapitori

Sono attualmente sette le persone in mano ai sequestratori. Ecco i loro nomi, sulla base del periodo cui risale il rapimento:

Andrea Cortellazzi, 23 anni, di Tradate (Varese) rapito il 17 febbraio '89;

Mirella Silocchi, 52 anni, di Collecchio (Parma) rapita il 28 luglio '89;

Vincenzo Medici, 65 anni, di Bianco (Reggio Calabria) sequestrato il 21 dicembre 1989;

Domenico Paola, 48 anni, sequestrato a Locri il 29 aprile 1990;

Augusto De Megni, 10 anni, di Perugia, rapito il 3 ottobre 1990;

Giovanni Murgia, 42 anni, di Serdiana (Cagliari), sequestrato il 20 ottobre 1990;

Agostino De Pascale, 33 anni, rapito il 20 dicembre 1990 a Benestare, nella Locride.

Bilancio di 12 mesi sulle Piazze internazionali (con una punta di ottimismo)

Borse, non è solo un anno di disfatte

«Momenti favorevoli come quello odierno si presentano una volta ogni 8-10 anni», sostiene Elaine Garzarelli, l'analista diventata famosa per avere previsto il grande crash dell'ottobre '87

MINIMI E MASSIMI DEL '90

PIAZZA	INDICE	MINIMO (data)		MASSIMO (data)	
NEW YORK	DOW J. IND.	2.365,11	(11/10)	2.999,75	(16/7)
FRANCOFORTE	DAX	1.334,89	(28/9)	1.968,55	(19/7)
PARIGI	CAC	415,32	(28/9)	654,62	(28/5)
AMSTERDAM	CBS ALL GEN.	165,60	(8/11)	206,30	(3/1)
BRUXELLES	GENERAL	4.951,58	(21/12)	6.599,43	(12/1)
LONDRA	F.T. 30	1.534,30	(21/9)	1.968,30	(9/1)
TOKYO	NIKKEI	20.221,86	(1/10)	38.712,88	(4/1)
ZURIGO	SBV GENERALE	512,40	(28/9)	698,20	(13/7)
MADRID	GENERALE	209,37	(28/9)	309,74	(16/7)
MILANO	COMIT	500,40	(29/11)	763,52	(14/6)

CHI HA PERSO DI PIU'

PIAZZA	INDICE	ULTIMA QUOTAZ. DEL 1989	QUOTAZ. DEL 28/12/1990	PERFORM. %
TOKYO	NIKKEI	38.915,87	23.848,71	-38,72
PARIGI	CAC	553,70	413,04	-25,40
MADRID	GENERALE	296,60	223,25	-24,73
MILANO	COMIT	687	519,42	-24,39
BRUXELLES	GENERAL	6.476,39	4.963,81	-23,36
FRANCOFORTE	DAX	1.801	1.398,23	-22,36
ZURIGO	SBV GENERALE	661,10	520,10	-21,33
AMSTERDAM	CBS ALL GEN.	202,80	168,30	-17,01
LONDRA	F.T. 30	1.916,60	1.685,20	-12,07
NEW YORK	D. J. IND.	2.753,80	2.629,21	- 4,52

MILANO ● «Momenti favorevoli come quello odierno si presentano una volta ogni 8 - 10 anni», sosteneva venerdì scorso Elaine Garzarelli, l'analista della Lehman Brothers diventata famosa per avere previsto il grande crash dell'ottobre '87. Una affermazione riferita alla sola Wall Street, ma che ha ovviamente fatto il giro del mondo accompagnata da quel palpito di speranza che sostiene gli afflitti.

Perché, è appena il caso di accennarlo, i sentimenti che oggi animano il mondo delle Borse sono la perplessità e la delusione, oltretutto corroborati dai mille timori che tuttora sgorgano dalla intricata «querelle» mediorientale. Affidando la fiduciosa disamina all'uditorio di Wall Street, la Garzarelli ha comunicato il verbo di speranza ad una Piazza che può comunque archiviare il 1990 annotando perdite contenute. Il listino azionario di New York chiude difatti questa drammatica annata delle Borse con un disavanzo del 4,52%, che si spiega già con la crisi congiunturale interna (aria di recessione, peggioramento dei valori inflazionistici e occupazionali, impasse dell'industria di base) quasi l'effetto Saddam fosse scivolato via senza traumi.

Già, la bolletta del Golfo. E' stato il tema centrale dell'anno, e non solo per i mercati azionari. Ne sono stati degni corollari il processo di riunificazione intertedesca, gli eventi maturati nell'Est europeo e l'imprevisto rallentamento dell'economia su scala mondiale. Tematiche che hanno goduto di una esaustiva disamina nelle mille dissertazioni dispensate nell'arco della stagione.

In sede di consuntivo può quindi rivelarsi più significativo ridisegnare il volto dell'annata delle Borse attraverso il gelido, ma reale linguaggio delle cifre. Quelle, innanzi tutto, della disfatta dei listini. Per buona parte dei mercati azionari la frana dei corsi rispetto ai livelli di fine '89 si è assestata tra il 17% (di Amsterdam) ed il 25,40% (di Parigi). Nel mezzo, tra gli altri, Zurigo (-21,33%), Francoforte (-22,36%), Bruxelles (-23,36%), Madrid (-24,73%) ed anche Piazza degli Affari (-24,39%), in attesa però del dato definitivo che giungerà dalla seduta odierna).

A metà strada tra la tenuta di Wall Street e la derapata delle Piazze continentali, Londra mette sul piatto un disavanzo del 12,07%. Il disimpegno degli investitori ha toccato punte estreme a Tokyo, che manda in archivio il 1990 con un'autentica polverizzazione della quota azionaria.

Spunti di interesse vengono anche dalla sintetica ricostruzione del grafico che configura il trend delle Borse nell'arco dell'anno. Un 1990 avviato, si ricorderà, sull'abbrivio di alcuni freschi massimi storici (a Francoforte, Tokyo e Parigi) in un clima di generale eccitazione dei mercati. La circostanza aveva favorito un lento assestamento iniziale delle quote cui era però seguita una buona ripresa complessiva che ha portato alcuni listini (Wall Street, Francoforte, Zurigo e Madrid) a conseguire i massimi dell'anno nel corso del mese di luglio.

In avvio d'autunno, invece, il momento di massima depressione, con Francoforte, Parigi, Wall Street, Tokyo, Londra, Zurigo e Madrid ai minimi annuali.

Mercati che hanno poi avviato una pur contrastata risalita. Per altri listini, tra i quali purtroppo anche Piazza Affari, la caduta dei valori è invece proseguita oltre.

Danilo Sacco

Il ministro del Tesoro, Guido Carli

LA GIOSTRA DEI CAMBI

MONETA (CAMBIO/LIRA)	ULTIMA QUOTAZIONE DEL 1989	QUOTAZIONE DEL 28/12/1990	PARIT. %
FRANCO SVIZZERO	825,80	882,41	+ 6,86
STERLINA INGLESE	2.042,10	2.170,40	+ 6,28
FRANCO BELGA	35,642	36,473	+ 2,33
E.C.U.	1.512,24	1.545,855	+ 2,22
PESETA SPAGNOLA	11,601	11,797	+ 1,69
FRANCO FRANCESE	219,30	221,435	+ 0,97
FIORINO OLANDESE	664,14	668,30	+ 0,63
MARCO TEDESCO	749,725	754,04	+ 0,58
SCELLINO AUSTRIACO	106,64	107,159	+ 0,49
YEN GIAPPONESE	8,829	8,379	- 5,10
DOLLARO USA	1.270,50	1.138,725	-10,37

FONTE: FIXING MEDIA [illegible]

La lira all'ombra del marco

Il vento del Golfo non ha scosso il mercato delle monete

MILANO ● Il 1990 si è rivelato, invece, assai meno turbolento per il mercato valutario. L'incidenza dell'effetto-Golfo sullo scenario delle monete è stata difatti modesta.

Al lato pratico, la crisi mediorientale ha accelerato l'indebolimento strutturale del dollaro lasciando il segno solo sul livello di cambio del franco svizzero, improvvisamente tornato a rivestire il dimenticato ruolo di bene rifugio.

Un effetto più tangibile, soprattutto in ordine al quadro monetario in Europa, è stato prodotto dal processo di riunificazione tedesca.

Le incertezze in ordine ai costi ed alle problematiche connesse alla fusione delle due Germanie ha lungamente pesato sul marco comprimendo il livello di cambio delle valute (quali il fiorino olandese e lo scellino austriaco) più legate al trend tedesco.

Il dissolversi di molti timori, avvalorato dai primi dati congiunturali post-fusione, ha successivamente messo le ali al marco che in autunno ha toccato ripetuti record storici sia contro il dollaro che nei confronti di alcune monete europee, lira compresa, mettendo a repentaglio gli stessi equilibri del Sistema Monetario Europeo.

Ed è stato il colpo di scena delle dimissioni di Shevardnadze, che ha occasionato il recupero del dollaro sul marco, a sanare indirettamente lo strappo tra monete forti e deboli della Comunità.

La stagione valutaria della lira è vissuta all'ombra dell'andamento del marco. Lira forte, dunque, sino alla metà dell'anno ma in affanno non appena la divisa tedesca ha ripreso il suo passo più consono.

Nell'ufficializzare la dilazione al 2000 (invece del 1994 caldeggiato da Delors) per il varo della moneta unica europea, i Dodici hanno ribadito la necessità di perseguire la stabilità delle valute Cee. Ma lo scenario interno al Sistema con il quale si è chiuso il 1990 sembra far presagire un «riallineamento» alle porte.

d. sac.

DALLA PRIMA PAGINA

coltà anche in quanto le nuove rotative non consentono di stampare un giornale con più di quarantotto pagine.

Così da una previsione di un attivo di dodici miliardi per il 1990, prodotto da un ipotetico aumento di vendite e pubblicità dell'11 per cento, si è passati a constatare l'inverso: una perdita di copie di circa il dieci per cento con le ovvie implicazioni negative.

Quale è ora uno dei rimedi proposti dall'Amministrazione?

Risparmiare riducendo drasticamente gli organici di Stampa Sera alla quale viene addebitato, per la sola edizione pomeridiana, un passivo di circa sei miliardi controbilanciato da un attivo dell'edizione del lunedì.

Il progetto che è stato ventilato è di un giornalino che copra soltanto la città, non si occupi degli argomenti importanti nazionali o anche cittadini, che sarebbero lasciati a La Stampa.

Un giornalino che releghi in poche righe il notiziario estero, anche se di grande rilievo; che parli soltanto di cronache da ballatoio, beghe da cortile, pettegolezzi sulla mediocre vita notturna della città, che riempia le pagine pubblicando gli orari ferroviari e contributi esterni giornalisticamente impropri.

Un progetto dequalificante per i lettori e per coloro che dovrebbero attuarlo.

Ora anche il direttore, Luca Bernardelli, ci lascia nonostante l'assemblea dei redattori all'unanimità gli abbia chiesto di ritirare le dimissioni che ha giudicato «forzate». Ci lascia anche perché il presidente dell'Editrice, l'avvocato Gianni Agnelli, non ha potuto accogliere la richiesta fattagli dal Coordinamento dei comitati di redazione di respingere queste dimissioni e «di utilizzare l'esperienza da lui maturata in trentacinque anni di lavoro nell'Azienda».

Il Coordinamento scriveva, tra l'altro, all'avvocato Agnelli: «La invitiamo a disporre lo studio di piani globali che affrontino il problema delle due testate e i progetti di reale rilancio. Il nostro auspicio è che tutti si possa lavorare nel solco di una rigorosa razionalità e che vengano finalmente coinvolte in quest'operazione tutte le componenti, dall'organizzazione generale alla tipografia, alla distribuzione. In quest'ottica la componente giornalistica si dichiara disponibile alla più ampia e concreta partecipazione».

Da domani, invece, questo giornale non ha più un direttore, ma un vicario, un facente funzione in attesa che la direzione amministrativa nomini un direttore a pieno titolo. A questo vicario l'assemblea dei redattori di Stampa Sera ha chiesto all'unanimità di non prestarsi all'operazione accettando un incarico così anomalo.

Ad ogni buon conto i giornalisti tenteranno di difendere, come sempre hanno fatto in passato, la propria professionalità e la qualità del giornale e dell'informazione che vi sarà data.

Il Comitato di redazione di Stampa Sera

Massiccia protesta per l'indulto concesso ai generali

L'Argentina indignata

BUENOS AIRES ● Un'enorme folla si è radunata ieri sera nella Plaza de Mayo, di fronte alla sede del governo, a Buenos Aires, per protestare contro l'indulto concesso ai massimi responsabili della dittatura militare che scatenò nel Paese la «guerra sporca» che costò la vita a migliaia di persone.

Poco prima delle 19,40 ora locale (22,40 in Italia) quando mancava ancora un'ora all'inizio della dimostrazione, si erano già raccolte 25 mila persone mentre erano in arrivo grandi cortei che affluivano da diversi itinerari.

La marcia di protesta alla quale hanno partecipato centinaia di migliaia di persone è stata organizzata dalle otto organizzazioni umanitarie argentine e dalla più parte dei partiti di opposizione, con l'adesione di sindacati e personalità della cultura. ««Este pueblo no se olvida, los milicos son todos genocidas» (questo popolo non dimentica, i militari sono tutti genocidi) e «perdono, perdono per tutti i militari che hanno venduto la nazione» gridava, tra l'altro, la folla.

Uno dei momenti culminanti della dimostrazione è stato quando, come sempre identificate dal velo bianco in testa, sono giunte le «madri di plaza de Mayo», che instancabilmente da anni e anni chiedono la restituzione dei loro figli «desaparecidos».

Gli organizzatori della marcia «del giorno dopo» (i militari sono stati liberati sabato) hanno dichiarato domenica «giornata di lutto nazionale» e hanno distribuito nastri neri a quanti volevano metterseli al braccio.

Molti gli slogan contro Menem, il presidente che ha voluto e firmato l'indulto, ma che non li ha sentiti, perché fin da ieri aveva lasciato Buenos Aires, rifugiandosi a Rioja, la sua provincia natale, a 1400 km dalla capitale.

Secondo recenti sondaggi, l'80 per cento degli argentini si sono espressi contro l'indulto. Ma Menem, che ha passato cinque mesi in carcere sotto la dittatura, sostiene a spada tratta la sua decisione e ai giornalisti ha dichiarato: «Possono fare tutte le marce che vogliono. Non mi preoccupa più di tanto. Sono convinto che sia bene agire come ho fatto. Punto e basta».

Raul Alfonsin, che ha passato le consegne di capo di Stato a Menem nel luglio del 1989, ha deplorato l'indulto concesso dal suo successore come decisione «moralmente inammissibile». Graziare «i massimi responsabili dei crimini terroristici e delle violazioni massicce dei diritti umani commesse durante la dittatura militare scuote le basi dello Stato di diritto e la coscienza etica della società. Il perdono presidenziale agli orrendi crimini non trova giustificazione né spiegazione nella necessità di salvaguardare, per questo mezzo, lo stesso sistema democratico. Al contrario, si minimizzano le gravi violazioni alla dignità umana presentandole come inconvenienti, come semplici manifestazioni di rivalità politica, che è necessario superare attraverso un gesto di riconciliazione collettiva. I crimini non cambiano la loro natura per la motivazione politica in base ai quali si compiono. La morte e la violenza non sono modi di fare politica, né può quest'ultima essere un pretesto per l'impunità».

Il romanziere Ernesto Sabato si è dichiarato «stanco e rattristato» dall'indulto concesso da Menem, che ha definito «una storia che chiamerei grottesca se non fosse sinistra». Per il settantanovenne autore de «Il Tunnel» e de «Sopra eroi e tombe», «la giustizia è il pilastro fondamentale di una comunità civilizzata ma se poi i suoi dettati sono buttati nella spazzatura in nome della riconciliazione nazionale, che possiamo fare se non cedere all'abbattimento più profondo al pensiero che questi criminali torneranno presto o tardi a ripetersi?».

Sabato nel 1984 presiedette la commissione nazionale sulla sparizione di persone (Conadep) voluta dall'allora presidente Raul Alfonsin e che, come egli dice, «nel corso di nove mesi infernali» raccolse testimonianze sugli orrori della dittatura che riempirono più di 50 mila pagine. «Quando il presidente Alfonsin mi chiese di fare parte della commissione non potei sottrarmi a questa responsabilità perché ho sempre lottato contro la dittatura di destra come di sinistra».

Adolfo Perez Esquivel, l'avvocato argentino premio Nobel per la Pace 1980 per la sua lotta a difesa dei diritti umani, ha condannato con severe parole l'indulto concesso ai responsabili della sanguinosa politica di repressione degli anni della dittatura militare.

«Lungi dal pacificare e riconciliare, l'indulto non è altro che l'ultimo anello di una catena di concessioni ai militari», ha detto il presidente del «Servicio de paz y justicia» (Serpaj) della Chiesa cattolica, aggiungendo che tutto ciò avviene «all'insegna dell'impunità cronica di cui soffre la nostra società» e in contrasto aperto con le richieste che «giorno dopo giorno il popolo rivolge reclamando il diritto alla verità e alla giustizia, come anche al lavoro, alla salute, all'istruzione e a salari decorosi».

Baires. Due immagini della manifestazione di ieri sera contro l'indulto

Il vicepresidente americano chiede altri soldi a re Fahd

Quayle batte cassa a Riad

RIAD ■ Il vicepresidente americano Dan Quayle ha incontrato ieri re Fahd dell'Arabia Saudita per dirgli che gli Stati Uniti si aspettano un maggiore contributo finanziario per lo sforzo militare che gli Usa stanno compiendo per contenere la spinta espansiva di Saddam Hussein.

Funzionari del seguito di Quayle hanno detto che il sovrano saudita è sembrato accogliere la richiesta dell'interlocutore americano. Comunque, nelle due ore di colloquio tra il vice di George Bush e re Fahd d'Arabia non si è parlato di cifre.

In totale, l'Arabia Saudita ha già dato nove miliardi di dollari in denaro e forniture alle truppe Usa nel Golfo e 3,9 miliardi alle altre nazioni. Il Kuwait da parte sua ha «donato» 3,3 miliardi di dollari.

Sul piano diplomatico, si segnala una nuova, piccola «svolta» di Baghdad. «Gli Stati dell'Europa occidentale dovrebbero assumere una posizione autonoma e seguire una linea politica diversa da quella americana nel trattare il problema della soluzione della crisi del Golfo Persico» ha detto ieri sera l'ambasciatore iracheno negli Stati Uniti, di passaggio all'aeroporto di Amman rientrante a Washington dopo consultazioni con il suo governo a Baghdad.

Mohammed Sadek Mashat ha fatto questa dichiarazione commentando l'annuncio della imminente prossima riunione dei ministri degli Esteri della Cee per discutere ancora una volta la situazione in Medio Oriente alla ricerca di un ennesimo tentativo diplomatico e politico per una soluzione incruenta della crisi.

«E' tempo che gli europei adottino una loro linea politica che non sia serva della politica americana», ha detto il diplomatico di Baghdad, il quale ha accolto con soddisfazione l'annuncio della riunione della Comunità Europea.

Il presidente iracheno Saddam Hussein è stato designato ieri dal settimanale americano «Newsweek» «giocatore dell'anno» per la sua abilità nel giocare due buone carte: il temporeggiamento diplomatico e il porsi quale salvatore del mondo arabo. Il settimanale cita un funzionario del dipartimento di Stato secondo il quale «Saddam ha in mano molte carte e sa come giocarle». «Newsweek» scrive inoltre che fonti di Washington ritengono che Saddam Hussein non abbia nessuna intenzione di avviare colloqui con gli Stati Uniti e che potrebbe sabotare la forza multinazionale nel Golfo accettando di ritirarsi dal Kuwait in contropartita della tenuta di una conferenza dell'Onu sul Medio Oriente, il che «renderebbe difficile, se non impossibile, un ricorso alla forza».

Il vicepresidente Usa Dan Quayle

A Washington, intanto, tre alti esponenti del Congresso degli Stati Uniti hanno ieri insistito in interviste alla televisione affinchè il presidente Bush raddoppi i suoi sforzi per risolvere la crisi del Golfo attraverso la diplomazia, affermando che gli americani vogliono che tutto sia stato tentato prima che sia scatenato un conflitto. Il senatore Robert Dole, leader repubblicano al Senato, ha detto tra l'altro che vorrebbe che Bush facesse ancora uno sforzo per trovare una data affinchè il segretario di Stato Baker possa recarsi a Baghdad e il suo collega iracheno Tarek Aziz venire a Washington. Dole ha aggiunto che «non gli sembra che il popolo americano sia ancora pronto ad impegnarsi in una guerra».

Il democratico Les Aspin, presidente della commissione forze armate della Camera, ha criticato anche lui l'amministrazione americana in merito al disaccordo con l'Iraq sulle date di queste visite, dicendo che «si deve trovare un'altra data che Saddam accetterebbe, immagino tra il 3 e il 12 gennaio».

TROMBETTE DI CAPODANNO A MANILA

Una bambina vende per le strade di Manila «strumenti» per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo. Gli affari, però, non vanno molto bene. La crisi economica che attanaglia le Filippine non favorisce l'allegria

Scippati i piani di guerra

LONDRA ● Scotland Yard sta investigando su un caso che presenta aspetti sconcertanti. Una borsa contenente documenti segreti e appartenente ad un ufficiale dello stato maggiore delle forze inglesi in Medio Oriente è stata rinvenuta casualmente dentro un cassonetto da un medico che transitava in quella località nel settore Nord di Londra. La borsa era stata rubata da sconosciuti che ne avevano forzato la serratura. Il «Times», il network televisivo «Sky» e altri organi di informazione inglesi affermano che i documenti erano a firma del maresciallo dell'aria sir Patrick Hine, comandante di tutte le forze inglesi dislocate nella regione del Golfo Persico e contenevano una relazione dettagliata sulla situazione da consegnare al primo ministro John Major. Nei documenti erano pure dettagliati i piani inglesi nell'eventualità di una guerra contro l'Iraq. I documenti portavano la data del 17 dicembre, ma la notizia del furto si è diffusa solo ieri.

La folla delle grandi città trasferita sulle piste innevate

Soddisfazione degli operatori turistici: ovunque si registra il tutto esaurito. Disagi nel Cuneese per la statale della Val Roja ancora chiusa per frana. Traffico sempre intenso in Val d'Aosta

Piste da sci prese d'assalto. Ma c'è anche chi ne approfitta per la tintarella

Festa grande ovunque, non solo per gli appassionati della neve ma anche per gli operatori turistici che, alla vigilia del nuovo anno, possono registrare nelle loro stazioni sciistiche il tutto esaurito, grazie alla neve caduta nei giorni scorsi, soprattutto al Nord, che ha fatto scongiurare la ripetizione della «stagione nera» avuta lo scorso anno. «Pienone» nelle località di vacanza del Piemonte, della Val d'Aosta, Trentino, Veneto, Lombardia e Toscana.

In Valle d'Aosta l'afflusso turistico, secondo un calcolo approssimativo, supera le 70 mila persone: anche stamattina il traffico è stato abbastanza intenso, ma scorrevole. L'innevamento continua ad essere buono e va dai 30 centimetri ai due metri e mezzo di altezza.

In Piemonte gran pienone nei centri della Valle di Susa (Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Cesana, Sestriere) e della val Chisone (Pragelato). Nelle venti stazioni di sport invernale del Cuneese tutto esaurito negli alberghi e nelle pensioni fino al 2 gennaio con oltre 80 mila ospiti. A Limone gli ospiti sono oltre 25 mila, e almeno 10 mila sono assidui sulle piste sciistiche e frequentano i 31 impianti di risalita. Stasera si svolgerà una fiaccolata alle 20 a Limone paese e mezz'ora dopo a Limonetto.

La statale della Valle Roia per Ventimiglia purtroppo non è ancora stata riaperta dopo la chiusura avvenuta il 9 dicembre per i massi caduti sull'asfalto ad Airole che avevano ucciso due giovani automobilisti. Per la Riviera di Ponente e la Costa Azzurra è quindi obbligatoria a Breil la deviazione per Sospel ed i Colli e ritorno a Mentone. Meglio quindi servirsi dell'Autostrada dei Fiori per chi arriva da Torino.

Gremite, soprattutto di turisti liguri, le stazioni sciistiche del Monregalese, Viola, Prato Nevoso, Lurisia, San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Artesina. Impossibile trovare in queste località un letto in albergo, tutte occupate anche le seconde case. Folla strabocchevole in attesa della notte di San Silvestro ad Argentera, Pontechianale, Entracque, Rucas di Bagnolo Piemonte.

Frequenze giornaliere invece sulle piste di fondo di Prazzo, in Valle Maira, Bagni di Vinadio, Festiona di Demonte, Pietraporzio (il paese della campionessa di fondo Stefania Belmondo) e Monterosso Grana.

In Trentino le città e i centri di fondovalle sono in pratica deserti. Oggi, con buona temperatura come ieri si è sciato sull'intero carosello trentino che conta seicento chilometri di piste tutte perfettamente innevate. Bel tempo anche nelle località sciistiche del Veneto, mete preferite l'Altipiano di Asiago, il Vicentino, i Monti Lessini, il Cadore e il Bellunese. Folla di turisti soprattutto stranieri anche a Venezia.

Grande esodo dalle città verso i monti anche in Lombardia dove si sono verificati record di presenze in Valtellina e a Ponte di Legno-Tonale. Affollate anche le montagne e le stazioni sciistiche del Bergamasco. Scarso il traffico su strade e autostrade dove persistono foschie e banchi di nebbia. Ospite indesiderato per chi è rimasto a Milano, l'inquinamento da biossido di azoto, la cui soglia di attenzione (200 milligrammi) anche in questi giorni è stata abbondantemente superata.

Cielo grigio, nebbia e pioggia hanno invece caratterizzato l'ultima domenica dell'anno in Toscana, dove tuttavia si è avuto il tutto esaurito all'Abetone (dai 60 ai 120 cm di neve) e sull'Amiata. Preferite dai turisti anche la località costiere, in particolare la Versilia.

Alberghi pieni e neve abbondante sui monti delle regioni centrali quali Abruzzo, Lazio e Marche. In Abruzzo una media di cinquemila sciatori al giorno viene segnalata nelle stazioni di Campo Felice e Roccaraso, dell'Aquilano, della Maielletta, del Chietino. Affollatissime anche le stazioni sciistiche di Campo Imperatore, Prati di Tivo e Maielletta.

Ventimila sono stati ieri gli sciatori che, nel Lazio, hanno «preso d'assalto» il Terminillo, la cosiddetta «montagna dei romani»: un record, rispetto agli anni precedenti, che ha causato una coda di autovetture di 10 chilometri lungo la statale che conduce al monte.

Molto elevato il numero dei turisti nelle nelle Marche, soprattutto dell'alto Maceratese: il tempo, tuttavia, è stato caratterizzato da cielo nuvoloso e foschia un po' su tutta la regione, con qualche banco di nebbia nella provincia di Ancona. Cielo sereno e temperatura mite si sono avuti invece in Basilicata, negli alberghi e nei rifugi sulle montagne più alte della provincia di Potenza, dove la neve è alta alcune decine di centimetri non vi sono quasi più posti disponibili, dato anche il grande afflusso di persone provenienti dalla Campania e dalla Puglia. Sono al completo molti alberghi, soprattutto in val d'Itria, a Selva di Fasano e a Castellana Grotte.

In Sicilia, infine, è Taormina la capitale turistica dove si registra il tutto esaurito, grazie anche alla presenza di «vacanzieri» provenienti dal Nord.

Attentatori sbagliano caseggiato

MASSA CARRARA ● La notte scorsa, poco prima delle 24, una carica esplosiva è scoppiata nell'ingresso di un edificio, abitato da alcune famiglie, di via San Leonardo 107 a Marina di Massa. Poco più tardi la voce senza particolari inflessioni di un uomo che ha detto di parlare a nome della «Falange armata carceraria» ha rivendicato con una telefonata all'Ansa di Bologna l'attentato compiuto contro l'edificio. Chi ha collocato la carica di dinamite, peraltro abbastanza debole, riteneva che in quella casa abitasse il direttore del carcere di Massa Carrara. Invece, hanno precisato fonti di polizia, il direttore del carcere non risiede in quel palazzo. Lo stabile in cui abita è nella stessa strada, ma più avanti. L'esplosione ha danneggiato la porta di una cantina e leggermente lesionato un muro del piano terreno al di là del quale abita un inquilino. Tutti gli abitanti si sono svegliati in preda al panico e si sono tranquillizzati solo con l'arrivo della polizia che ha fatto intervenire sul posto anche la «scientifica».

Nel Cuneese la Lipu denuncia la cattura di piccoli uccelli

Bracconaggio con il vischio

La crudele usanza sta facendo proseliti dal Veneto al Piemonte perché molti turisti cercano anche qui la «polenta e osei» e pur di non perderli c'è chi li accontenta

CUNEO ● Nelle campagne innevate della Granda è in atto una delle forme più aberranti di bracconaggio con la cattura proibita da precise norme di legge, però largamente disattese, di centinaia di uccellini. La loro cattura avviene con il sistema barbaro del vischio, usanza presa a prestito dal Veneto e che ora sembra si stia diffondendo anche in questa parte del Piemonte: passeri, fringuelli, pettirossi, cince vengono attirati dal mangime verso le tavolette cosparse di colla. I piccoli uccelletti rimangono così prigionieri e condannati a morte sicura dopo sofferenze e lunga agonia. Gli uccellini serviranno poi per arricchire i piatti di polenta molto richiesti dai turisti lombardi, veneti e liguri che frequentano le nostre vallate.

Il sistema barbaro della cattura dei piccoli uccelli con il vischio è stato denunciato dalla Lipu cuneese con un esposto all'ufficio caccia della Provincia, al Corpo Forestale dello Stato ed ai carabinieri. Afferma la professoressa Ada Gazzola, cuneese, consigliere nazionale della Lipu: «Nell'ultima settimana ci hanno consegnato un gufo ed un barbagianni, trovati prigionieri del vischio rispettivamente a Peveragno e a Borgo San Dalmazzo».

«Sicuramente i due rapaci affamati erano stati attirati dagli uccellini rimasti incollati diventando a loro volta prigionieri delle trappole vischiose - spiega la professoressa Gazzola -. Il barbagianni è purtroppo morto con le penne orrendamente cosparse di colla, mentre il gufo, che aveva perso la coda nel tentativo di liberarsi, è ora curato da un nostro socio di Cervasca fino a quando in primavera a muta avvenuta non potrà essere liberato. Il sistema di cattura dei piccoli uccelli col vischio, vietato in Piemonte dalla legislazione regionale, viene purtroppo praticato su larga scala, ma sempre clandestinamente in Lombardia, in Liguria e nel Veneto dove forma l'oggetto di un prosperoso commercio che serve a rifornire ristoranti e trattorie attirando però verso l'Italia lo sdegno e la denuncia di tutta la Comunità Europea».

A giudizio dei dirigenti della Lipu cuneese il fatto che in pochi giorni dopo l'ultima nevicata siano stati recuperati, grazie alla collaborazione dei cittadini, degli amici degli animali, due rapaci invischiati, significa che anche nel Cuneese la cattura di avifauna con i sistemi più barbari dell'antico bracconaggio sta dilagando e deve essere quindi subito stroncato. Aggiunge ancora la professoressa Gazzola: «Oltre che illegale il sistema di cattura è di una viltà incredibile in quanto gli uccellini vengono presi letteralmente per fame. Infatti, la tavoletta viene cosparsa di mangime al quale i piccoli uccelli che non trovano più cibo per la neve non sanno resistere. Posandosi sul vischio rimangono però letteralmente incollati finché non muoiono stremati. Questa barbara usanza viene facilitata dal fatto che da noi il vischio viene regolarmente venduto come topicida dai negozi di prodotti per l'agricoltura e anche da supermercati».

La Lipu ha quindi chiesto a guardacaccia, carabinieri e guardie forestali di intensificare la vigilanza e di intervenire con la denuncia penale contro i responsabili. I cittadini a loro volta sono stati invitati a collaborare per «stroncare questi atti di bracconaggio indegni di un popolo civile».

Gianni De Matteis

NOTIZIE

Riunione a Cuneo contro «Re-Sol» Acna

CUNEO ● *(g. d. m.)* Il Consiglio provinciale si è riunito questa mattina in seduta straordinaria per esprimere un voto nettamente contrario all'installazione all'Acna di Cengio dell'impianto (denominato «Re-Sol») per lo smaltimento dei rifiuti. Il Consiglio regionale ligure due settimane fa aveva dato parere favorevole alla costruzioine dell'impianto. Ora gli amministratori cuneesi contestano duramente, in quanto i danni li subirebbe la Valle Bormida, i cui abitanti da decenni sono in lotta per ottenere la chiusura definitiva dell'Acna di Cengio. Alla protesta odierna del Consiglio provinciale partecipano anche delegazioni di cittadini della vallata guidate dai sindaci.

Preso narcotrafficante in fuga

SAVONA ● *(b. ba.)* Uno dei narcotrafficanti della banda italo-colombiana condannata ad oltre 750 anni di carcere e molti miliardi di multa dal tribunale di Savona (avevano installato raffinerie di cocaina in Liguria e Piemonte), Edgard Pinzon Hernadez, è stato arrestato al valico di Ponte Tresa (confine italo-svizzero). Il narcotrafficante, condannato a 14 anni e 100 milioni di multa, era stato scarcerato per decorrenza termini della carcerazione preventiva e si era sottratto alla sorveglianza speciale. Cercava di raggiungere Lugano.

Rubano cassaforte poi l'abbandonano

MILANO ● E' andata a vuoto ieri sera un'incursione ladresca nella centrale via Solferino, ai danni della ditta Inadel. I ladri hanno scardinato e portato via una pesante cassaforte, ma dopo aver faticato per farla scendere fino al cortile, hanno tentato invano di caricarla su una «Mercedes». Visto inutile ogni sforzo hanno dovuto abbandonarla e allontanarsi a mani vuote, anche perché disturbati dagli abitanti.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
attualità
pensioni
il lotto
la casa verde
che tempo fa
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
NEL PAGINONE
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
N. 90 LUNEDI' 3 APRILE 1989
L. 1000
Cresce la rivolta negli ospedali
bridge
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Capodanno diverso a Chieri con cinesi, polacchi, africani

Un Capodanno internazionale a Chieri. Il 1990 se ne va dopo aver regalato alla città nuovi cittadini e nuove comunità. Sono realtà diverse che a poco a poco si stanno amalgamando con il tessuto connettivo di Chieri, ma che alle vigilie delle feste riscoprono le proprie radici. Cinesi, polacchi ed extracomunitari si preparano dunque ognuno in modo diverso a salutare l'anno vecchio e a brindare a quello nuovo.

In Cina il Capodanno non si festeggia a dicembre, ma in primavera. Riti e tradizioni vengono però anticipati dai cinesi «chieresi». Il cenone, quello vero, a base di gamberoni, involtini, anatra all'ananas, si festeggia al «Bambù» in corso Matteotti 23. Costo 59 mila lire, e non mancano le sorprese cinesi. Loro, gli orientali, secondo il rito che vede nell'anno nuovo una vita nuova, prepareranno «la torta che fa crescere» e indosseranno sete frusciantí e variopinte. Profumi d'incenso e musiche antiche terranno loro compagnia fino all'alba.

Addio '90, tutto è pronto per la notte più lunga dell'anno

Capodanno un pochino più serio per i polacchi. Salutano l'anno nuovo con una Messa all'aperto, nonostante i 4 gradi sotto zero che attanagliano la città. Poco prima di mezzanotte i bambini vestiti con i costumi tipici faranno una processione propiziatrice. Le ultime rose di dicembre infine saranno offerte al sindaco Giuseppe Berruto in segno di ringraziamento. Poi festa in casa, con piatti prelibati e «forti», a base di salse e dolci. Per concludere un gran ballo stile valzer di Vienna, cioccolata a volontà e poi tutti insieme a bruciare il 1990, che assume le forme di un grande pupazzo, un po' imbronciato e un po' stupito di avere attorno a sé tanti cotillons.

Triste e freddo, invece, il primo dell'anno per gli extracomunitari. A Chieri la loro casba si trova in un cortile di via Principe Amedeo. Abitano insieme in poche camere e hanno formato una vera e propria comunità. Partono al mattino presto con le loro cassette e a sera raggruppano in un unico salvadanaio tutti i loro spiccioli. Poi a turno ciascuno a tornare nella loro patria. Alcuni di loro sono già partiti sovraccaricando all'inverosimile una sgangherata 127. Portano via abiti usati e piccole cianfrusaglie che per le popolazioni di laggiù rappresentano dei veri e propri tesori. Altri, i meno fortunati, gireranno il 1° gennaio davanti alle discoteche, cercando di piazzare la loro merce, oppure si apposteranno ai crocevia sperando che il rosso del semaforo frutti loro qualche soldino.

● Capodanno anche per la Croce Rossa Italiana di Moncalieri. Questa sera, nella sede di viale Stazione a Moncalieri, prima sarà consumato il tradizionale cenone, poi, verso l'una, inizierà la caccia al tesoro che porterà i volontari nei pressi della sede a ricercare vestiti, oggetti atti a vincere la gara.

Qual è il risvolto dell'iniziativa? I 21 volontari che parteciperanno alla notte di festa garantiranno la presenza di sei squadre pronte a intervenire quando le circostanze lo richiederanno. La festa si rinnoverà anche a Trofarello e a Carignano coprendo così una considerevole porzione di territorio.

Nella notte che divide un anno dall'altro, i «camici bianchi» saranno sempre pronti per le esigenze della cittadinanza. La medesima iniziativa è stata organizzata già il 24 dicembre.

Il commissario che sconfisse ladri e case squillo

E' morto Antonio Maugeri, aveva 75 anni, fu capo della squadra mobile torinese dal 1949 fino al 1967. Siciliano di origine, era nato in provincia di Catania, dopo la pensione scelse di continuare a vivere a Torino, cui era legato da profondi affetti.

«Antonino» Maugeri è spirato nella notte al Maria Vittoria, per un male incurabile per cui era già stato operato anni fa. Tutta la sua carriera si è svolta nella polizia, in cui entrò durante gli anni della guerra. Dopo il trasferimento da Torino, di cui fu anche capo della Criminalpol, venne promosso prima vicequestore di Roma e poi questore di Nuoro e Imperia sino alla pensione.

Antonio Maugeri viveva a Torino in corso Appio Claudio 9 da quando si era sposato, a quarantanni, con una cittadina ungherese, sua fedele compagna. I funerali si svolgeranno giovedì alle 11,30 partendo dal Maria Vittoria. La messa funebre verrà celebrata nella parrocchia di Sant'Alfonso, in via Cibrario, a mezzogiorno.

Antonio Maugeri

Quando gli si chiedeva di parlare dei «suoi tempi» Antonio Maugeri non aveva dubbi: «La Torino del dopoguerra rispetto a quella di oggi era un paradiso. La malavita era meno feroce e meno violenta. La maggior preoccupazione della polizia erano i furti negli alloggi. La rapina era un avvenimento eccezionale. Si parlava anche poco di sgarri e di regolamento di conti mentre il racket era una parola di sapore esotico che si sentiva solo al cinema e si applicava parlando della malavita americana. Il sequestro di persona poi era inimmaginabile».

A GRUGLIASCO

Tossicodipendenti: un nuovo centro

L'Usl 24 avrà un centro operativo diurno per tossicodipendenti. La sede è stata individuata in un'ala di Villa Azzurra, l'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco, che nel 1985 è stata svincolata dalla destinazione ad uso sanitario ed è stata concessa al Comune che la usa come sede per alcune associazioni sportive. L'edificio sarà ristrutturato grazie al contributo a fondo perduto previsto dalla nuova legge sulla tossicodipendenza e alla delibera del comitato di gestione che prevede una spesa massima di 893 milioni, cifra che servirà per l'ammodernamento e per l'adeguamento a norma degli impianti elettrici e termici.

La Regione ha a disposizione per le Usl che ne hanno fatto richiesta, dieci miliardi che, in base all'art. 32 della legge 162, dovranno essere spesi in progetti finalizzati al recupero dei tossicodipendenti. E proprio l'Usl 24 è una delle poche in Piemonte ad essersi attivata per la richiesta dei contributi, proprio in dirittura finale, a qualche giorno dalla scadenza del tempo utile per la consegna del progetto. L'Usl 24, che comprende i cittadini di Collegno e Grugliasco, ha un bacino di utenza di 88.530 persone e segue attualmente cento casi di tossicodipendenti di cui 24 sono in comunità di recupero.

La creazione del Centro consentirà di avere sul territorio un servizio di cura e di riabilitazione costante, mentre s'intravede la possibilità che in futuro possa trasformarsi in una comunità terapeutica. La proposta del presidente dell'Usl, Giuseppe Facchini, per i precari equilibri politici che esistono nella zona, si è scontrata con altri progetti che ruotano attorno a Villa Azzurra, e soprattutto contro il progetto democristiano che intendeva destinare la struttura a casa protetta per anziani, gestita dalla Caritas con l'aiuto del volontariato cattolico. E infatti i rappresentanti democristiani di Grugliasco affermano che il programma della maggioranza prevede l'uso di Villa Azzurra per scopi sociali e non sanitari. Il progetto è stato votato dalla maggioranza dell'Usl 24 formata da due socialisti e solo da due comunisti collegnesi, perché quelli che rappresentano i cittadini di Grugliasco già da tempo han dato le dimissioni; alleanza che non rispecchia la realtà grugliaschese, dove la dc siede in giunta con il pci.

Anna Maria Audino

INCHIESTA

Secondo l'Istituto ricerche economiche e sociali sono scarsi gli amanti della Natura

Sono poco frequentati i parchi naturali

Un milione e 350 mila piemontesi si reca nelle oasi naturali una volta. Alcuni le vorrebbero lasciare così, altri vorrebbero vederle piene di bar, ristoranti e belle strade asfaltate

Per ora, li «usa» soltanto un piemontese su tre: ma i parchi naturali sono una delle risposte più lungamente sperimentate alla domanda di un buon ambiente naturale. Una domanda che cresce parallelamente al sempre più drammatico inquinamento non solo delle città, ma di tutte le zone non appositamente protette.

I parchi rispondono insomma alla duplice esigenza di salvaguardare zone particolari del territorio e fornire nello stesso tempo aree privilegiate per la ricreazione all'aperto. Come vedremo tra poco, attraverso dati raccolti dall'Ires, 1.135.000 piemontesi si recano nei parchi almeno una volta l'anno. A certe condizioni, il numero dei visitatori e la frequenza delle visite potrebbe crescere di molto.

A prima vista, parrebbe abbastanza semplice soddisfare questa richiesta, che secondo l'Ires crescerà fortemente nei prossimi anni ma, in questo come in altri campi, soddisfare maggiormente una richiesta (ad esempio una maggior «usabilità» dei parchi) spesso contrasta con altre esigenze altrettanto importanti (la salvaguardia del territorio e dell'ambiente).

Si crea insomma un sistema piuttosto delicato, un modello contraddittorio, che rende urgente definire meccanismi di regolazione del tutto nuovi. Così, in questo come in tutti i settori che riguardano una più moderna concezione della «qualità della vita», il Piemonte che va verso il Duemila vede affacciarsi da un orizzonte anche troppo vicino la richiesta di nuovi e poco sperimentali servizi, assieme alla domanda di riqualificazione e a un modo spesso nuovo di usare quelli tradizionali. In questo modo, il Piemonte di fine secolo si pone domande per niente scontate, dalle risposte spesso non univoche, quando non contraddittorie.

Molti parchi, ma poca gente; in questa foto, il parco della Rimembranza al Colle della Maddalena

Lo fa, ad esempio, attraverso la recente ricerca socio-economica dell'Ires, che fotografa con abbondanza di dati molti aspetti della realtà piemontese alla vigilia del terzo millennio. Ai parchi naturali, alle modalità del loro utilizzo da parte dei piemontesi, lo studio dell'Ires dedica un apposito capitolo, nel quale sono raccolti i dati ricavati anche dalle interviste a un «campione significativo» dei visitatori dei parchi piemontesi.

Vale la pena ricordare che la Regione Piemonte ha da tempo istituito una serie di parchi regionali che ne fanno una delle Regioni italiane con la più alta percentuale di territorio tutelato. Attualmente si contano circa quaranta aree a vario titolo protette. I parchi regionali sono differenziati per tipo (Parchi Naturali, Riserve Naturali, Sacri Monti, Aree Attrezzate).

L'Ires ha svolto per conto dell'Assessorato alla Programmazione territoriale della Regione una ricerca per conoscere meglio le caratteristiche dei visitatori dei parchi, le loro domande di servizi e la loro valutazione su quelli esistenti. L'indagine ha interessato i visitatori del Valentino, della Pellerina, della Mandria, del Parco Naturale Alta Valle Pesio, della Riserva Naturale Speciale Parco Burcina, della Riserva Naturale Garzaia di Valenza, del Sacro Monte di Orta. Sono state fatte circa milleduecento interviste.

Gli intervistati sono per il 56 per cento maschi e per il 44 per cento femmine. Si tratta per lo più di persone giovani: le classi di età più rappresentate sono quelle tra i 25 e i 29 anni e fra i 30 e i 39. Il motivo più frequentemente indicato per la visita al parco è quello di «riposare e stare all'aria aperta», che raggiunge il 62 per cento degli intervistati. Soltanto il 33 per cento dichiara «interessi naturalistici o ambientali».

Secondo il classico schema delle interviste, sono state sottoposte ai visitatori alcune affermazioni con le quali dichiararsi o meno d'accordo. Ecco ad esempio la domanda cruciale: «La natura nei parchi dovrebbe essere severamente protetta, anche a costo di ridurre l'accesso ai visitatori». Si è dichiarato d'accordo il 62 per cento degli intervistati, decisamente contrario soltanto il 22 per cento.

Ma la successiva affermazione, «Ci vorrebbero molti servizi per i visitatori dei parchi, quali bar, ristoranti, aree per i pranzi all'aperto, spazi per giocare, fare musica e stare con gli amici» ha trovato risposte contraddittorie con la prima.

Il 58 per cento degli intervistati si è dichiarato contrario all'inserimento di servizi per l'uomo all'interno di zone che dovrebbero conservare la genuinità originaria, ma circa il 25 per cento si è trovato, un po' contraddittoriamente, d'accordo sia con la prima affermazione, più protezionista, che con la seconda, che è di tipo consumistico e non considera prioritaria l'esigenza di conservare la natura così com'è.

Molto sentita anche l'esigenza di avere parchi magari più piccoli, ma più diffusi sul territorio, in modo da dover affrontare spostamenti più brevi per raggiungerli. I piemontesi, insomma, sono in gran maggioranza «abbastanza» protezionisti, ma nello stesso tempo vorrebbero la natura proprio sotto casa, e con tutti i comfort cui la modernità li ha abituati. Non è un po' come volere la botte piena e la moglie ubriaca?

Beppe Ferrero

FURTO MILIARDARIO

Complici di Scarfò in Piemonte?

Il magistrato di Fermo atteso in città per nuove indagini sul colpo

Raffaele Scarfò

Chi è in realtà Raffaele Scarfò? Il capo di una banda capace di portar via dal caveau di una banca di Porto Sant'Elpidio, nelle Marche, denaro e valori per due miliardi? O solo un gregario di quella gang, uno che si muoveva nel piccolo mondo dei prestasoldi ad usura? Il magistrato che conduce le indagini sul colpo supermiliardario della notte di fine agosto sta cercando di mettere a punto la «personalità» del trentatreenne giovanotto che venerdì la polizia ha arrestato sotto casa, in corso Moncalieri 273, e trasferito immediatamente nel carcere di Montacuto, in provincia di Macerata.

Dalle Marche è trapelata la notizia che l'inchiesta, dopo mesi di buio assoluto, è improvvisamente scattata con le confessioni di un impiegato infedele, presunto basista del colpo, Vincenzo Vasco, che avrebbe fatto il nome di Scarfò parlando di contatti con ambienti legati a piccole società finanziarie e ad usurai piemontesi e toscani. Se, come sembra, il sostituto procuratore di Fermo, Giuseppe Luigi Fanuli, verrà a Torino nei prossimi giorni per proseguire le indagini, le prime indiscrezioni troveranno conferma. Al di là del ruolo avuto, Raffaele Scarfò non sarebbe stato il solo a scendere dalla nostra città a Porto Sant'Elpidio per il furto supermiliardario.

Il sospetto trova fondamento non tanto nella logica quanto nella personalità dell'arrestato: un tipetto che in precedenza aveva fatto parlare di sé soltanto per un oscuro episodio di crediti recuperati con «decisione», insieme con due amici. Allora (si era nel 1983) l'«uomo d'affari» che denunciò di essere stato sequestrato era un perfetto sconosciuto. Divenne improvvisamente notissimo con la liberazione della piccola Patrizia Tacchella, nell'aprile scorso: si trattava di Valentino Biasi, uno dei rapitori della piccola. Sicché anche quella vicenda giudiziaria minore tornò alla mente di inquirenti e cronisti, ma Scarfò, Emiliano Tagliaferro e Giuseppe Stralla erano stati prosciolti dal giudice istruttore Maurizio Laudi: non si erano trovate prove che il terzetto avesse estorto in più riprese 133 milioni a Biasi. D'altronde costui, dopo una serie di investimenti e di indebitamenti, nei primi mesi del 1983 si vide protestare alcuni assegni. E al 7 aprile di quell'anno risale la storia denunciata da Biasi: «Mi hanno sequestrato per otto ore in un cantiere, sino a quando non ho firmato un assegno per 60 milioni». Scarfò finì in manette con gli altri due. In ottobre i carabinieri di Moncalieri annunciarono di aver sgominato un'intera banda collegata alla vicenda. E fra quelle persone vi erano anche «commercianti» toscani.

Sono progettati da un torinese i cassetti degli armadi spaziali

Saranno di un torinese i cassetti degli armadi spaziali del Columbus (laboratorio del programma spaziale, cui partecipa pure l'Europa). Questo è quanto risulta da un'intervista fatta all'architetto Giorgio Musso, professionista dell'Escape Studio di Torino, che in collaborazione col dipartimento di Scienze e Tecnologie Spaziali della Scuola Superiore Savoia (Istituto Europeo di perfezionamento professionale) sta elaborando un modello sperimentale di cassetto nonché un intero «Rack», armadio spaziale modulare che suddividerà l'interno dell'APM — attache pressurized module — del laboratorio Columbus. Armadio e cassetti serviranno per immagazzinare le parti di ricambio e gli oggetti necessari agli esperimenti scientifici che verranno condotti sulla Stazione spaziale Freedom nei trent'anni previsti di vita operativa — cioè con uomini a bordo — realizzato dall'Europa in collaborazione con la Nasa.

Il fatto che lo studio dei cassetti sia stato elaborato dall'architetto Musso, sottolinea il valore della passione e dell'interesse individuale di un privato, e si distingue per questo dall'attività di enti statali che pure vedono nel progetto del laboratorio Columbus le energie e la versatilità dei fisici italiani «spesso però impastoiati da laboriosi marchingegni burocratici» secondo quanto sottolinea il ricercatore torinese.

Come è arrivato, architetto, a contattare gli organismi responsabili della Nasa, pur essendo un semplice privato?

«Io sono un ricercatore autonomo, specialista in design aerospaziale. Ho voluto per questa ragione seguire i congressi dell'Esa, a Noordwyik, in Olanda, e uno in particolare, quello sull'«Abitabilità Spaziale» (Space Habitability Work Shop). Qui ho preso contatti con ingegneri specialisti, producendo idee su concetti di immagazzinamento. In quella circostanza ho incontrato un altro torinese, l'ingegner Carlo Viberti, candidato aeronauta».

Ma come si giunse al progetto vero e proprio?

«Presi in modo autonomo l'iniziativa di fornire all'Esa un prototipo di cassetto da me studiato. Il cassetto venne apprezzato e sottoposto a test in vista del contratto che prevederà l'affidamento al dipartimento di Scienza e tecnologia spaziale della Scuola Savoia, dipartimento di cui sono il responsabile». Il test si è svolto nell'aprile del '90 nel corso di una serie di voli parabolici su aerei normali, attrezzati però per ospitare esperimenti. Al culmine di ogni parabola delle traiettorie ondulate che esegue l'aereo, per venti secondi si hanno, a motore spento, condizioni di assenza di gravità, in cui persone e oggetti fluttuano nell'aria. In tali condizioni si è potuta valutare l'efficienza dei cassetti proposti dall'architetto Musso.

Può descriverci come sono fatti questi cassetti?

«L'intera struttura del Rack è simile ad una serie di armadi vuoti. Dentro ogni armadio vi sono banchi di lavoro e magazzini, o meglio unità di immagazzinamento, composte appunto da cassetti. Il cassetto da me proposto è alto più di due centimetri, e largo e profondo quanto il Rack. L'altezza definitiva naturalmente è suscettibile di variazioni. La struttura del cassetto testato è di alluminio, ed è pieno di poliuretano espanso fustellato in tanti piccoli parallelepipedi modulari, in modo tale da creare cavità in cui inserire ciò che andrà conservato».

Quali sono i prossimi sviluppi del progetto?

«Sto lavorando al progetto di un intero Rack di immagazzinamento, che entro il mese di gennaio dovrebbe già essere ospitato nei locali della Scuola Savoia. A metà del '91 tale struttura potrà essere presentata ufficialmente ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa».

Marisa Di Bartolo

Qui sopra l'interno dell'aereo che è stato usato, nell'aprile scorso, per simulare l'assenza di gravità e sperimentare la validità delle soluzioni. Nella fotografia a fianco: l'aereo in questione e l'intero staff di tecnici italiani che sono impegnati nel progetto del laboratorio spaziale Columbus

IL VEGLIONE DEL PAPARAZZO

Il Paparazzo, in via Po 11. E' l'ultimo locale aperto in città. L'iniziativa è del fotografo Pepè, qui nella foto (in piedi) mentre brinda con il portiere della Juventus Stefano Tacconi e amici. Ha aperto in tempo per festeggiare il Capodanno con un veglione

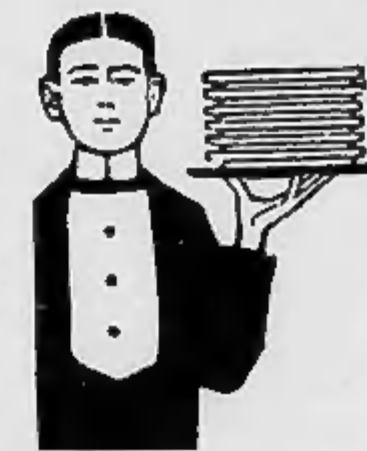
STASERA A CENA

di Anna Bona

Un consiglio agli smemorati per la notte di San Silvestro

PERBACCO - via Mazzini 31 - tel. 882110.

E per quanti non abbiano ancora deciso dove festeggiare stanotte l'inizio del nuovo anno, un suggerimento prezioso: il ristorante di Roberto Perego che con la sua innata simpatia saprà creare quella magnifica atmosfera necessaria per un momento così importante, mentre in cucina i due ottimi chef Paolino Rubio e Carlo Russo sforneranno per voi tutta una serie di prelibatezze che faranno del vostro Capodanno una serata da non dimenticare.

Ed eccovi svelato il raffinato menù: aperitivo con una flute di spumante Berlucchi Contratto con crostini ai burri mantecati; ostriche gratinate, vol-au-vent con carciofi, sformato di salmone, crêpes ai frutti di mare con aragosta, risottino al midollo di bue con punte di asparagi, filetto alla Wellington, branzino ripieno alle verdure, parfait di torrone, pandoro farcito con zabajone al moscato.

I vini: Traminer, Dolcetto Vietti, Moscato naturale d'Asti e Champagne per il brindisi di mezzanotte. Prezzo, vini aperitivo e brindisi, tutto compreso: 120 mila.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Carlo Menetto

L'annunciano la moglie **Eugenia**, il figlio **Marco** con **Anna** e i piccoli **Mario** e **Franco**, i parenti tutti. Camera ardente martedì 1 gennaio dalle ore 15 alle 17 via Santena 5. Funzione religiosa mercoledì 2 gennaio ore 8,15 cappella ospedale Molinette via Santena 5. S. Messa di trigesima 29 gennaio ore 18 presso le Sacramentine, via dei Mille 25.
— **Torino**, 30 dicembre 1990.

Affettuosamente vicini a Gei e Marco, ricordano lo **ZIO** i nipoti **Mariateresa, Toni** e famiglia, la cognata **Mary**.

Graziella e **Walter Paolino** con **Franco** prendono parte al grande dolore di Gei e Marco.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

dott. Carlo Menetto

— **Torino**, 30 dicembre 1990.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

dott. Carlo Menetto

— **Torino**, 30 dicembre 1990.

L'**Ufficio Correttori** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **CARLO**.

Partecipano al dolore di Gei e Marco per la scomparsa del caro **CARLO** gli amici:
Mauro e Mavita Maina
Gio e Ferruccio Goria
Ada e Cesare Casalbeltrame
Lella e Sergio Nara
Silvia e Filippo Simonetta
Maria e Mario Doglioli.

Partecipano al lutto gli amici: **Barbieri, Cavaletto, Druetta, Fioravanti, Gentile, Gerbino, Lacqua, Lionetti, Piras, Ridola, Rossi, Emilia, Vincenti.**

In silenzio, dolcemente, è mancato

Giuseppe Ranza

Gli dicono addio, con affetto, la moglie **Giovanna**, i figli **Gianfranco** con **Daniela**, **Anna** con **Carmelo**, **Luisa** con **Nuccio**. SS. Rosario martedì 1-1 ore 20,30 presso abitazione. Funerali mercoledì 2-1 ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente. Riposerà, poi, tra i suoi monti, a Cismon del Grappa.
— **Torino**, 30 dicembre 1990.

Ciao nonno **PIPPO**, rimarrai sempre nei nostri cuori: **Federico, Francesca, Loredana.**

E' mancata

Luigia Cipriani

L'annunciano addolorati **Rinaldo**, le figlie **Lucia** e **Rosanna** e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Valle Ceppi Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 31 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Villa

anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, i figli **Franco**, **Laura** con la piccola **Federica** e il suocero **Secondo**. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Rossini per la sua infinita disponibilità e umanità. Funerali mercoledì 2 gennaio ore 11,45 parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 dicembre 1990.

Con profondo dolore partecipano i fratelli **Franco, Lina, Mariuccia**, i cognati **Giuseppe** e **Mario Chiappino**, nipoti e parenti tutti.

Ricordano con tanto affetto l'amico

Federico Villa

Gina Romano Crosa
Anna Gino Ciocca
famiglia **Calestrini**
Tina Guido Degiacomi
Gino Frontini
Franca Walter Grand
Marina Paolo Garnerone
Ettore Gianinetto
Teofista Oreste Nicolino
Giovanna Giuseppe Navone
Marilena Beppe Obialero
Virginia Masero
Maria Meggio Perino
Pina Giovanni Magnetti
Giusi Sandro Rigo
Marisa Franco Friolo
Mariuccia Gastone Vettoni
Tere Sergio Stefani
Pinuccia Lino Devecchi
Lucia Fede Sasso
Mariateresa Beppe Trivero
Luciana Giorgio Pastura
Remigio Clara Martinengo
Mariuccia Riccardo Sobrero
Rosanna Salvatore Pittalis
Rosa Paolo Tabacco
Edda Federico Tabacco
Giorgio Rosetto
Mariangela Mario Sasso
Luciano Baj
Gina Carlo Oria
Rosalba Lorenzo Audenino
Maria Giovanni Moriondo
Piero Angiono.
— **Torino**, 29 dicembre 1990.

Partecipano:
Rita e Renato Beltramo
Costanza e Bruno Morbelli
Renata Molletti e famiglia.

Gli amici:
Mariuccia Gino Aghemo
Ro Gino Oria
Michela Renzo Pelizza
Carla Franz Vedano
si uniscono al dolore della famiglia Villa.

I **Dipendenti** della **Ezio Mendelli S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Vincenzo Glorioso

— **Collegno**, 30 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pauletti

anni 74

Lo annunciano la moglie **Adriana Valpreda**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Fly Bof** e i nipoti **Mario** e **Dino**, la sorella **Tersilla**, la consuocera **Liana**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 gennaio ore 10 via Sattimo 40. Non fiori, eventuali offerte alla casa alpina della parrocchia San Benedetto. E' partecipazione e ringraziamento.
— **S. Mauro Torinese**, 30 dicembre 1990.

Partecipano al dolore le famiglie **Becca, Conte Lino, Fantino, Rongoni.**

Maria Martini prende parte commossa al dolore della famiglia.

Bruno e **Maresa Olivero, Giovanni, Maria, Chiara** e **Clara Lavis** partecipano commossi al dolore.

Le famiglie **Mazzacchetti** e **Viora Mentina** si uniscono al dolore di Giancarlo.

Si associano al dolore di Giancarlo per l'improvvisa dipartita del caro **BABBO** le famiglie **Corrado** e **Fardellini.**

Famiglie **Pozzo**, **Vergnano** partecipano.

Famiglie **Antonetto Eugenio** e **Vittorio** partecipano.

La famiglia **Braggion** partecipa al dolore.

Affettuosamente vicini a Giancarlo e famiglia partecipano **Giovanni Mariangela Tinti**, nonna.

I colleghi della **Divisione** di **Chirurgia Vascolare** dell'**Ospedale Mauriziano**:
Franco Girivetto
Franco De Simone
Maurizio Tredici
Enzo Cravero
Andrea Gaggiano
Monica Enrico
partecipano al dolore dell'amico e collega dott. Giancarlo Pauletti e famiglia per la scomparsa del **PADRE.**

E' cristianamente mancato

Antonio Serre

anni 87

Dolorosamente lo annunciano la moglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Partenza ospedale Maria Vittoria il 2 gennaio ore 9,15; funerali Paesana S. Margherita ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 dicembre 1990.

Serenamente è mancato

Giovanni Robutti

Lo annunciano i suoi cari addolorati e quanti lo conobbero e gli vollero bene. Per funerali telefonare al 436 15.65.
— **Torino**, 30 dicembre 1990

Le famiglie **Forabosco** e **Grippo** partecipano sentitamente al dolore dei familiari.

Hai avuto il dono della bontà e rettitudine, nell'angosciosa attesa di riportarti a casa il Signore ti ha voluto.

E' mancato il

DOTT. COMM.

Alberto Avagnina

chirurgo-fondatore clinica Avagnina e case di riposo

La sua **Gieci**, i cari figli **Maria Teresa** e **Sebastiano** danno il triste annuncio a parenti ed amici. I funerali si svolgeranno mercoledì 2 gennaio alle ore 14,30 nella basilica cattedrale di Fossano. Il nostro meraviglioso **ALBERTO** riposa a Fossano.
— **Fossano**, 30 dicembre 1990.

Ester e **Francesco Riorda** sono vicini a Giacinta e famiglia.

Il **prof. Franco Balzola, Medici, Dietiste** e **Personale del Servizio di Nutrizione Clinica** dell'**Ospedale Molinette** partecipano con affetto al dolore di Sebastiano e dei suoi Famigliari per la perdita del padre

dott. Alberto Avagnina

— **Torino**, 30 dicembre 1990.

Sono vicini a Sebastiano Avagnina in questo doloroso momento gli amici:
Simonetta Capaldi
Silvia Corlasso
Giusi D'Angelo
Tilde Fiorentini
Liù Leonessa
Delia e Marcello Melgara
Gianni Mensa
Pier Giorgio Nasi
Vittoria Porcellana
Marina Fossati
Dario Urbano

Il dottor **Carlo De Marchi** e **Colleghi** e **Collaboratori** del

dottor Umberto Bini

che con profonda dedizione tanti anni di intelligente e proficua attività spese quale dirigente dell'Organizzazione Italiana Omega, si uniscono al dolore della famiglia per la sua scomparsa.
— **Torino**, 30 dicembre 1990.

Ci ha lasciati

Giuseppe cav. Gastaldo

Sottotenente C.C.

Lo piangono i figli **Giancarlo** e **Laura**, genero, nuora, nipoti e parenti. Funerali a Torre Balfredo (Ivrea) lunedì 31 dicembre ore 15 in parrocchia.
— **San Carlo Canavese**, 30 dicembre 1990.

Ci ha lasciati

Vincenzo Mortara

92 anni

Lo annunciano la figlia **Rina**, con il marito **Angelo**, i nipoti **Giancarlo, Enza, Ferruccio** e **Paola** e parenti tutti. Funerali oggi nella parrocchia di Castellinaldo d'Alba alle ore 15.
— **Vezza d'Alba**, 31 dicembre 1990.

Sono vicini a Gigi nella preghiera per la morte della mamma signora

Maria Luisa Bergero ved. Quaranta

gli amici:
Mario e Giuseppina Alemanni
Gabriele e Elvira Battilossi
Maurizio Battilossi
Luciano e Luigina Carbone
Bruno e Bianca Mattio
Giorgio e Luisa Villata.
— **Torino**, 30 dicembre 1990.

Bruno e **Antonio Mattio** con le rispettive famiglie partecipano al lutto che ha colpito il caro amico Gigi.

Impiegati e **Maestranze** della **Immobiliare Planet SpA** partecipano al lutto dell'ingegnere Luigi Quaranta.

Umberto Allemandi partecipa al dolore dell'ing. Quaranta per la perdita della **MADRE.**

Carlo Antonetto con **Seve, Paolo Emilio Ferrari** con **Carla** prendono viva parte al dolore di Gigi per la dipartita della **MAMMA**.

La **Generale Immobiliare Francia** partecipa al lutto dell'ing. Luigi Quaranta.

Carlo Vincelli e famiglia partecipano al dolore di Gigi.

Alessandro, Emma, Valeria e **Carlo** sono vicini agli amici Gigi, Misa e figli nel momento del dolore.

Francesco Caltagirone con i figli **Mattidina, Giulia, Ignazio, Gaetano** e **Camillo** partecipa addolorato al lutto della famiglia per la morte del

cav. del lav. Nino Rovelli

Uomo di grandi virtù
— **Roma**, 30 dicembre 1990.

Francesco Caltagirone è vicino all'adorata Rita per la morte del padre

cav. del lav. Nino Rovelli

— **Roma**, 30 dicembre 1990.

Il piccolo **Camillo Caltagirone** piange la morte del nonno

Nino Rovelli

— **Roma**, 30 dicembre 1990.

E' mancato

Pietro Costantino Bianchetti

L'annunciano: fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1 gennaio ore 14,30 nella parrocchia di Rueglio.
— **Bairo C.se**, 30 dicembre 1990.

Mauro Nebiolo partecipa al dolore dell'amico e compagno Franco per la scomparsa del padre

Guido Tigani Sava

— **Torino**, 30 dicembre 1990.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Giuseppina Verderone in Peracchio

Ne danno il triste annuncio il marito **Stefano**, le figlie **Marisa** e **Paola** con **Rob** e **Franco** e i nipotini **Marco** e **Anna**. La Messa sarà celebrata mercoledì 2 gennaio '91 nella parrocchia dell'Ascensione, via Bonfante 3 alle ore 9,15. Dopo la funzione la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Frugarolo (AL). Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 dicembre 1990

Profondamente angosciati si associano al dolore i fratelli **Carlo, Giuseppe, Ugo** e famiglie e la cugina **Pina.**

Partecipano al lutto le famiglie **Tagliani, Castelli** e geometra **Luciano Ferrero.**

Lina Toscano e famiglia partecipano al dolore.

Mariuccia e **Vanna** prendono viva parte al dolore di Stefano, Marisa e Paola.

E' serenamente mancata

Angela Roggiery

Ne danno il triste annuncio la cognata **Maria** con **Anna Maria** e i nipoti **Elena, Camillo, Alessandro** e **Anna.** Funerali lunedì 31 dicembre 1990 alle ore 10,15 con partenza da via Campagnole 1. Non fiori.
— **Revello**, 29 dicembre 1990.

E' mancato

Alfredo Caramello

Lo piangono la moglie **Nini**, le figlie **Daniela** con **Aldo** e **Chiara** e **Patrizia** con **Piero** e **Manlio**; le sorelle **Irma** e **Andreina**; cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 gennaio 1991 nella parrocchia S. Maria Maggiore al Ferrone con partenza dall'abitazione via San Bernardo 2 alle ore 15,30.
— **Mondovì**, 31 dicembre 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Matteo Filippis

Lo annunciano papà **Giacomo**, fratelli, sorelle con famiglie.
— **Torino**, 29 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1991
dott. Paolo Mantegazza
Hai lasciato un meraviglioso ricordo e tanto rimpianto. S. Messa 7 gennaio 1991 ore 21 cappella interna Istituto Salesiano Don Bosco via Cabota 27.
— **Torino**, 31 dicembre 1990.

1988 — 1990
dr. Piercarlo Bellando
Sei sempre nel cuore di mamma e papà.

1980 — 1990
Luciano Rozzo
Sempre caro il tuo ricordo. Moglie figlia genero nipotini.

1980 — 1990
Francesco Acotto
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.
— **Castiglione To.**, 31 dicembre 1990.

1985 — 1990
Roberto Carlino
Ricordandoti.

1983 — 1990
Mario Garella
Sei sempre con noi.

31-12-1989 — 31-12-1990
GENERALE
Pietro Cisternino
Ogni giorno vicini con immutato amore. **Vera, Susanna, Maurizio.**

1988 — 31 dicembre — 1990
Giuseppe Lusco
Sempre nel cuore e nel pensiero. I tuoi cari.

Bartolomeo Cordero
Con affetto.
— **Torino**, 1 gennaio 1991.

1988 — 31 dicembre — 1990
Giovanni Battista Peri
Il ricordo di ogni giorno.

1989 — 1990
Miro Abbà
Sempre con noi.

1982 — 1991
dott. Arturo Fava
I famigliari lo ricordano nel nono anniversario della scomparsa.

La maratona che ieri mattina, a zero gradi, si è svolta attraverso le vie del centro cittadino

San Silvestro Di corsa in 1500 per scaldarsi

Tre vincitori, Riccardo Avetta, Gianluca Sereno e Vincenzo Falco, per la maratona di San Silvestro. Hanno tagliato il traguardo insieme, mano nella mano.

Ma i vincitori, ieri mattina, alla corsa di Capodanno, organizzata da Antonino Pizzo e dal Gruppo Omnia Sport, sono stati molti di più.

Tutti vincitori perché né il freddo (zero gradi, o un grado) né la nebbia per chi veniva da fuori Torino sono riusciti a frenare l'entusiasmo.

E così più di millecinquecento persone in tuta e giacca a vento si sono snodate per i quindici chilometri e mezzo del percorso: corso Stati Uniti, corso Duca degli Abruzzi, corso Traiano, corso Unità d'Italia, corso Vittorio Emanuele, corso Stati Uniti.

Professionismo e allegria, competizione e spirito da passeggiata festiva.

Poi, alla fine, nella sala del Centro Incontri della Cassa di Risparmio, la stesura delle classifiche, categoria per categoria, e la premiazione. Un'assemblea di sportivi, con applausi per tutti i coraggiosi concorrenti.

Con vero spirito sportivo? Qualcuno rifiutava il premio a un extracomunitario perché «non iscritto a nessuna società».

E allora Pizzo ha acchiappato una tuta e una medaglia e, con un buffetto di simpatia, ha messo fine alla discussione: «Cerchiamo di essere sportivi», ha detto ai collaboratori. E complimenti al campione nordafricano.

Tantissimi i nomi dei vincitori «veri»: fra i giovani al primo posto la «Podistica Venaria»; fra i sessantacinquenni guida la classifica Pietro Nasi; fra i militari Nasini Emiliano; fra gli atleti Riccardo Avetta, della Ceat Cavi, seguito da Gian Luca Sereno, del Cus Torino.

L'Esercito ha partecipato come concorrente, ma anche come assistenza.

In corso Stati Uniti era stato allestito un punto di ristoro con vecchie botti verde scuro in pieno regime militare.

Nessun problema per il traffico. La marea dei partecipanti si è scaglionata lungo il percorso secondo la preparazione. I vigili hanno disciplinato gli incontri fra maratoneti e automobilisti, senza problemi.

Anche grazie al periodo delle feste e alle ore del mattino domenicale: le automobili in circolazione, infatti, erano proprio poche.

Alla fine premiazione, con qualche soddisfazione un po' per tutti.

Millecinquecento concorrenti alla partenza
per la maratona di San Silvestro
a fianco, i vincitori Riccardo Avetta, Gianluca Sereno e Vincenzo Falco:
hanno tagliato il traguardo insieme
e poi sono stati festeggiati da Babbo Natale

Liberatosi dei sacchi con i regali,
ha corso anche lui,
il Grande Vecchio delle feste di fine
anno; la sua è stata una corsa
regolare, ma senza gloria;
certe vittorie avvengono
solo nei film

Tre concorrenti hanno scelto
una bella posizione
per un momento di relax
dopo la grande corsa, la stanchezza
è tale da non essere imbarazzati da
nessuno; sotto, la premiazione;
sopra, giovani maratonete

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Lo yoga, il tantrismo e il mistero erotico

L'uomo occidentale rimane incuriosito davanti a pratiche diffuse nel mondo induista

Caro professore,
mi sono iscritto ad una scuola di yoga. Mi ero avvicinato a questa tecnica pensando che si trattasse di poco più che di una ginnastica o di una terapia psicosomatica, mentre ho scoperto che dietro allo yoga sta una cultura millenaria, strettamente intrecciata con quell'immenso calderone di razze e di tradizioni che è il continente indiano. Discutendo con il mio maestro di yoga, che è indiano, ho sentito parlare di Tantrismo. Mi è stato detto che il Tantra è una tecnica che utilizza anche l'approccio sessuale per favorire la liberazione dell'uomo e delle sue potenzialità. La cosa mi ha incuriosito se si pensa che in Occidente la dimensione del religioso e dello spirituale sembrano tra di loro molto lontani. Evidentemente per gli orientali non è così. Vorrebbe spiegarmi qualche cosa di più?

M.D. *Torino*

Altre volte siamo entrati nel merito del rapporto tra sessualità, sensualità erotismo e mistica anche nell'uomo occidentale. Che cosa è il tantrismo e in che senso può essere considerato una forma di ascesi mistica attraverso le percezioni di natura sessuale? A partire dal V e VI secolo dopo Cristo, si diffondono nell'India, sia Induista sia Buddista, una scuola detta tantrica la cui influenza si farà sentire per secoli.

Dal punto di vista formale, il tantrismo si presenta come una nuova manifestazione del shacktismo. La forza segreta femminile shacktica che anima il cosmo e sostiene gli dei (in primo luogo Shiva per gli Induisti o il grande Budda per il Buddismo) è fortemente personificato. E' la dea, la sposa, la grande madre.

Proprio il dinamismo creatore risale alla Dea. Il culto si concentra intorno a questo principio cosmico femminile. La mediazione tiene conto dei suoi «poteri», la liberazione diventa possibile attraverso la shackti. In alcune sette tantriche, la donna diventa una cosa sacra, una incarnazione presente della Madre Universale. La potenza religiosa della donna è d'altronde comune a tutte le correnti mistiche del Medioevo indiano. Il Tantrismo, però più che una religione è una tecnica per eccellenza, benché fondamentalmente sia anche una metafisica e una mistica. La meditazione risveglia forze occulte che dormono in ogni uomo e che una volta risvegliate trasformano il corpo umano in un corpo mistico. Così Mircea Eliade descrive con poche e classiche parole la magia del Tantra. Attraverso il rituale del rio gatantrico controlla la respirazione, la ripetizione dei mantras e formule sacre, la meditazione sui mandala o immagini racchiudenti simboli del mondo degli dei, simili a trascendere la condizione umana. Nel Tantrismo il maituna (unione sessuale rituale) diventa un esercizio yoga. Ma la maggior parte dei testi che lo descrivono, sono scritti in un linguaggio oscuro, segreto a doppio senso dove uno stato della coscienza è espresso con un termine erotico o anche viceversa. A tal punto, come d'altra parte anche in grandi pagine di letteratura religiosa, biblica, come il Cantico dei Cantici, non è mai possibile precisare se maituna è un atto reale o semplicemente una allegoria o una metafora linguistica. Suo fine ad ogni modo è «la grande suprema felicità, la gioia dell'annichilamento dell'io».

E questa beatitudine erotica ottenuta sopprimendo non già il piacere, ma il suo effetto fisico, vale come esperienza immediata per raggiungere lo stato del Nirvana, altrimenti ammoniscono i sacri testi, il fedele diventa preda della triste legge carmica, come un libertino qualsiesi. E la donna che cosa c'entra in tutto questo? La donna resta «oggetto» di un culto considerata «unica fonte di gioia e riposo l'amante sintetizza tutta la natura femminile è madre, sorella, sposa e figlia e la via della «salvezza», come La Vallé Pussain nel suo saggio sul Buddismo ha ben precisato. La novità del tantrismo sta dunque nello sperimentare la trasformazione del corpo umano grazie all'atto stesso che per qualsiasi ascetismo simboleggia lo stato per eccellenza del peccato e della morte: l'atto sessuale. Ma l'atto è sempre descritto come proprio dell'uomo, la donna resta passiva, impersonale, puro principio senza volto e senza nome in quanto assoluto. Una scuola mistica del Tantrismo tardivo, il Sahajiya (amplifica l'erotica sessuale rituale a proporzione straordinaria...). In questa tecnica, per i primi quattro mesi il neofita deve servire la donna devota come un domestico, dormire nella stessa sua camera e soltanto in un secondo tempo ai suoi piedi. Nei quattro mesi successivi nello stesso letto, a sinistra, per altri quattro mesi dormirà a destra poi dormiranno abbracciati. Tutti questi preliminari hanno lo scopo di rendere autonoma la voluttà, considerata del nirvana e il controllo dei sensi. Fondamentale in questa tecnica è l'arresto seminale prima dell'eiaculazione orgasmica. Pratiche simili come abbiamo anche detto in questa rubrica sono prescritte dal taoismo cinese, ma fa, con lo scopo di prolungare la gioventù e la vita risparmiando il fluido vitale. Qui piuttosto l'obiettivo è quello di conquistare la totale libertà spirituale mediante la deificazione del corpo. La castità mistica tantrica consiste quindi nel fare l'amore senza farlo, nel ritentare l'esaltazione mistica e la beatitudine attraverso una «Lei» che bisogna servire come una Dea e in atteggiamento umile ma conservando completamente quella padronanza di sé, la cui perdita potrebbe tradursi in un fatto tale da fare ricadere il tantrista nella fatale realtà della danza di illusioni e del karma umano.

Alessandro Meluzzi

SULINA SFIDA L'INVERNO

LA MODELLA SULINA JUDD SI E' FATTA FOTOGRAFARE COSI' PER SALUTARE IL 1991. DI SOLITO PRESENTA COSTUMI DA BAGNO E LA SUA VUOLE ESSERE UNA SFIDA AI RIGORI INVERNALI (PUBLIFOTO)

TAROCCHI — *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

91 — L'intesa con l'uomo che oggi ricambia i suoi sentimenti è segnata da buone prospettive e, nel tempo, migliorerà: è ciò che prevede la prima coppia, 21 e 20. La terza lamina che ha estratto (8) è simbolo di buon equilibrio.

Quella finale (3) significa allegria e ordina di bandire il timore di sbagliare un'altra volta. Sintesi 7: appagamento, e al limite nuova conoscenza per lei, poiché piove sempre sul bagnato (quando si è soli, si diventa sempre più soli; bene o male accompagnati, invece, si fa scattare la legge dell'abbondanza).

MIKI 51 - Prima di rispondere al quesito che pone sui quattro numeri estratti questa volta in modo corretto, le ricordo che il mettere in ordine gli arcani maggiori dall'1 al 21 più lo zero non condiziona assolutamente la scelta: infatti, dovrà poi mescolare il mazzo (creando così il «caos») e poi «tagliarlo». Troverà notizie utili sull'arte della cartomanzia in un mio libro scritto nell'ormai lontano 1982, «Guida ai tarocchi». Un gioco formato da 19 (il consultante), 7 (successo), 21 (trionfo) e 17 (carta di Venere) risponde im modo affermativo alla sua intenzione di rafforzare il legame oggi esistente: in poco tempo, per esempio nel corso dell'inverno, stagione che leggo nella sintesi 10, potrà trasformare l'amicizia in amore.

Proceda con metodo, servendosi dell'innato raziocinio evidenziato dalla grafia e dal modo in cui ha impostato scritto e indirizzo 18-6-74. Ha quasi risposto da sola al solito dubbio. Il ragazzo Toro è, o meglio era, un tipo geloso e ostinato; il Sagittario è più «sportivo», in amore, ma anche un pochino dispersivo e comunque, secondo le caratteristiche generali del nono segno dello zodiaco, in possesso di un fitto carnet di belle figliole: difettino che non assicura stabilità e durata, soprattutto in coppia con un Gemelli. In astrologia, il Sole rappresenta l'uomo: quando, in un tema femminile, è in segno «doppio», indica molteplici complementi maschili, dunque due o più matrimoni, partner o simpatie di un certo spessore. Almeno fino a trent'anni. 19 e 15: oggi è soltanto infatuata; 2 e 22: deve riordinare le idee, visto che queste due lamine significano grande confusione nello spirito della consultante. La chiave del gioco, che si osserva nella sintesi 13, conferma: deve chiudere questo ciclo — senza drammi, per carità, in fondo ha soltanto sedici anni! — e cercare, cercare, cercare.

1953 SCORPIONE - Sì, in questa prima parte della vita non ha avuto molta fortuna con il gentil sesso: ha la Luna in Pesci (numerose conoscenze femminili, ma tutte strane, complicate). Venere in Scorpione (tormenti amorosi) e, attenzione, Marte in Bilancia, indice che consiglia molta prudenza prima di impegnarsi con una donna (altra cosa da evitare: il voler sposare a tutti i costi, entro due-tre anni). Queste premesse riferiscono però ad un più o meno lontano passato (senso della Luna, mentre Venere non dovrebbe causare altre difficoltà).

LUISELLA S. - Ama un ragazzo, ma da qualche tempo ci sono problemi. Lui le vuole bene? Ni, dicono 14 e 3, carte che fanno pensare più a un'amicizia che a un grande amore. Il giovanotto è talmente sicuro dei suoi sentimenti che è quasi annoiato e così, di tanto in tanto, si guarda attorno, per incappare nella rete di qualche novità peraltro passeggera.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

I talismani verdi che proteggono l'appartamento

Nell'antichità l'uomo viveva talmente a contatto con la natura che non poteva escludere dai suoi sacrifici i prodotti degli alberi e gli alberi stessi entravano nelle magie e nelle divinazioni.

Alcune pratiche augurali sono ancora in uso nelle popolazioni montane delle nostre valli e di solito si svolgono fra Capodanno e l'Epifania per conoscere le sorti amorose e del lavoro dell'anno. Capodanno ed Epifania sono giorni di marca e questi innocenti sortilegi sono occasione di gaie brigate e di semplici festeggiamenti. Camino acceso nella notte di Capodanno: si buttano nel fuoco foglie di Laurus nobilis e dall'intensità del loro crepitio si valuta l'intensità del benessere annuale. Bruciare nel camino un ceppo di frassino il giorno dell'Epifania allontana gli influssi malefici e assicura prosperità.

Anche le fave dicono la ventura nel giorno della Befana. E' usanza designare con la fava nera e con la fava bianca inserita nella focaccia da mangiare in compagnia il pagatore o il re della festa. E ancora le fave sono usate dalle ragazze da marito per individuare il tipo di consorte che incontreranno nella loro vita. Ecco il procedimento: sotto il cuscino, nella notte fra il 5 e il 6 gennaio, si pongono tre fave una intera, la seconda sbucciata a metà e la terza interamente sbucciata. Il mattino dopo, presane una a caso si saprà se il destino riserva un ricco marito (fava intera) uno spiantato (fava spellata) o un buono a nulla (fava sbucciata a metà) qualunque.

Tre mele cotogne, simbolo di fecondità, vengono affidate, a Natale, alle fanciulle da marito. Quella che riuscirà a conservarle intatte fino a Pasqua avrà nozze cospicue e gran fortuna in amore. Con questi pronostici ottenuti con rami e foglie ricordiamo di aver cura per l'abete che abbiamo decorato come albero di Natale. Usare per molti anni lo stesso albero è di buon auspicio, ma occorre innaffiarlo per tutta la durata della sua permanenza in casa, è necessario portarlo all'aperto appena possibile e interrarlo con il vaso per preservarlo dal gelo. Se si dispone solo di un balcone il vaso va posto in un altro contenitore più grande con una buona quantità di argilla espansa in attesa di trovare in un giardino o nel bosco un posto adeguato ove parcheggiare per tutto l'anno il fedele albero di Natale.

Silvina Donvito

L'albero di Natale può vivere settecento anni

Nel salotto di casa c'è ancora, ovviamente, l'albero di Natale. Parliamone, prima che passi di moda, con l'arrivo della Befana. Il nostro Albero di Natale è la Picea excelsa o abete rosso o peccio, conifera montanara da freddo umido, con cima appuntita, rami disposti regolarmente che crescono dalla base del tronco; conserva per tutta la vita quella forma aguzza e caratteristica che lo fa assomigliare al Mago Merlino. Può raggiungere i 700 anni di età e oltre i 60 metri di altezza. Il suo nome — abete rosso — gli deriva dalla corteccia a scaglie, bruno-rossastra e dalle lunghissime, pendule pigne rosse formate da sottili squame aderenti e persistenti.

La sua presenza nell'estremità nord-occidentale montuosa della Grecia fece dedicare la Picea excelsa ad Artemide, la dea della luna e della vita selvatica che presiede alla nascita delle piante e degli animali. Anche nella tradizione nordica l'abete rosso è l'«albero della nascita», celebrato il primo giorno dell'anno, il «giorno in più» del solstizio d'inverno nel Calendario degli Alberi, cioè quello della nascita del Sole (identificato dai Cristiani con il Bambino Gesù che la tradizione fa nascere intorno al 24-25 dicembre).

Nel Medioevo, nei Paesi germanici e scandinavi, per la ricorrenza del Natale, si andava a tagliare nella foresta un albero da conservare in casa decorato con zucchero filato, ghirlande, dolci e candele dipinte. Con cene e festini si salutava l'allungarsi delle giornate e l'inizio simbolico della rinascita vegetativa. L'Albero di Natale si diffuse in Alsazia nel secolo XV e il vescovo di Strasburgo stigmatizzava la usanza perché di chiara ed evidente origine pagana. E sono ancora i profughi alsaziani a diffondere fra il popolo di Francia, dopo la disfatta del 1870, l'uso dell'Albero di Natale, dopo che la principessa Elena di Mecklemburgo, sposa del duca d'Orléans, figlio di Luigi Filippo, aveva tentato, invano e fra la meraviglia e le critiche della corte, di far celebrare il Natale del 1840 con un immenso abete sfarzosamente decorato. In Italia, Paese del presepe, l'albero di Natale conquistò popolarità solo dopo la seconda guerra mondiale.

s. d. v.

Il magico sambuco ci dice come sarà l'anno nuovo

Il sambuco è albero sacro nella medicina popolare tirolese ed è chiamato «la farmacia degli dei». Il contadino tirolese si inchina sette volte davanti al sambuco posto per augurio accanto alla porta di casa, perché sotto sono i doni magici che la pianta offre con i germogli, i fiori, le foglie, le bacche, il midollo, la corteccia e le radici. Da ciascuna di queste parti si estraggono medicamenti portentosi contro le nevralgie, le malattie del ricambio e la gotta, le infiammazioni della gola e dei bronchi. Sambucus, di origine latina, deriva forse il suo nome dalla sambuca, un'arpa formata da ramoscelli di legno ricco di midollo, oppure dalla barca di ugual nome usata nel Mar Rosso per il traffico leggero. Certo è che il sambuco è legato al concetto di «leggero» perché il suo nome inglese è «el follow-tree» che significa appunto «albero cavo». Il genere Sambucus comprende una ventina di specie, di cui solo tre vivono nel nostro Paese. Diffusa in gran parte delle zone temperate e montagnose (con eccezione dell'Africa meridionale) la specie più importante fra quelle indigene in Europa è S. nigra. Si presenta come un grande cespuglio, tipico nel paesaggio montano europeo, raggiunge un'altezza massima di 4 metri. E' molto ramoso con la corteccia grigio chiaro punteggiata da verruche scure; il legno giallo è ricco di midollo bianco e molliccio che impastato con farina e miele fornisce una pomata portentosa contro le lussazioni. Le foglie pennatosette sono abbondanti e i fiori piccoli, bianchi, numerosi sono riuniti in grandi ombrelle profumate che sbocciano da aprile a giugno e che sono ottime fritte in padella. A fine estate i fiori lasciano il posto a grappoli di drupe nere o rosse da cui si ricavano sostanze coloranti, un vino tonico diffuso fra le popolazioni anglosassoni e delle pozioni antinevralgiche. Molte leggende sono legate al Sambuco, nel midollo del quale si credeva vivessero gli Elfi o gli spiriti folletti. Per questo chi dormiva sotto il Sambuco era protetto dalle zanzare, dai serpenti e da qualsiasi magia o fattura negativa. La notte di San Giovanni è la più propizia per la raccolta dei fiori di sambuco; un tizzone ardente del suo legno, invece permette di individuare nella notte di Natale streghe e fantasmi. Fettine di midollo intinte nell'olio, accese e poste sull'acqua, rivelano con il loro cammino e i loro movimenti le sorti dell'anno. Una infiorescenza grassa e robusta prevede un lauto raccolto. Se i fiori bianchi tirano al verde nascerà un nuovo figlio, ma se i fiori saranno gialli o peggio ruggine ci sarà una morte in famiglia. Un ramo di sambuco posto nella tana di una talpa la mette in fuga con il suo odore sgradevole; le foglie strofinate sulla pelle proteggono dalle punture degli scorpioni e dalle morsicature dei serpenti. La magia del sambuco continua nell'aldilà: gli antichi ponevano sul capo dell'estinto corone di fiori, di foglie, di frutti di sambuco, a seconda delle stagioni, come rito propiziatorio per l'incontro con le divinità abissali.

s. d.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Durante questo fine anno il quadro europeo è controllato dal centro motore della depressione d'Islanda che con le sue perturbazioni determina tempo variabilmente perturbato [illegible] molto forti a Nord delle Alpi. L'azione marginale della coda di queste perturbazioni si esplica sulle nostre regioni centro-settentrionali con nuvolosità variabile accompagnata da precipitazioni più facilmente presenti sulle aree orientali della penisola.

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Da nuvoloso a molto nuvoloso, a tratti coperto su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per nuvolosità alta stratificata. Possibili p[illegible] a carattere piovoso sul settore ligure, mentre sulle quote più alte dei rilievi alpini non sono escluse spruzzate di neve.

[illegible]. Stazionarie minime e massime con moderato incremento delle massime.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Ovest, Sud-Est con mari poco mossi ma con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PER DOMANI. Il tempo perturbato dovrebbe spostarsi sulle regioni orientali della penisola accompagnato da moderate precipitazioni sia a carattere piovoso che nevoso. Pertanto su quelle settentrionali si prevedono ampie schiarite intervallate da annuvolamenti stratiformi a tratti intensi. Temperature stazionarie. Mari da poco mossi a molto mossi. Venti moderati occidentali.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	[illegible]	Novara	2
Alessandria	1	Aosta	-4
Asti	0	Genova	10
Cuneo	4	Savona	[illegible]
Vercelli	[illegible]	Imperia	12

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-2	1	Torino	-4	1	Trieste	6	8
Venezia	2	6	Milano	1	2	Bologna	2	5
Verona	0	4	Pisa	8	11	Ancona	4	7
Firenze	8	9	Pescara	2	13	L'Aquila	0	9
Perugia	5	9	Campobasso	5	9	Bari	3	14
Roma	3	11	Potenza	4	9	S.M. Leuca	8	13
Napoli	5	13	Catania	5	17	Palermo	9	14
R. Calabria	11	15	Alghero	13	15	Cagliari	4	14

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	5	8	sereno	Lisbona	13	16	nuvoloso
Atene	7	16	sereno	Londra	8	10	sereno
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	10	15	sereno
Berlino	10	15	[illegible]	Madrid	8	12	nuvoloso
Bruxelles	2	8	sereno	Montreal	3	10	pioggia
Buenos Aires	13	22	sereno	Mosca	-2	1	nuvoloso
Copenaghen	2	5	variabile	New York	1	6	nuvoloso
Francoforte	9	13	[illegible]	Parigi	10	12	nuvoloso
Gerusalemme	-	-	np	Pechino	-	—	np
Ginevra	3	11	pioggia	Rio de Janeiro	-	-	np
Helsinki	0	3	sereno	Varsavia	-2	3	nuvoloso
Il Cairo	-	-	np	Vienna	1	5	nuvoloso

OROSCOPO

a cura di Astrolga

ARIETE [illegible] marzo - 20 aprile

E' il momento giusto per accettare degli inviti e per ottenere un successo personale tra nuove amicizie, che potrebbero diventare vantaggiose per il vostro futuro. Accantonate i disinganni sentimentali e smettetela di idealizzare una persona sbagliata.

TORO 21 aprile - 21 ma[illegible]

Una storia d'amore, equilibrata e congeniale, caratterizza l'inizio del nuovo anno. Una bella esperienza, vissuta con il partner, potrebbe rivelarsi indimenticabile. Ma non lasciatevi [illegible] troppo dai peccati di gola, perché il fegato [illegible] risentirebbe.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

Probabilità di ricevere un regalo [illegible] proprio non piace, oppure di scordare [illegible] bugia detta superficialmente e quindi di contraddirsi. Per una volta tanto, parlate poco e ascoltate quello che dice una persona di prestigio: potreste trarne un grande vantaggio.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Uno stato d'animo euforico caratterizza l'inizio del nuovo anno. Neppure la probabile fine di un amore riesce a demoralizzarvi, forse perché vi renderete finalmente conto di aver idealizzato una persona che non lo meritava. Felici scambi di idee tra amici.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Felice inserimento in un nuovo ambiente sociale [illegible] [illegible]me intuizioni per trarne dei vantaggi anche pratici. Nascita [illegible] consolidamento di amicizie fruttuose [illegible] congeniali, [illegible] attenti [illegible] [illegible] mascherare [illegible] proprie incertezze con atteggiamenti arroganti.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Possibile smarrimento di un oggetto caro o di soldi, oppure complicazioni dovute a pettegolezzi. In compenso, fortuna in amore, con un rapporto che si consolida, in quanto approvato anche dal raziocinio, e che permette esperienze d'eccezione.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Le amicizie [illegible] una vita sociale raffinata rappresentano il [illegible] migliore per lasciare da parte i vostri dispiaceri di cuore e per non lasciarvi coinvolgere, per mancanza di grinta, in [illegible] avventure destinate [illegible] finire malissimo.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

Diffidate di [illegible] Leone e di un Toro che cercano [illegible] nuocervi, [illegible] non date loro più importanza di quella [illegible] [illegible] meritano. Vi aspettano piacevoli esperienze, soprattutto se vi trovate lontani da casa e specialmente in compagnia del partner, che sembra fatto [illegible] misura per voi.

[illegible] 23 novembre - 21 dicembre

Niente e nessuno può ostacolare il [illegible] [illegible] personale, [illegible] tra amici di vecchia data [illegible] in un nuovo ambiente. In qualsiasi attività, incontrerete la fortuna e riuscirete a fare proseliti per le imprese che avete in mente.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Non siate diffidenti e scontrosi, per colpa della Luna. Convincetevi che le vostre iniziative sono ottime e che la fortuna è facile. Specialmente in campo sentimentale, il rapporto è proprio come voi lo avete sempre desiderato.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

Rischio di commettere imprudenze di carattere fisico e incapacità ad organizzare la giornata in maniera soddisfacente. Usate prudenza negli eventuali sport agonistici e frequentate amici fidati. Consigli validi [illegible] un nato in Sagittario.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Possibili distrazioni o dimenticanze [illegible] creano equivoci. Ma lo stato d'animo è euforico, per merito di una [illegible] esperienza che state vivendo e di [illegible] rapporto sentimentale [illegible] si può definire quasi perfetto. Voi, che volete l'assoluto, ci [illegible] [illegible].

CONSUMATORI

a cura di Luisella Re

All'ultimo spaghetto: i cuochi giudicano le marche più note

Se è vero che l'appetito vien mangiando chissà non ci stia bene un sano piattone di spaghetti, tra i salmoni e il «foi gras» di questi giorni di scorpacciate alla grande. Soprattutto se gli spaghetti in questione avranno *«il profumo Braibanti, il colore Pantanella, la consistenza De Cecco, il sapore Voiello, la resa in cottura Delverde. E la sicurezza Barilla»*. Lo ha assicurato nel suo numero di inaugurazione il nuovo periodico «*Qualità*». E c'è da scommettere che il tema fornisce un argomento conviviale di conversazione più stimolante di qualsiasi distinguo tra salmoni scozzesi e canadesi o tra le diverse marche di champagne. Perché, come scrisse opportunamente Cesare Marchi, *«seduti davanti a un piatto di spaghetti all'ora del pranzo, gli abitanti della penisola si riconoscono italiani come quelli d'oltre Manica, all'ora del tè, si riconoscono inglesi»*.

Largo dunque al piatto nazional-popolare per antonomasia. Affidato da *«Qualità»* ad una severissima *«prova del cuoco»*, con la ventina di marche più note (corrispondenti al 75 per cento della produzione nazionale) *sottoposto* al vaglio di una eccezionale c[illegible]missione di assaggio, composta da cinque tra i più famosi ristoratori italiani. A partire dai due soli chef che la Michelin ha finora decorato con tre stelle al valore gastronomico, e cioè Gualtiero Marchesi, titolare dell'omonimo locale milanese, ed Ezio Santin, patron dell'Antica Osteria del Ponte a Cassinetta di Lugagnano, presso Abbiategras[illegible]. E allargato a pieno diritto questo Gotha gastronomico anche ad Antonio Santini del Pescatore di Canneto sull'Oglio; Fulvio Pierangelini del Gambero Rosso di San Vincenzo e Alfonso Iaccarino, del Don Alfonso 1890 di Sant'Agata sui due Golfi.

Sede del test: il laboratorio di Gualtiero Marchesi. Metodo adottato: la degustazione cieca, con le marche sostituite da altrettanti numeri. Ricetta sottoposta all'esame: spaghetti rigorosamente privi di qualsiasi condimento. Parametri di scelta, ciascuno segnalabile con un voto da 1 a 10: il colore, il profumo, il sapore, la resistenza dopo la cottura, la consistenza sotto i denti e l'eventuale retrogusto. Vale a dire il tenue sapore di pasta che *«deve»* persistere a lungo in bocca, senza che intervengano sensazioni gustative differenti a disturbarlo.

Nota di colore degna di una doverosa attenzione, la durata della cottura che solo in sette casi ha corrisposto perfettamente a quanto indicato sulla confezione, mentre in cinque è stato necessario abbreviarla e in otto allungarla.

MARCA	MARCHESI	SANTIN	SANTINI	PIERANGELINI	IACCARINO	TOTALE
PANTANELLA	39	36	35	36	40	186
DE CECCO	36	36	35	35	36	178
VOIELLO	35	36	36	37	33	177
[illegible]	35	35	35	35	35	175
BRAIBANTI	33	34	35	36	37	175
MOLISANA	34	32	34	34	33	167
PAGANI	31	34	37	30	35	167
CORTICELLA	33	33	29	35	35	165
DIVELLA	35	32	28	34	36	165
BARILLA	29	34	32	35	34	164
PEZZULLO	33	31	32	35	33	164
SPIGA	32	31	30	35	34	162
AMATO	28	33	34	30	33	158
TOMADINI	29	31	32	33	32	157
JOLLY	35	28	29	30	32	154
FEDERICI	31	31	28	31	31	152
GALLO	26	30	31	31	32	150
BUITONI	26	31	31	29	31	148
ALBADORO	29	29	29	28	31	146
DELVERDE	25	26	32	27	35	145

Ed ecco i risultati riassunti nella tabella qui accanto. Dove non suonano a sorpresa, dato il loro prestigio, tanto il secondo posto ottenuto dalla De Cecco quanto il terzo conquistato dalla Voiello. Sulla stessa linea per cui anche due marche di spicco come Braibanti e la Molisana, precedute dalla [illegible] meno celebre Agnesi, hanno riscontrato un onorevolissimo piazzamento.

Ha stupito gli chef per primi, invece, il clamoroso trionfo di Pantanella: un outsider, secondo «*Qualità*», che *«se è molto conosciuto a Roma non ha invece grande diffusione nel nord Italia»*. Ammettono per ultimo gli esperti del periodico: *«In ogni caso nessuno dei cinque giudici avrebbe immaginato, prima che i loro voti venissero sommati, d'aver collocato Barilla a metà graduatoria e Buitoni nelle retrovie. Né, soprattutto, avrebbero [illegible] pensato che la maglia nera sarebbe andata alla Delverde, una marca che tutti avrebbero anzi giudicato si sarebbe conquistata una delle prime posizioni»*.

Prima ancora della *«prova palato»*, *«Qualità»* ha sottoposto le venti marche di spaghetti in questione ad una [illegible] analisi chimico-fisica e tecnologica da cui tutte quante s[illegible] uscite impeccabilmente a testa alta. In testa alla classifica con 31 punti: Barilla, Divella, Voiello e Braibanti, tallonate da Buitoni e La Molisana con [illegible]. Di qui, secondo il periodico, un buon motivo di ringraziamento per quel santo protettore di pennette, fusilli [illegible] spaghetti di qualità che è l'Istipa: l'Istituto italiano paste alimentari che, sponsorizzato dagli stessi grandi produttori nazionali del settore, vigila da quindici anni sul rispetto delle norme su cui poggia la tradizione gastronomica della pasta.

Alla base di questa sorveglianza, un apposito codice di autodisciplina che prevede controlli, analisi e verifiche in ogni fase del processo produttivo e in stretta collaborazione con il Servizio Repressione Frodi ed i Nuclei antisofisticazione. Circa 7600 i campioni prelevati a sorpresa e debitamente analizzati sotto la diretta responsabilità dell'Università di Milano, di Perugia e dell'Associazione granaria di Milano nel primo decennio di attività, 2010 presso gli stabilimenti degli associati e 5600 presso la rete commerciale nazionale.

Con il risultato di una netta diminuzione di infrazioni e di un proporzionale incremento dello standard qualitativo della produzi[illegible] industriale. Anche perché è ormai notorio nel settore che [illegible] si sgarra: alla prima infrazione [illegible] richiamo accompagnato dal beneficio del dubbio; alla seconda l'immediata consegna dei risultati al Servizio Repressioni oppure al Nas.

ASSICURAZIONI

a cura di Giuseppe Alberti

Troppi gli incidenti in casa Ecco il manuale antinfortuni

Non mettere il tappetino nella doccia può essere causa di gravi incidenti

L'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) in collaborazione con il Touring Club Italiano, ha pubblicato un curioso volumetto dal titolo «Parole di casa»: come vivere sicuri in casa e chiudere la porta agli infortuni. Si legge, fra l'altro, che ogni anno nel nostro Paese si verificano 4200 infortuni mortali, tra le pareti di casa propria e durante il tempo libero, il doppio di quanto si registra nel campo del lavoro, pari ad oltre un terzo degli incendi stradali. Si rileva, altresì, che mentre gli infortuni sul lavoro diminuiscono, grazie ai sempre più sofisticati sistemi antinfortunistici, la stessa cosa, purtroppo, non la si può dire per quanto riguarda gli incidenti domestici.

Il libretto, che ospita i divertenti disegni di Bruno Bozzetto, riepiloga in maniera simpatica tutti i rischi a cui i cittadini potrebbero incorrere fra i muri di casa. Per prima cosa si consiglia all'ipotetico signor Rossi di lasciarsi alle spalle tutte le ansie e problemi di lavoro quando entra in casa. Dimenticare il caos del traffico e così via.

Quindi si passa ai consigli per risolvere varie difficoltà: se l'impianto dello scaldabagno non funziona, non manometterlo ma chiamare un tecnico che lo ispezioni a fondo; mettere sempre sulla piattaforma sdrucciolevole della doccia l'apposito tappeto (la sua assenza può costarci gravi infortuni), se si è scalzi, non usare l'asciugacapelli; non infilare le mani nel tostapane quando vi è allacciamento con l'energia elettrica: tenere sotto controllo il fornello del gas quando sopra c'è una pentola contenente liquido in ebollizione: ciò potrebbe far spegnere la fiamma e consentire la fuoriuscita di gas che, in questo caso, diventa doppiamente pericoloso.

Insomma, una carrellata di consigli, apparentemente banali, [illegible] che se tenuti nella giusta considerazione, potrebbero far diminuire notevolmente le insidie domestiche.

L'unico inconveniente, però, è che di questi volumetti ben pochi finiscono nelle mani degli assicurati: infatti, tanto per fare un esempio, l'agente di una compagnia confida: *«La società che rappresenta — che opera in tutto il territorio nazionale — mi ha fatto pervenire un numero assolutamente ridicolo di questi libretti: amministro circa 4 mila polizze e le copie ricevute sono 150. La distribuzione diretta alla clientela del volume anzidetto, non solo porrebbe la mia immagine in [illegible] posizione favorevole, ma concorrerebbe notevolmente alla diminuzione degli incidenti fisici della clientela»*.

Carta verde per Montecarlo?

«Ho letto — scrive P.C. Ongari di Torino — *che anche per il Principato di Monaco è necessaria la "carta verde". Ho fatto richiesta al mio assicuratore per avere informazioni più dettagliate al riguardo ma si è stretto nelle spalle: in pratica non sapeva nulla. Quale, quindi, la verità?»*.

L'Uci (Ufficio Centrale Italiano, che è l'ente che rilascia alle compagnie il predetto documento affinché possa essere consegnato ai propri assicurati), ha recentemente comunicato che, in considerazione a determinate situazioni che si sono manifestate nei confronti di automobilisti extra monegaschi, quindi anche italiani, sarebbe consigliabile che gli stessi entrino nel territo[illegible] di Monaco con la «carta verde». Infatti, si fa notare in questo comunicato, [illegible] il Principato non fa parte dei Paesi della Cee.

[illegible]

a cura di Anna Bona

Panettone alla crema ricoperto [illegible] cioccolato

1 panettone da 1 kg., [illegible] rossi d'uovo, 100 gr. zucchero, 2 cucchiai farina bianca, ½ l. latte, 1 bicchiere vino spumante secco; per la coltura: 3 uova, 170 gr. cacao amaro, 200 gr. margarina, 100 gr. zucchero.

Acquistare il panettone già fatto. In [illegible] casseruolino mettere 3 rossi d'uovo, lo zucchero e lavorare con il cucchiaio di legno sin quando sarà soffice e spumoso, unirvi i due cucchiai di farina, mescolare bene, aggiungervi a poco a poco [illegible] latte sempre mescolando e, sempre mescolando portare la crema all'ebollizione. Lasciarla bollire un attimo, poi spegnere il gas ed unire, sempre mescolando, a poco a poco anche il bicchiere di spumante. Fare dei buchi trasversali con il manico del cucchiaio di legno che attraversino un po' tutto il panettone. In ogni buco siringare la crema mentre è ancora calda e quindi liquida. A parte in una ciotola preparare il cioccolato di copertura lavorando insieme le tre uova intere, bianchi e rossi con i 100 [illegible]. di zucchero, unirvi poi il cacao amaro, mescolando bene ed in ultimo unirvi a poco a poco, sempre rimestando, la margarina fatta liquefare su gas bassissimo. Ricoprire con la crema ottenuta il panettone già sistemato sul piatto di servizio rotondo e ricoprirlo con la [illegible] di cioccolato. Mettere in frigo a rassodare per almeno un'ora.

A tutti infiniti auguri per un 1991 che realizzi ogni vostro più segreto desiderio!

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Grave tamponamento nell'aia coinvolti un tamagnon il nonno Cichin e una faraona

Orribile tamponamento dovuto alla nebbia e al gelo, nell'aia della cascina Meliassa. L'incidente è avvenuto mentre il contadino Chiaffredo Giai Arcota guidava il suo trattore Landini a testa calda, trainando un tamagnon carico di letame, diretto alla vicina liamera (letamaio). Il mezzo, senza luci di posizione, è stato urtato violentemente nel di dietro dalla carretta a mano condotta dal figlio del Giai Arcota. La carretta, stracarica di fascine — secondo una prima ricostruzione dei Regi Carabinieri intervenuti prontamente sul posto due giorni dopo — aveva la ruota anteriore (l'unica), completamente liscia, anche perché ricoperta dal regolamentare cerchione di ferro. Il giovane d'altra parte, viaggiava a bordo dei suoi sabot (zoccoli) senza catene, né suole chiodate, e aveva anche bevuto una golata di barbera in cucina, prima di porsi in viaggio.

Nell'urto è andata distrutta una botola che si trovava a randa (di fianco) del pozzo. Coinvolta anche una faraona che razzolava nei pressi. La bestia in stato di choc è stata anche azzannata dal cane. L'uovo che si apprestava a deporre è rimasto danneggiato. Le fascine, altamente infiammabili, hanno preso fuoco mentre i Bergerol padre e figlio si minacciavano a vicenda con le roncole urlandosi: «Ma chi ti ha mostrato a guidare, balengo!». L'ingorgo che si è creato nel cortile ha provocato il blocco del traffico per la stalla: il nonno Cichin, che doveva andare a mungere, è rimasto fermo quattro ore nella paota, privo anche della sigala, dicendo: «Smia fauss che veglia dle bale. Smia quasi l'Ortigara».

Data la scarsa visibilità la nonna si è persa uscendo dal gabinetto, e ha vagato a lungo sotto il portico. E' stata trovata a Carnevale dietro il pollaio che diceva: «Mi sai nen, ma ma smia ca fassa freid».

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541833
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Soccorso urgente 5747
Croce Rossa 2462610/2462869
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 — 55421
CTO, v. Zuretti — 69331
D. S., c. Cherasco 23 — 6967141
R. Margherita, inf., c. Polonia 94 — 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 — 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 — 29131
Maria Vittoria, v. Tassoni 44 — 55421
Martini, v. Tofane 71 — 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 — 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2
Oftalmico, v. Juvarra 19 — 57541
Sant'Anna, ost. ginec., c. Spezia 60 — 63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 — 637637

Farmacie aperte martedì 1/1

con servizio continuato dalle 9 alle 19,30: **Alzona**, corso Sebastopoli 206; **Borgo Crocetta**, corso De Gasperi 6; corso Francia 87; **Comunale n. 5**, Rieti; **Comunale n. 33**, via Isernia 15; **Cooperativa n. 1**, XX Settembre 5; corso P. Oddone 28; **Dutto**, corso Giulio Cesare; **Gani**, via Nizza; **Isio**, via C. Capelli 67; **Lanfranco**, corso Taranto 163/c; **Mosca**, Mazzini 31; via Onorato Vigliani 160; **Olivero e Rostis**, via Stradella; **Roagna**, corso G. Agnelli 117; **San Bernardino**, via Braccini 101; **Simone**, via T. Tommaso; **Santa Croce**, corso Casale 203

Infermieri a domicilio

Asido, via Gioberti 40 ☎ 540469; **Aidel**, via Sacchi; **Alt**, via Slataper 38 2204232; 740994; **Asido**, via Cumiana 331301; **Assistenza**, via Pio VII 168 6181820; **Siado**, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) ☎ 43.64.878
Amnesty International, 7412702
Gruppo, v. Giolitti 21 — 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
v. P. Tommaso 39 — 656095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay

PER LA CASA — 24 ore

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 679.743.

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrami, Albano 707.2746, Aima 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Preta 205.1069.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎
Lipu, c. Livorno 16 — 487051
Wwf, c. Livorno — 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr., v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr., Agnelli
Dr. Miglia, c. Peschiera 145/c
Assistence, v. Cimabue 6/a — 3097509
Dr. Chiappone, c. Lera 32 — 7486917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b — 6503033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 26.33
Ambul. Assoc., 588241 cod.
Dr. Giordano, v. C. Saluzzo 103 — 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 — 378518
Dr.ni, 588241 cod.
Mirafiori, c. Traiano 99/D — 263838
Centro vario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 287777 cod. 677 (Crocetta); cod. (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/ — 739.4782

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Autosoccorso 20.000, officina elett., ore su 24
Europ Assistance 530655 - 512750

Autoriparazioni aperte

Autorizzate Fiat
Numero Verde: ☎ 1678-28050 (per tutta Italia)
Lancia:
Dambra, quadrifoglio autostradale, 8001988, Settimo T.se

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625; **Maggiore**

Taxi urgente

taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; 5730

Viabilità

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 9.45; 10.30; 11.15; 12; 12.45; 13.30; 14.15; 15; 15.45; 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 19.30; 20; 21; 21.30; 22; 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo minuti circa.
Torino - Milano. c. Inghilterra, a. Castello ☎ 442525. Partenze: solo feriale: 7; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 festivo, a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. c. Inghilterra, p. 7,20, a. Spotorno 10,29; a. Finale 10,45; a. Loano 10,57; a. Alassio 11,20; a. Diano 11,42; a. Sanremo 12,30.
Torino - Cattolica - Gabicce. c. Inghilterra, p. 7.00, a. Milano Marittima 13,05; a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25; a. Bellaria 13,40; a. Riccione 14,48; a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15.05
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. Asterisco Chamonix.
Torino - Gressoney. c. Inghilterra, p. 6,30 - a. 9,40; p. 7,30 - a. 10,40; p. - a. 11,40; p. 12,30 - a. 15,40; p. 14,30 - a. 17,40; p. 16,30 - a. 19,50.
Torino - Champoluc. c. Inghilterra, p. 6,30 - a. 10,10; p. 7,30 - a. 10,50; p. 8,30 - a. 11,45; p. 16,30 - a. 20,05.
Torino - Pragelato - Sestriere. Partenza c. Inghilterra, 30.24.11. (Solo festivi): p. ore 7,30, a. Pragelato 9,15, a. Sestriere 9,30; p. ore 8,30, a. Pragelato 10,15, a. Sestriere 10,30. Ritorno: da Sestriere p. ore 16,15; 17,30; Da Pragelato p. ore 16,30; 17,45; 18,15.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 533513
Torino - Roma: p. 5.20 a. 11; 6.05-13.40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15.12-2.,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10.55; 11.53; 13.10; 13,53; 15,10; 15.53; 17,25; 17,53; 18.53; 19,15; 19.53; 21,30; 21.45; 23.

Aerei

Aeroporto Torino: informazioni ☎ 5778361 - biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8,10; 7.35 - 8.40; - 10 (no sab. e dom.); 11.00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16.05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21.25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8.25 (no dom.); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9.00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30 - 16,10 - 17,05 - 17,20 - 18,15
Torino - Parigi: 9,15; 9,25; 10,45 (no sab); 16.20, 17,35; 18.50; 20,05 (no sab.).

PARCHI

Serv. Parchi Naz. Regione Piemonte. p. S Giov. 4, 1. 5717 - 2136/2121.
Gran Paradiso, 011/871187.
Gran Bosco Salbertrand, 0122/844527.
Orsiera-Rocciavrè.
Val Troncea.
Argentera, 0171/97397.
Alta Valsesia,
Valle Pesio, 0171/734021.

A DOMICILIO

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 — 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord telefono 2614355; To-Sud telefono 3196473

Film

Top video, v. Sacrgio 25 ☎ 2165369

Scongiuri per il nuovo anno della cantante torinese Giordy, in scena stasera alla discoteca Tpc Club di Borgaretto (foto archivio Stampasera)

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3182445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europe Assistance Baby**, v. Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. Settembre 87, ☎ : fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 12, 18. **Consolata**, p. Consolata, fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora, 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19,30. **M. Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 7,30, 8,30; 9,30; 17,30; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30. 18,30. **G. Madre**, p. G. Madre 4 877898: fer. 8; 9; 18,30, ore 18. Fest. 8.30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, : 19 escl. sab. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore - p. Carducci 130, : mar. ore 19, ore 19.30, dom. ore 18. **Centro Evangelico**, v. Calandra 23, 827.0576: dom. 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/l — 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 — 4342284
Moto-jet, v. Legnano 3 — 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 — 2502
Moto-A.A.C., v. Susa — 767676
Pony, v. S. Fr. da Paola — 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a — 587682
To Express, v. Magenta 51 — 5812828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19.30:
V. Alfieri 10 — 5612177
V. Villarbasse 3
V. Avogadro 8 — 540247
V. Oropa 137 — 8980208
V. Bruno 1 — 4470626
V. Foglizzo — 731035
V. Monterosa 83 — 857096
V. Genova 113 — 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, c. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, c. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B.** : c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B. **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare /c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio, c. Francia, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli. **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Guiss Romoli 274, v. 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

S. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, Carlo 156, v. Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 8/11, Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **A:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. Castello 139; v. P. Micca 14, v. Bogino 31, **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour, **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se vi rubano il telefonate al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329; **Parri**, v. Tiziano, 635.262, **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.036; **Sempione**, c. Gottardo 10, 205.5246; **Sospello**, c. Sospello 118, 257.923; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.822.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222,
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso
P. S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

P. Rivoli 11 (fino alle 24); c. Belgio 4 (fino alle 24), c. Filadelfia 57 (fino alle 24), p. Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Staz. Porta Nuova (fino alle 22), v. Fiochetto 23, staz. (fino alle 23), via Monginevro (fino alle 21); Napione 31 (fino alle 22); p. Derna 236

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); V. Nizza 1; C. Vittorio E. II ang. via Lagrange; C. Vittorio E. II ang. p. C. Felice; Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597 137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.9580
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	
Gattopardo, Rismondo 10,	605 0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 346/14,	696.5383
Tango, Avet 3,	481 748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	895 796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Carlos, Donizetti;	
Exstreme, Genova 268,	606.0817
Heaven, Maddalena 172,	861.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5287
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Village Monfalcone 62,	321.001
Volta 8,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540 641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740 618
...ge, S. Donato 3,	487 086
Naxos, Guala 147,	616 169
«O», Guastalla	873 487
Operà, S. Massimo 1,	812 2434
Pacha, Camerana 11,	535 350
Pan Que, S. Chiara 49,	486 449
Pick-Up, Barge 6,	447 2204
Palace, Balsamo Crivelli,	567
Puntodivista, Moncalieri 5,	830 297
Regine's, Ventimiglia 152,	837 402
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	861 0260
Studio 2, Nizza 32,	650 9431
Summertime, Virginio 2,	534 775
The Big Club, Brescia	850 469
Top, Le Chiuse 13,	471 626
Tuxedo, Belfiore 8,	658 490
Vaniglia, Sabaudia	661 1200
Vie En Rose, Bertholet 6,	669.0490
X-Press, Sacchi 28,	541 015

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545 316
Columbia, Goito 5/bis,	669 8145
Jack Daniel, Casale 6	837276
Le Perroquet, Goito 15,	650 5610
My Club, Madama Cristina	669 9509
Odeon, Pomba 7,	63 97.510 835.639
Tout-va, Rossini 14/C,	882 939

MOSTRE

Una bicicletta, uno steccato gli uccelli sui rami, alberi nel silenzio dell'alba

La stagione invernale ha portato a Sauze d'Oulx, in Alta Val Susa, una nuova e pregevole personale di Tino Aime. Alla Galleria Libreria «Spazio», in via Assietta 9, si possono ammirare opere nelle quali si avverte tutto l'interesse di questo artista per una realtà tradotta in rappresentazioni delicatamente poetiche, in soluzioni espressive che ne operano un mondo di intime sensazioni. Si deve dire che il suo linguaggio, tipicamente figurativo, appare segnato da una interiore volontà di dare consistenza al susseguirsi dei ricordi, dei riferimenti con i luoghi nei quali si ritrovano le case di montagna, gli uccelli sui rami, gli alberi che si ergono nel silenzio dell'alba, fra il candore della neve che ammanta ogni cosa. Una bicicletta, uno steccato, un cespuglio per scandire la fiaba di ogni giorno, al di là dello stremato impegno della società e della tecnologia più avanzata. Sino al 6 gennaio. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

ABACO (via Gioberti 73 bis, tel. 590 428) prosegue fino al 4 gennaio 1991 la personale del pittore Renzo Bortoluz. Apertura lunedì-sabato 9-12, 16-19

LO STILE ATTILIO (via De Vitis 5, tel. 0121/352 964 Frossasco): Ruggeri, Brindisi, Schiano, opere '700-'800, restauro dipinti dal martedì al venerdì 15-18 sabato ore 9-12; 15-19 via Pinerolo 11 tel. 0121 353 888 - 352 310 mobili antichi e riproduzioni dal martedì 8-12, 15-19 domenica 15-19.

PALAZZO «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or.: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

SALA - Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello n. 165, Torino). Mostra di Mario Vaschetto fino al 8 gennaio, orario feriali 10/18, festivi chiuso.

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA 885. Natale 1990.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c) ro di arte per un dono di Natale.
BERMAN: Angiolo Volpe «Maremma»
BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540 993): Maestri contemporanei, or. 15,30-19,30
LA GIOSTRA (Asti) Maestri Moderni.
NARCISO (piazza C. Felice 18): «39 vedute di Venezia» di Federica Galli
FIN ART (corso Vittorio, tel. 543 393) Enzo Faraoni.

Tino Aime: «Prima neve», incisione con tocchi all'acquarello

AVIGLIANA

Per conoscere tutto quello che combinano in Comune basta andare al Punto Verde

In corso Laghi 253 ad Avigliana da qualche settimana funziona il «Punto Verde» che, formato dai rappresentanti della lista verde della città, si pone come obiettivo di informare i cittadini sull'andamento amministrativo della città. Ciò che avviene in Comune non avrà quindi più segreti, dato che il centro è aperto a tutti e a tutte le proposte che arriveranno dagli abitanti.

Il nuovo locale è aperto ogni lunedì dalle 17,30 alle 19,30, ma i responsabili pensano che in futuro l'orario potrà essere esteso anche al mercoledì e al venerdì. Per completare l'informazione il Punto Verde realizzerà un giornalino informativo che sarà distribuito in tutte le case, mentre è già in progetto l'iniziativa del Telefono Verde, che raccoglierà le lamentele di chi desidera partecipare attivamente alla vita politica della città.

● Si concluderà il 6 gennaio sempre ad Avigliana nei locali della Ial, in corso Laghi 240, una mostra fotografica che, organizzata dall'assessorato allo Sport della città in collaborazione con l'Apt e con la Pro Loco, presenterà la Susa-Avigliana, la competizione sportiva che si è svolta il 30 settembre.

Foto in bianco e nero, a colori, diapositive, riproporranno un momento importante per tutta la valle, una gara che è ormai diventata una classica a cui partecipano ogni anno nomi prestigiosi della maratona.

Accanto alla mostra sarà trasmessa la videocassetta mandata in onda dalla Rai e ci sarà una rassegna stampa che rileva il punto di tutta la manifestazione.

a. au.

COLLEGNO & GRUGLIASCO

Posto sotto controllo l'ambiente urbano Erba medica, spinaci, gladioli e petunie saranno insoliti monitor sull'inquinamento

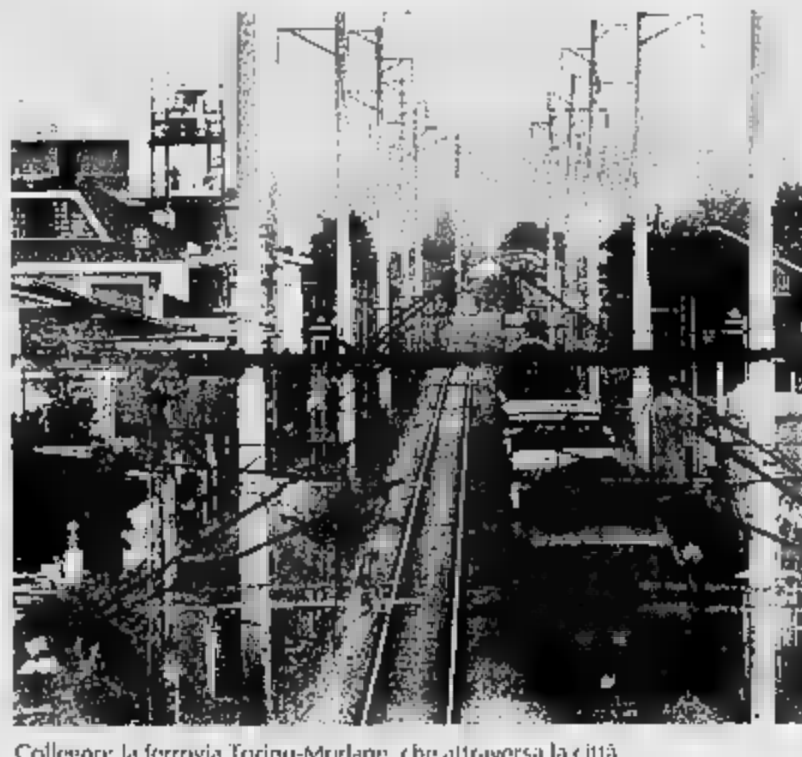
Si chiama Cista (Centro iniziative e studi sulle tematiche ambientali), è formato da un gruppo di esperti dell'Usl 24 di Grugliasco e si occupa di ambiente, cercando di dare all'utenza (ai cittadini) informazioni corrette per tutelare sempre più ciò che ci circonda, e proprio all'inizio del nuovo anno sarà riconosciuto legalmente.

L'iniziativa è caldeggiata dal biologo Enrico Garrou e dal tecnico Pietro Giansanti; il progetto tende a creare un nuovo tipo di rapporto tra uomo e natura, un rapporto che ricrei se possibile l'armonia fra i vari elementi che compongono l'ambiente in cui viviamo. Utilizzando semplicemente le leggi esistenti, anche in qualche caso obsolete, si prefigge lo scopo, per esempio nel caso dell'acqua, di creare una mappa dei pozzi e delle sorgenti che esistono sul territorio, valutandone anche lo «stato di salute».

I due responsabili del Centro mirano a coinvolgere nel progetto altri tecnici ed esperti e soprattutto studenti e semplici cittadini, che diano l'input per ricerche sempre nuove ed interessanti.

A tal fine è stato istituito un telefono verde, che sarà inaugurato verso metà gennaio e, funzionando 24 [illegible] su 24, raccoglierà le voci di chi vorrà segnalare casi che interessano l'ambiente. Intanto ha preso il via il Piano di rilevazione dell'inquinamento da smog, che utilizza come sensori alcuni tipi di vegetali, e che coinvolge le scuole di Collegno e Grugliasco.

La scuola media di Collegno «Antonio Gramsci» ha fornito agli studenti alcune piante di erba medica, di spinacio, di petunia e gladiolo, che poste sui davanzali delle abitazioni terranno sotto controllo l'inquinamento. E' stato infatti scoperto che alcune erbe sbiadiscono [illegible] avvizziscono in presenza di anidridi.

a. nu.

Collegno: la ferrovia Torino-Modane, che attraversa la città

IN VIA VIRGINIO

Al «Paparazzo» di Pepè cenone allo champagne ricordando la dolce vita

Dove prima era il «Doporegio», è nato in via Virginio, fra via Po e via Verdi, il «Paparazzo» Night and Day, locale che si propone come unico per la città. Giuseppe Stellari, in arte «Pepè» (fu grande amico di Claudio Villa), è il fotografo torinese che oltre a gestirlo l'ha ideato.

Il «Paparazzo» si richiama al noto personaggio di Fellini, del film «La Dolce Vita», di cui Pepè, paparazzo da anni, ha mantenuto i connotati e le caratteristiche.

Alle pareti del locale sono appese le foto di trent'anni di lavoro, istantanee fatte a personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport, della moda.

Abituato [illegible] i [illegible] amici ad aprire la porta di casa ad ogni [illegible] del giorno e della notte, Pepè ha voluto «allargarsi». Con questo locale intende ospitare molti più amici, esaudendo ogni tipo di richiesta, dal ristorantino, al piano bar, dai migliori whisky ai migliori champagne, con in più sorprese notturne.

Aperto dal pomeriggio fino a notte, il «Paparazzo» si rivolge ad una clientela che vuole riassaporare con adeguato stile il gusto «della dolce vita e della vita dolce». Stasera cenone con champagne a 80 mila.

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): stasera veglionissimo Gruppo La Troupe
[illegible] ore 15,30 chiuso. Ore 21,30-4 veglionissimo di San Silvestro panettone... spuntino... ricordino [illegible]... giochi... premi... allegria... [illegible] Rommy. Domani ore 15,30 e 21 Benvenuto Anno Nuovo!!! musiche e balli per ogni età per festeggiare insieme il 1991. Orch. Rommy.
CLUB 84: questa sera ore 21-4 con Rocky gran veglione di San Silvestro. [illegible] fredda con spumante e panettone, sorprese, giochi e cotillons.
CLUB 84: aperto per ultime prenotazioni e prevendita biglietti dalle 15,30 alle 19,30. Tel. 669.9560.
CLUB 84: domani si balla pomeriggio e sera con Rocky.
DANZE SMEF [illegible] (Chivasso): ore 21 veglione di S. Silvestro orch. Peonas, prenotazioni alla cassa.
DON CARLOS DANCING (via Donizetti 6, tel. 650.3565).
DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 veglionissimo, [illegible] 15,15 e 21. Tel. 521.52[illegible] - 521.5536.
EXTREME DANZE (via Genova 268, tel. [illegible]): veglionissimo e discoteca orch. Bruno e Gli Amici Della Notte
FORTINO DANZE: ore 15,30 discoteca Armando ingresso libero. Ore 21,30-4 veglionissimo
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-230.064): ballo liscio orch. Ungarelli e Bertano.
K 11 (Valpolga, To): ore 21 veglionissimo di Capodanno, orch. attrazione - spettacolo Gli Artisti Del Tempi
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 grande veglia di fine anno. [illegible] 15,30 e 21 danze con orch. I Simpatici Del Lecio.
LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.1058): Tutti [illegible] salutiamo il [illegible] Franco che vi ringrazia. Veglionissimo.
LE ROI: questa sera veglionissimo... di tutto un po'... di più. Domani ore 15,30 e 21.
NO STOP (S. Ambrogio): ore 21 gran veglione con spumante cotillons e lotteria orch. Silvio Siriotto.
NUOVO GARDEN (tel. 655 [illegible]): ore 21-4 gran veglionissimo con tanta allegria, premi, cotillons, panettone a tutti e una grande sorpresa finale.
NUOVO GARDEN (tel. 655 850): domani discomusica [illegible] con tè danzante e pasticcena a tutti. Ore 21-1 ancora [illegible] al Garden
[illegible] (corso Francia 110, Cascine [illegible], Rivoli, tel. 959 6257): [illegible] veglionissimo. Domani ore 21 ballo liscio
TANGO: [illegible] danze classica elegante ore [illegible] gran serata.

ATLANTIC HOTEL (Borgaro T.se): salone feste veglione Capodanno orchestra Nuovi Kristal 8 elementi, cotillons, danze, cenone, vini e champagnes inclusi L. [illegible]
RISTORANTE [illegible] con musica M° Gallino vini e champagnes L. 120.000
BLUE NOTE - OSTRICHERIA [illegible], piano [illegible] Gelu e Franky. Per prenotazioni tel. 964 3434 Condove
CENTRO IPPICO: prestigioso ristorante pizzeria augura buone [illegible] e vi ricorda il Gran Cenone di Capodanno con l'orchestra del Maestro Fiorito. Cotillons. Frossasco (To). Tel. 011/317 3073 - 0121/352.252 400 posti
[illegible] ore 21 veglionissimo con cenone e attrazioni. Tel. 337.965 - 335.2693.
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata
[illegible] **- MON** [illegible] un completo e favoloso Capodanno. Prenot. tel. 740.618.
IL [illegible] Piano bar Ristorantino (via Virginio 1 ang. v. Po 11): Veglionissimo con Cenone, tel. 878.920 ore 9-15.
MY CLUB (via M. Cristina 68, tel. 669 9596): R. S. Veglionissimo di Capodanno ballo, giochi, premi, cotillons. Prenotazioni.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): [illegible] di Capodanno con serata danzante. Tel. 0121 / 74 116 - 58 626
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

SIRIO - Ristorante - Bo[illegible]: San Silvestro cenone e cotillons. Per prenotazioni tel 011 954.0200.
[illegible]A: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 436 1468.
[illegible] vieni il 5 gennaio, passerai la Befana più pazza

TEATRI

[illegible]DUA (c.so Giulio Cesare 67, tel. 28.70.71 - 248.22.76): il Gruppo Della Rocca. Abbonamento «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 8 in cartellone L. 54.[illegible]. Dall'8 al 10 gennaio il Gruppo della Rocca in **Elogio della pazzia** da Erasmo da Rotterdam ed altri.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): stasera ore 20,30 esatte domani ore 15,[illegible], Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri [illegible] Gianfranco Jannuzzo in **Gli [illegible]ri io [illegible]o sempre**. Due atti [illegible] Terzoli e Vaime. Regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9/13-15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Questa sera [illegible] 21,30 «Notte di Capodanno» [illegible] spettacolo [illegible] Teatro dell'Angolo **Ristorante**. Brindisi di mezzanotte con spumante e panettone. [illegible] in compagnia degli [illegible]. Inf. e prev. biglietti ore 16-19 cassa [illegible]tro.
CARIGNANO (p. Carignano 6): Ore 21 dom. [illegible] 16 Stag. TST fuori abb. Paolo Poli in **Il coturno e la ciabatta** di Omboni-Poli da Savinio. Repliche fino al 6 gennaio. Biglietteria TST v. Roma 49 [illegible] 9/18. Per inf. tel. 011/557.6246-544 562.
[illegible] (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34): Dal 2 gennaio 1991 è aperta la prevendita biglietti per i seguenti spettacoli: dall'8 al 13 gennaio '[illegible] Leo Gullotta in **Vaudeville**. Dal 24 al 27 genn. **Ornella Vanoni** in co[illegible]. Dal 29 genn. [illegible] 10 feb. Dario Fo in **Zitti, stiamo [illegible]do**. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 698 5547): stasera ore 20,30 domani e mercoledì riposo. Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie con Enzo Giovine.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): oggi riposo. Prossimi appuntamenti 4-13 gennaio prima nazionale di **Kookaburra** con A. Zamboni prod. Settimo Voltaire In seconda [illegible] **Terra** di e con P. Roman. 22-27 genn. prima naz. di **Emily e Therese** con [illegible]. Bordin e R. Legato. Prod. Settimo Voltaire. Inf. tel. 801.1746.
[illegible]**JA MARIONETTE LUPI** (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal 6 gennaio ore 16 ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 3, tel. [illegible].
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 20,30 Raffaella De Vita in **La veridica storia** di R. [illegible] Vita. Regia Gianfranco Mazzoni. Inf. e pren. [illegible] 16-19 tel. 513.705. E' in [illegible] la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.
NUOVO (c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552 - bus 42/47/67): Il Gesto e l'Anima riposo. Prossimo appuntamento 19-20-21/1 Ballet Théâtre de L'Est diretto da Lorca Massine in **Zorba il greco**, musica di M. Theodorakis, coreografia di L. Massine [illegible] Raffaele Paganini.
[illegible] (p. Massaua 9, tel. 795.803, bus 36/38/62/62s): [illegible] sera ore 20,30, domani doppio spett. [illegible] Farassino in **Giromin a veul mariesse!** successo co[illegible] con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Informazioni e prenotazioni [illegible] 10-12; 16-19. [illegible].
VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 541.438): Oggi riposo. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in **Memorie** di E. Barba, Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca**. Living Theatre in **Rules of civility**. Abb. a 9 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. 531.780

PALA[illegible] E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca [illegible]): [illegible] chiuso. Domani ore 14,30-18; 20,30-23. Biglietto unico. Tel. [illegible].

CIRCHI

IL FLO[illegible] DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte e il Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15. Informazioni tel. 317 3963/4. Prevendite: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al **Florilegio di Darix Togni.**

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Poesia e follia a teatro e poi il cenone nel foyer

Ragazzoni — 7/8

A settant'anni dalla morte di Ernesto Ragazzoni, poeta crepuscolare, vissuto a Torino nei primi anni del Secolo, l'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/A presenta un recital di sue poesie. «Ragazzoni» debutta oggi e verrà replicato fino all'Epifania. Regista e unico interprete è Massimo Tradori, attore torinese, reduce dall'allestimento monstre di Luca Ronconi «Gli ultimi giorni dell'umanità». Con lui, in scena, un musicista, Marco Bruno, autore della colonna sonora. «Ragazzoni» inaugura un breve ciclo di spettacoli all'insegna della «poesia e follia a teatro». All'Adua, infatti, per l'8, il 9 e il 10 gennaio è annunciato «L'elogio della pazzia» mentre allo Juvarra il 17 ci sarà «Memorie di un pazzo» di Gogol.

Mario Zucca — 7½

Divertimento assicurato questa sera al Palasport (Parco Ruffini) per il consueto veglione di fine anno. La serata prenderà il via alle 22 circa e andrà avanti fino all'alba. Ecco quanto prevede il programma: musica dal vivo con il gruppo New Time, che aprirà le danze; spettacoli di arte varia con i ballerini Baobab e show di cabaret a cura di Mario Zucca, qui anche in veste di presentatore. Alle 24, poi, panettone, spumante e ricchi premi per tutti. I biglietti costano 25 mila lire, per chi riesce ad acquistarli ancora oggi pomeriggio presso la prevendita di Radio Veronica One (via Madama Cristina 83) che ha collaborato all'organizzazione; e 33 mila lire quelli in vendita alla cassa di via Bistolfi. Organizza Metropolis.

Brindisi all'Alfa — 7+

Insolita l'idea di organizzare un cenone di fine anno nel foyer di un teatro. Eppure è ciò che capiterà questa sera all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/A dalle 22 in avanti. Partecipare al veglione «teatrale» — a patto che ci siano ancora posti liberi — costa 180 mila lire, cena, spettacoli, panettone e spumante compresi. Dopo il brindisi di mezzanotte, inoltre, gli attori della compagnia dell'Alfa presenteranno uno spettacolo di musica, danza e prosa. Poi, tutti sul palcoscenico per fare quattro salti con gli amici. Per i ritardatari, che non hanno ancora deciso dove trascorrere l'ultimo dell'anno, i numeri di telefono cui rivolgersi sono i seguenti: 812.61.17 oppure 812.61.14. La prenotazione è obbligatoria.

Ristorante — 7+

Tra i tanti veglioni cui è possibile partecipare, eccone un altro che si svolge in teatro. Stavolta si parla del Teatro Araldo o dell'Angolo, in via Chiomonte 3. Il programma della serata non offre grandi sorprese: è indicato in particolar modo per coloro che non amano il chiasso ma cercano tranquillità e un'atmosfera familiare anche per l'ultimo dell'anno. Alle 21, come di consueto, andrà in scena lo spettacolo comico «Ristorante» di e con Nino D'Introna. Seguirà, alle 24, il brindisi, con panettone e fiumi di spumante. Quindi, intrattenimenti vari a cura degli attori. Biglietti 35 mila lire. La prenotazione è obbligatoria: 54.45.62. «Ristorante» rientra nella rassegna «Il comico, il poetico, il fantastico».

Tutto Bertolucci — 8½

In occasione dell'uscita in tutti i cinema italiani dell'ultimo film-capolavoro di Bernardo Bertolucci, «Il tè nel deserto», tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore americano Paul Bowles, la Multisala Massimo del Museo nazionale del cinema dedica al regista italiano un omaggio. Giovedì 10 gennaio le prime proiezioni nella Sala 1, in via Montebello 8. Si comincerà con una pellicola del 1964, «Prima della rivoluzione» (spettacoli dalle 16,30). Seguiranno «Partner», «La commare secca», «Agonia», «Il conformista», «Ultimo tango a Parigi», con Marlon Brando e Maria Schneider, e «Novecento», che però sarà proiettato in due parti, il 19 e il 20 gennaio. Dal 2 al 4 prosegue la retrospettiva su Bertrand Tavernier.

BALLANDO SBALLANDO

Giocolieri al Big e cineserie in via Nizza Spogliarelli e risotti in via Rossini Una notte piccante con Giordy a Borgaretto

BIG CLUB
Alla discoteca di corso Brescia 28 si aspetta di brindare al nuovo anno in compagnia di giocolieri, clown, funamboli, prestigiatori e disc-jockey. Alle 24: panettone e spumante per tutti. Costo: 60 mila lire.

STUDIO DUE
Capodanno cinese alla discoteca di via Nizza 32: musica rap e rock Anni Settanta, lotteria con premi e fiumi di spumante. Si comincia alle 22,30, per finire all'alba.

TOUT-VA
Ricco il programma di fine anno al night club di via Rossini 14/C: sono annunciati spettacoli di artisti internazionali, spogliarelli, balletti e attrazioni varie. Il tutto a 75 mila lire, inclusa la prima consumazione. Prezzo fisso di una bibita: 90 mila lire. Una bottiglia di champagne, per quattro persone, costa 300 mila lire. E per chi ha fame lo chef prepara risotto allo champagne e spaghetti (15 mila lire), filetti di carne (30 mila lire) e tartine (10 mila lire cadauna). Prenotazione obbligatoria.

VOLUMNIA
Costa 40/60 mila lire partecipare al veglione organizzato in via San Massimo 1, con giochi di prestigio, spettacoli vari, numeri di magia e buffet freddo. Si brinda con i tradizionali panettone e spumante (su richiesta: champagne). Si consiglia di prenotare: 812.2434.

DOCTOR SAX
Nei locali di lungo Po Cadorna 4 dalle 22 alle 4 di notte si balla e si fa baldoria. Presentano: i disc-jockey Galattici e Jack Roby. L'ingresso è riservato ai soci Aics.

PICK UP
Veglione danzante in via Barge 8, con spettacolo di cabaret di Marco e Mauro dopo il brindisi. E all'una di notte agnolotti per tutti.

X-PRESS
In via Sacchi 20 festa di fine anno per gli extracomunitari sudamericani (l'ingresso, comunque, è aperto a tutti). A notte fonda verranno serviti piatti tipici brasiliani.

CHARLESTON
Alla discoteca di via Cavalcanti 5 il veglione ha inizio alle 22,30, con le selezioni musicali curate dai disc-jockey Jana Jam, Jasmine e Nanà. In programma: spettacoli vari, giochi e sorprese.

GIORDY ALL'EPIC
Alla discoteca Epic Club di Borgaretto, via Martiri della Libertà (tel. 358.3346). San Silvestro con la cantante entertainer Giordy, il trasformista Pucci, la Petite Eugene. E' annunciata una notte «Estasiante, frizzante, piccante».

TACCUINO

Spettacolo al Circo Togni, poi tutti in pista a ballare Tradizionale Cenone a Viù o maxifeste al Palavela e To-Expo E' ancora aperto il grandioso presepe del '700 a San Filippo

CIRCO TOGNI
«Veglionissimo» di fine anno al circo «Florilegio di Darix Togni», in corso Traiano (zona Fiat Mirafiori). Alle 21 ci sarà il normale spettacolo, alle 24 tutti in pista per brindare. Biglietti un po' cari: 90, 70 e 45 mila lire.

ALBERGO MODERNO
Cenone di capodanno a 90 mila lire in piazza Vittorio Veneto 4, a Viù. In programma: balli e fiumi di buon spumante italiano. Si tira la presenza dell'orchestra Eden Band. Prenotazione: 0123/5172.

CAPODANNO INSIEME
Torna al Palazzo a Vela (via Ventimiglia 145) «Capodanno insieme», veglione rivolto a chi a più di 55 anni. Il biglietto costa 10 mila lire e comprende panettone, spumante, cotillons e omaggio. Inizio alle 21,30. Organizza l'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero.

TORINO ESPOSIZIONI
Costa 37 mila lire partecipare al veglione organizzato a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15) dalla Cis. Tre le piste per ballare: una per bambini, una per i teenagers e una terza per gli adulti. In programma disco dance e liscio. Parte del ricavato della serata sarà devoluto alla Lega per la lotta contro i tumori.

CONCERTI POP
Sono aperte le prevendite (via Madama Cristina 71) per i concerti che Angelo Branduardi e Pierangelo Bertoli terranno al Colosseo rispettivamente il 15 e il 19 gennaio.

PAOLO CONTE
Da mercoledì 2 gennaio 1991 al Teatro Regio verranno nuovamente messi in vendita i biglietti per gli spettacoli che Paolo Conte presenterà il 20 e il 21 gennaio prossimi. Prezzi: 60, 45 e 30 mila lire. Informazioni: 88.151.

ALPHONSE
Cenone di fine anno e spettacolo di Wolfang Krebs questa sera al ristorante-teatro «L'Oca nera» di via San Massimo 14. La cena verrà servita attorno alle 21, il sipario si alzerà verso le 23. Quindi, panettone per tutti. Prenotazione obbligatoria: 882.336.

PARLAR BENE
L'Associazione di promozione turistica e culturale «Ca' nostra», con sede in via Pomba 14, organizza un corso di dizione ed espressione verbale. La prima lezione: il 8 gennaio prossimo. Informazioni: 533.677.

TINO AIME
Fino all'Epifania nella galleria d'arte «Spazio» di via Assietta 9, a Sauze d'Oulx, rimarranno esposte le opere di Tino Aime.

IL PRESEPE
Fino all'Epifania al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 rimarrà aperto il presepe, con statuine ad altezza naturale, costruito nel '700 dallo scultore genovese Maragliano.

I FUMETTI!
Rimarrà aperta fino al 13 gennaio prossimo la mostra «Un Natale di fumetti», allestita al Tapiro Rullante di via Caprera 50.

FILO DI ARIANNA
Stasera nel ristorante Health Farm, della Borgata Ciom di Cumiana, cenone e musica dopo le 22 con il gruppo di Dino Pellissero. Prenotazioni al numero 90.59.051. Tra le portate dell'insolito menù di San Silvestro, terrina di vitella alle pesche e pepe verde, [illegible]le di gamberi & lenticchie, [illegible]an di carciofi, fagottini di zucca all'uva sultanina, [illegible] al melograno.

Chi vuol dire due parole ■ favore degli animali?
C.A.R.E. HA CURA DEGLI ANIMALI
CARE

lunedì Sport

Anno 122 - 31 Dicembre 1990 N. 347

Bruno e Mussi si oppongono ad un'offensiva dell'attaccante Melli

SAMPDORIA DA RECORD

E' di Vialli il gol lampo

Quello che Vialli ha segnato ieri all'Inter dopo appena 23 [illegible]condi è stato il gol più veloce del campionato. Tra l'altro, erano diciannove anni che la Samp non segnava una rete in apertura di partita. L'ultima volta le accadde il [illegible] dicembre '71, sempre a Marassi, contro il Varese e anche in quell'occasione a realizzare il gol fu il suo contravanti Cristin al 1'. Il record assoluto di rapidità [illegible] detenuto ex aequo da Matteoli (Inter-Cesena 1 [illegible] 0 del 27 ottore '88) [illegible] Gerselich (Como-Fiorentina 2 a 1 del 18 gennaio '53) che sono andati in rete dopo appena 10 secondi.

L'anno vecchio se ne è andato fra conferme, sorprese, gioie e delusioni

Ancelotti [illegible] Baggio, i due hanno deciso il match di San Siro: [illegible] primo segnando un gol, il secondo giocando male

Juve e Inter chiudono male il '90
Samp e Milan brindisi-scudetto
Toro, altra occasione sfumata

I bianconeri (nessun tiro in porta) reggono un tempo. E il Diavolo dà due colpi di coda. Clamorosa sconfitta dei nerazzurri a Marassi. I granata non creano molti problemi al Parma

La Samp non bada a spese e chiude l'anno in allegria, con champagne e botti. La partita con l'Inter era «l'occasione» e i blucerchiati non [illegible] [illegible] sono lasciata sfuggire. Punteggio perentorio, [illegible] efficace. «Non, je ne regrette rien»: [illegible] parole del vecchio motivo cantato da Edith Piaf sono riecheggiate nello spogliatoio di Marassi. Dunque, l'anno finisce bene per i liguri e il prossimo potrebbe anche andare meglio. Neppure [illegible]nter del Trap ha rimpianti, o forse qualcuno sì.

A [illegible] lunghezza dalla Samp, che ha un incontro da recuperare, e naturalmente dall'Inter, si [illegible] sistemato il Milan, anch'egli [illegible] una partita in men[illegible] e maramaldo sulla Juve. Gomito a gomito con la Juventus agganciata proprio ieri nell'incontro diretto. Ecco, niente champagne per i bianconeri che finiscono l'anno in perfetta media retrocessione: un punto su quattro nelle ultime due partite. Anche l'allegro Maifredi appariva un po' contrariato. Del [illegible] negli ultimi [illegible] minuti dell'anno la sua squadra (malgrado un incoraggiante primo tempo) non ha fatto un [illegible] in porta, il gioiello arrivato da Fi[illegible] si sarebbe meritato [illegible] 4 in pagella. E non molto di più [illegible] sono meritati gli altri. Compreso don Perignon, [illegible] qualcuno chiama il tecnico: una volta sott'acqua ha sostituito il fantasma di Bonetti [illegible] Alessio; infine ha operato [illegible] sostituzione inutile togliendo Di Canio, spalla di Schillaci, con Galia. Non son bastati neppure gli auguri che l'Avvocato ha inviato dai Caraibi.

Alle spalle delle quattro più o meno sedicenti grandi, il Parma che, ormai, [illegible] può più [illegible] definito «sorprendente». Pareggio con [illegible] Torino, quasi annunciato [illegible] [illegible] per questo meno meritato. Quando scendono [illegible] campo gli emiliani non [illegible] gloria [illegible] punti, il Torino sembra all'eterna ricerca di se stesso. Speriamo in un '91 migliore.

E' scivolato malamente il Genoa in quel di Cagliari. Gol dell'uruguayano Fonseca [illegible]opo 9 minuti con grande papera del keeper ligure, e il discorso si [illegible] chiuso. Tre punti in due gare, [illegible] al Delle Alpi contro la Juve, i sardi hanno preso una marcia da scudetto. In classifica sono ancora ultimi, è vero, ma si vedrà.

In due punti, [illegible] centro classifica, sono raccolte nove squadre. Tirano la volata Torino, Napoli e Lazio, a quota 14, la chiude [illegible] Fio[illegible] appena approdata [illegible] 12 dove affianca Pisa e Lecce. I viola [illegible] impegnati [illegible] una difficile operazione di autosalvataggio. Hanno battuto per uno a zero il Bologna [illegible] i due punti conquistati appaiono non [illegible]anti ma pesantissimi. Forse decisivi, per la salvezza.

Dietro al grosso del gruppo, [illegible] Cesena, a quota 9. I romagnoli hanno inchiodato sullo zero a zero un Napoli voglioso di rivincite ma ancora palesemente «sgarrupato». Coda con il suddetto Cagliari e il Bologna. Insomma l'ultimo capitolo del Novanta [illegible] rega[illegible] indizi per scoprire come [illegible]ndrà [illegible] finire. Meglio così: e tanti auguri [illegible] chi accetta freddo e disagi sulle tribune di tutt'Italia sovente mal ricambiato dai pagatissimi attori.

MARADONA E LA JUVE

Maradona in maglia bianconera? Dopo gli apprezzamenti rilasciati dal vicepresidente della Juve Montezemolo sul fuoriclasse argentino ad un quotidi[illegible] milanese, il direttore generale della socità partenopea Moggi si è detto disposto a parlarne ed ha lanciato un messaggio a Torino. La settimana [illegible]i Juve-Napoli si apre così con una dichiarazione a sorpresa rilasciata alla «Gazzetta dello Sport». *«Considerato quello che ha detto Luca di Montezemolo* — [illegible] affermato Moggi —, *è evidente che la Juve ha intenzione di trattare l'acquisto di Maradona. Ebbene, il Napoli prenderà in considerazione quest'ipotesi. Spetterà* [illegible] *munque al presidente una parola definitiva in merito».*

Qualche tempo fa lo stesso Maradona aveva dichiarato ai microfoni di Telemontecarlo: *«Una squadra del Nord mi ha fatto un'offerta miliardaria, che io ho rifiutato perché voglio bene al Napoli».* La dichiarazione fece scattare un'inchiesta federale non ancora completata.

SERIE A

ATALANTA ROMA	[illegible] [illegible]	3' Bordin (A) 25' Caniggia (A) 51' Bigliardi (A), autogol 62' Giannini (R)
CAGLIARI GENOA	1 0	9' Braglia (G) autorete
CESENA NAPOLI	0 0	
[illegible] BOLOGNA	1 [illegible]	15' Fuser (F)
LAZIO PISA	0 0	
LECCE BARI	1 1	34' Morello (L) 88' Soda (B)
MILAN JUVENTUS	[illegible] 0	46' Ancelotti (M) 55' Gullit (M)
SAMPDORIA INTER	3 1	1' Vialli (S) 50' Berti (I) 83' Vialli (S), su rigore 86' Mancini (S)
TORINO PARMA	0 0	

CLASSIFICA

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE							RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI					PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
6	5	0	1	15	7	7	2	5	0	6	2	SAMPDORIA	19	—	13	7	5	1	21	9	12	4	3	1	1
6	5	1	0	14	7	8	3	2	3	14	12	INTER	19	-1	14	8	3	3	28	19	9	5	4	3	3
7	5	0	2	8	3	6	2	4	0	6	3	MILAN	18	-2	13	7	4	2	14	6	8	1	1	1	1
7	3	4	0	14	6	7	3	2	2	6	7	JUVENTUS	18	-3	14	6	6	2	20	13	7	5	5	3	2
7	[illegible]	2	1	8	4	7	2	3	2	9	8	[illegible]	17	-4	14	6	5	3	17	12	5	1	1	6	4
7	3	4	0	10	3	7	1	3	3	5	10	GENOA	15	-6	14	4	7	3	15	13	2	2	2	3	3
7	3	4	0	7	2	7	1	2	4	6	10	TORINO	14	-7	14	4	6	4	13	12	1	1	0	2	2
8	1	7	0	9	7	6	1	3	2	3	4	LAZIO	14	-8	14	2	10	2	12	11	1	3	1	2	2
7	4	1	2	10	10	7	0	5	2	2	4	NAPOLI	14	-7	14	4	6	4	12	14	-2	4	4	0	0
6	5	1	0	16	2	7	0	2	5	5	16	ROMA	13	-6	13	5	3	5	21	18	3	2	2	2	1
7	3	4	0	12	5	7	0	3	4	5	13	BARI	13	-8	14	3	7	4	17	18	-1	3	3	3	3
7	3	3	1	8	6	7	0	4	3	6	12	ATALANTA	13	-8	14	3	7	4	14	18	-4	3	3	4	4
7	2	4	1	9	7	7	1	2	4	8	11	FIORENTINA	12	-9	14	3	6	5	17	18	-1	3	3	2	2
7	4	1	2	10	8	6	1	1	4	7	13	PISA	12	-8	13	5	2	6	17	21	-4	4	3	6	4
7	3	3	1	6	2	7	0	3	4	1	11	LECCE	12	-9	14	3	6	5	7	13	-6	1	1	0	0
7	1	4	2	9	12	7	1	1	5	5	14	CESENA	9	-12	14	2	5	7	14	26	-12	2	2	5	5
7	2	2	3	6	5	7	0	2	5	4	12	BOLOGNA	8	-13	14	2	4	8	10	17	-7	3	2	2	1
7	1	3	3	3	7	7	1	1	5	5	12	CAGLIARI	8	-13	14	2	4	8	8	19	-11	0	0	2	2

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 30/12/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Roma	X
2	Cagliari	Genoa	1
3	Cesena	Napoli	X
4	Fiorentina	Bologna	1
5	Lazio	Pisa	X
6	Lecce	Bari	X
7	Milan	Juventus	1
8	Sampdoria	Inter	1
9	Torino	Parma	X
10	Barletta	Messina	1
11	Udinese	H. Verona	1
12	Trento	Casale	X
13	Monopoli	Palermo	2

[illegible] SCHEDINA

PARTITE DEL 6/1/91

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Cesena	
2	Bari	Pisa	
3	Bologna	Milan	
4	Fiorentina	Lazio	
5	Inter	Genoa	
6	Juventus	Napoli	
7	Parma	Lecce	
8	Roma	Cagliari	
9	Sampdoria	Torino	
[illegible]	Foggia	Ancona	
11	Modena	Reggina	
12	Carrarese	Venezia A.C.	
13	Siracusa	F. Andria	

CONCORSO 18
Montepremi L. 29.439.735.872

Ai 333 **13** L. 44.203.000
Agli 8.277 **12** L. 1.786.200

LE PAGELLE

DI BRUNO PERUCCA

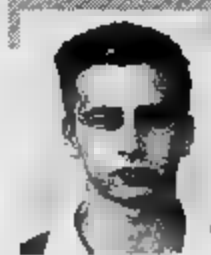
6 TACCONI

Una partenza ottima: tempismo al 17' per chiudere Carobbi e una acrobatica risposta a Costacurta al 21'. Sette minuti, ed ecco un'uscita «sporca» con scontro [illegible] Luppi. Nessuna colpa sui due gol rossoneri, ma [illegible] un calo di fiducia e di concentrazione.

5,5 BONETTI

Maifredi lo ha spostato sull'out destro, in zona Donadoni, [illegible] il suo primo tempo è stato efficace. Un «attacco» a Pazzagli gli è costato gli ululati di San Siro, ma i guai [illegible] [illegible]minciati quando il Milan ha aumentato la pressio[illegible] Alessio (5,5) [illegible] ha fatto di più.

6 LUPPI

Difensore centrale per necessità, ha avuto un buon avvio distinguendosi con qualche anticipo puntuale ed alcuni provvidenziali interventi alti. Nella ripresa, subito il primo gol, qualche problema provocato dalla sempre più molle protezione del centrocampo.

6,5 CORINI

Fra le sue qualità c'è anche la combattività che lo porta spesso ad abbandonare il ruolo centrale, una posizione importante per la solidità della squadra. Si è fatto trascinare anche lui dalla pretesa di «bastonare» il Milan. Per lui, almeno, un peccato di gioventù.

6,5 DE MARCHI

Fra i migliori della strana Juve di ieri. Per un tempo, i suoi interventi hanno chiuso molte strade ai rossoneri, ha avuto sfortuna se il suo rinvio [illegible] testa ha mandato [illegible] palla (dell'1 a 0) sui piedi di Ancelotti. Tagliato fuori dal contropiede Rijkaard-Gullit.

6 DE AGOSTINI

Ci si aspettava più saggezza, da un giocatore della sua esperienza. Ha partecipato con grinta al forcing iniziale, non [illegible] [illegible] accorto che ad un certo punto [illegible] meglio frenare. Due [illegible] tre inserimenti precisi, ma scarsa partecipazione dei compagni ai suoi spunti migliori.

6,5 HAESSLER

Ha iniziato alla grande, i suoi dribblings ed i cambi di zona d'attacco hanno sicuramente creato i pericoli maggiori per la difesa rossonera. Gli scatti a ripetizione l'hanno fiaccato, [illegible] ha insistito nei dribbling cominciando [illegible] perderli.

6 MAROCCHI

Non si è certo risparmiato, [illegible] i suoi sforzi non sono stati ripagati. A certi ritmi, ragionare diventa difficile. Attento a rientrare [illegible] Corini lasciava la posizione, è stato l'ultimo [illegible] [illegible]gnarsi ma ha commesso errori di misura nei passaggi.

5 SCHILLACI

Franco Baresi e Costacurta sono certamente i «peggiori» avversari per una punta. Totò inizialmente ha cercato con qualche spostamento e alcuni rientri di trovare spazio, ma [illegible]ella ripresa ha dato l'impressione di arrendersi, di aver perso la voglia di combattere.

5 BAGGIO

Quando pedala all'indietro, vuol dire che si è reso conto dell'inutilità (e dei rischi) di cercare di affondare i colpi. Insomma, ha lasciato anda[illegible] avanti (troppo) gli altri e si è fermato (anche troppo) lui. Ha tentato qualche iniziativa personale, [illegible] [illegible] era giornata.

4,5 DI CANIO

Sulla scarsa pericolosità dell'attacco divide alla pari [illegible] colpe [illegible] i compagni di reparto. Ma all'inutilità del suo gioco ha aggiunto momenti [illegible]i dannoso nervosismo. Maifredi l'ha tolto evitando il peggio ma si era già all'80° minuto. Calia (s.v.) sarebbe stato utile prima.

6 BESCHIN

Farà carriera, perché ha [illegible] fortuna dalla sua. Ha lasciato che la gara si avviasse su scontri molto rudi (un solo ammonito, Corini) e nessun giocatore ha subito guai [illegible]. [illegible] problemi nella ripresa, col Milan in cattedra. Comunque è sempre stato vicino all'azione.

Viva la zona, ma per vincere occorre ancora tempo

Juve, impara a vivere

Baresi [illegible] complimenta con Rijkaard dopo il bellissimo assist offerto a Gullit nell'azione del secondo gol

Per funzionare al meglio, il modulo di gioco voluto da Maifredi deve essere attuato alla perfezione, però troppi bianconeri sono purtroppo nella fase d'apprendistato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Viva la zona, viva il gioco spettacolo! Ma per battersi a certi livelli e vincere, ci vuole ancora del tempo. E' il responso, amaro, del campo di San Siro dove [illegible] Juventus di Maifredi, pur non sfigurando, ha lasciato una netta vittoria al Milan di Sacchi tornato per un giorno [illegible] quei livelli supermondiali cui ci [illegible] abituato nelle grandi competizioni, nelle finali secche, un po' quello che è [illegible] ieri in una partita dagli altissimi toni agonistici.

Non si torna [illegible] indietro e sarebbe deleterio a questo punto farlo, anche perché proprio Sacchi, l'allenatore vincente, ha fatto [illegible]pire che *«purtroppo la Juventus è sulla buona strada per dare definitivamente fastidio al suo Milan fantastico»*. La Juve di Maifredi esce però ridimensionata dal campo di San Siro [illegible] [illegible] perché ha perduto, ma perché ha dimostrato di non aver ancora capito come ci si deve comportare, cosa che farà quando i meccanismi [illegible] perfezionati, non appena verrà anche data un'aggiustatina qua e là.

Per battere la zona ci [illegible] due strade. Una è quella percorsa l'anno scorso dalla Juventus di Zoff con un gioco pratico e con elementi sicuramente dotati di minor classe di quelli di cui dispone Maifredi, ma pronti a liberarsi, a briglia sciolta, in velocità, lungo i varchi lasciati aperti dalla difesa avversaria. L'altra è quella di fare [illegible] zona ancora più grintosa, più perfetta, diremmo, di quella per [illegible] impareggiabile del Milan.

Quindi [illegible] solo una questione di mentalità. La zona, se non viene attuata secondo i crismi, si rivolta contro i suoi stessi autori. Per ora la Juventus non ha [illegible] imparato a giocare nella [illegible] senza perdere in fantasia. E dire che di giocatori dotati in questo [illegible] [illegible] ha anche più di quella di Zoff, più di Sacchi stesso. Ma un conto è giocare in piena libertà, [illegible] conto è trovare gli slanci vincenti tenendo conto dei meccanismi della zona.

La squadra di Maifredi, per attuare [illegible] zona, ha dovuto finora comprimere la fantasia di certi [illegible] giocatori di classe. [illegible] questi, [illegible] vittime del difficile apprendistato, si trovano spiazzati se di fronte a loro gioca una squadra che il modulo a z[illegible] lo manda giù come [illegible] bicchier d'acqua.

Qualcuno dirà: è anche questione di uomini. Ieri abbiamo avuto la riprova che certamente [illegible] meglio avere Baresi in difesa che non averlo, [illegible] avere a centrocampo due marcantoni del calibro di Ancelotti e Rijkaard piuttosto che giocatori buoni [illegible] ancora in via di definitiva maturazione come Marocchi e Corini. [illegible] non [illegible] questo il punto, perché in definitiva il Milan è riuscito a vincere pur facendo a meno di Maldini, Evani e Van Basten. Maifredi ritiene giustamente che le assenze di Julio Cesar e Casiraghi sono più pesanti di quelle patite [illegible] Milan. Ma che [illegible] sarebbe successo se, dopo il *jolly* trovato da Ancelotti, al fianco di Gullit si fosse mosso [illegible] Van Basten, uomo in grado di sfruttare ogni metro di spazio senza dubbio meglio di Massaro?

Maifredi poi, difende a spada tratta i suoi gioielli di attacco. [illegible] noi siamo convinti che Baggio [illegible] sia defilato troppo dal g[illegible], forse spaventato dai ritmi elevati della contesa, che Schillaci [illegible] ancora vittima della sindrome da Mondiale e che Di Canio non fosse l'elemento adatto a trovare varchi sulla fascia. Sacchi temeva alla vigilia che Maifredi optasse per Alessio anziché Di Canio. Un suggerimento del quale forse si pote[illegible] tenere conto...

Franco [illegible]

Le stecche di mister 20 miliardi alla Scala

L'ex fantasista fiorentino Baggio sembra un presunto innocente alla ricerca disperata di alibi: il fondo del campo, l'assenza di alcuni titolari: «Tutto va bene, miglioreremo»

Sopra, Baggio e Schillaci; [illegible] Totò a terra

MILANO ■ *«Ma dove vuole andare questa Juventus? Deve mangiarne ancora tanta di polvere se vuole ritornare grande»*. Questo il commento di [illegible] tifoso rossonero mentre usciva da San Siro dopo aver assistito al trionfo del suo Milan che in questo stadio non vinceva da più di un mese [illegible] aveva conosciuto due amare sconfitte con Sampdoria e Inter. *«E Baggio cosa ha fatto? Meno male che Berlusconi l'ha lasciato andare a Torino: da noi non avrebbe trovato spazio. I nostri fantasisti son più forti»*, aggiungeva.

In effetti *«mister venti miliardi»* ieri ha tradito le aspettative di chi era accorso a San Siro per ammirarne il talento, sia i suoi personalissimi tifosi sia gli avversari. E con questa ulteriore prova negativa, per Baggio si chiude un dicembre decisamente grigio: l'ex viola ha segnato un solo gol, quello del *derby* con il Torino che ha consentito alla Juventus di salvare il pareggio.

Ma nient'altro, un po' poco, francamente, per un campione di tanto nome. Forse a scombussolarlo hanno concorso il fatto che è diventato papà e il calo mostrato da tutta la squadra che sembra aver perso la brillantezza delle prime giornate di campionato.

«Non è vero niente — replica prontamente Baggio — *anzi torno a Torino contento di come siano andate le cose perché la Juventus ha giocato una buona gara e specie nel primo tempo è stata superiore al Milan. L'unica nota negativa è che non abbiamo concretizzato la nostra superiorità con [illegible] gol che avremmo ampiamente meritato. Il Milan ha vinto solo perché è riuscito a trovare quella rete di Ancelotti. Un gol strano, un jolly che ci ha tagliato le gambe per il modo in cui è venuto [illegible] che ci ha costretto a sbilanciarci in avanti lasciando così lo spazio al loro contropiede»*.

Per giustificare la sconfitta Baggio accusa il terreno di San Siro. *«Disastroso specie sulle fasce, assolutamente impraticabili. Ci ha costretto ad accentrare il gioco al centro dove loro erano molto agguerriti: su un altro campo le cose sarebbero andate diversamente. E non dimentichiamoci che ci mancavano pedine importanti in difesa e un uomo forte come Casiraghi in attacco»*.

A chi gli fa osservare che anche al Milan mancavano tre giocatori del calibro di Evani, Van Basten e Maldini, Baggio replica prontamente che [illegible] *rossoneri dispongono di molte riserve, tutte valide e ormai inserite negli schemi»*.

Per quanto riguarda un commento alla sua prova, Baggio fa finta in un primo tempo di non capire, poi replica: *«Ho fatto la mia parte anche se non sono andato al meglio»*. E chiude dicendo che *«torno a Torino tranquillo. Tranquillo perché la Juventus ha giocato alla pari con i campioni del mondo, che sono riusciti ad andare a rete solo in modo occasionale e quasi fortunoso con quel gol di Ancelotti. Questa per me è la [illegible] più importante di questa giornata. Ora che ha collaudato contro [illegible] grande i suoi schemi, dimostrandoli validi, la squadra può continuare sulla [illegible] strada [illegible] sono sicuro che, prima o poi, arriveranno anche i grandi risultati»*.

A rendergli meno amara la giornata ci sono stati anche gli auguri di Silvio Berlusconi che negli spogliatoi si è intrattenuto con lui per alcuni minuti e le parole di Maifredi, lui pure soddisfatto della prova della squadra. *«Una sconfitta che [illegible] lascia tranquillo* — sostiene [illegible] convinzione il tecnico — *perché abbiamo tenuto testa a una grande e giocato alla pari. I rossoneri hanno vinto grazie a due gol occasionali. Ma anche noi abbiamo avuto le nostre buone occasioni, fallite soltanto per cattiva sorte. Devo ammettere che sto meglio [illegible] quando abbiamo pareggiato [illegible] il Cagliari perché allora eravamo andati veramente male»*. Ma entrambi dovranno fare i conti con [illegible] presidente, avvocato Vittorio Caissotti di Chiusano che ha accusato la Juventus di [illegible] maturi[illegible].

Nino Sormani

Dalla Curva Maratona gridavano «Forza Pupi»...

Un amarcord per Pulici

Vita dura per il fantasista granata Lentini: qui è Donati a raffreddarne gli entusiasmi offensivi

Rievocare però i fantasmi è inutile. Preoccupa che la squadra granata abbia ridisceso un altro gradino della «scala Mondonico», che in estate sembrava portare diritto in Paradiso

Fischi per fiaschi. Il Torino esce dal «Delle Alpi» sommerso [illegible] disapprovazioni dei tifosi che fino a qualche attimo prima avevano intonato coretti del tipo *«Resteremo in serie A»* o, tratti direttamente dal repertorio-revival Anni Settanta, *«Pulici, forza Puli-[illegible]»*. Ma rievocare i fantasmi non serve. I fantasmi fanno parte del passato e nulla più. Piuttosto, preoccupa che la squadra granata abbia ridisceso un altro scalino della scala «Mondonico», quella scala che all'inizio di stagione (e [illegible] più durante l'estate) sembrava condurre direttamente al paradiso.

Ora, dopo il terzo punto [illegible] quistato in cinque partite, la società deve fare i conti con la classifica: quattordici punti in altrettante gare è una media appena sufficiente per concludere la stagione tra il decimo e il dodicesimo posto. Guai comunque sbagliare e perdere per strada punti-salvezza. La zona retrocessione oggi è fissata a quota dodici: due lunghezze in meno e anche il Torino si troverebbe con Lecce, Pisa e Fiorentina a lottare per la quint'ultima posizione.

Se ne parla da quasi un mese ormai, dopo i punti persi al «Delle Alpi» con Milan e Juve e la rocambolesca sconfitta [illegible] Napoli: la squadra è finita nel pallone e pare non riesca più ad uscirne. Il primo a finire gambe all'aria è stato proprio l'eroe dell'estate, lo spagnolo Martin Vazquez, trascinatore della nazionale iberica al Mondiale e trascinatore anche del Torino in maglia granata nei tornei d'agosto, organizzati appositamente per villeggianti tediati o sostenitori in vena di trasferte suppletive. Poi, il campionato. E, giornata dopo giornata, [illegible] progressivamente venuti fuori i problemi: prima il lancio di trenta metri fuori misura, poi il traversone tra le braccia del portiere, poi il passaggetto di un paio di metri di appoggio al compagno. E in queste ultime giornate, [illegible] Pi-[illegible] e Parma, anche il retropassaggio e il calcio di rigore. La gente grida allo scandalo, si domanda perché, per quale motivo lo spagnolo no[illegible] [illegible] a ritrovarsi nei panni di campione qual è ed ha dimostrato di essere. Quale meccanismo si è inceppato nelle gambe (e forse anche [illegible]lla testa) del funambolico Rafael? Se lo domandano in molti, tranne il suo allenatore «Mister Mondo», come l'ha già soprannominato qualcuno per le sue dichiarazioni tra l'ambiguo e il burlesco. Il tecnico continua a elogiarne le qualità, l'incredibile buona volontà, l'abnegazione. Certo, paragonato a Muller («ieri non c'ero perché stavo male, oggi perché dico di star male, domani perché lo diranno gli altri»), lo spagnolo merita più d'una parola di conforto, ma da qui a dire che sta giocando bene... Ora l'enigma è uno solo: Mondonico sta mentendo per chissà quali oscure trame? Oppure: il tecnico è proprio convinto di quel che dice. Nel primo caso bisognerebbe scoprire i motivi della menzogna, nel secondo sarebbe opportuno che qualcuno gli riproponesse i filmati delle partite dell'estate, quegli stessi che ieri venivano riproposti pochi minuti prima che avesse inizio la partita sui due schermi giganti dello stadio della Continassa. E se questo enigma diventasse davvero il rompicapo della prossima estate? Se il Torino si ritrovasse con un altro straniero «indisponibile» da aggiungere alla lista? Qualcuno parlerebbe di maledizione incombente. E a quel punto sarebbero in tanti a crederci.

Piero Abrate

Vazquez-Policano le ex colonne diventano zavorra

Il terzino fluidificante si è fatto espellere per un inutile fallo a gioco fermo, ma ancora più grave è il caso del centrocampista spagnolo che peggiora di partita in partita

Policano e Martin Vazquez, colonne del Torino di tante partite, contro il Parma sono stato le zavorre che hanno rischiato di far naufragare la navicella granata. Il primo s'è fatto buttare fuori dall'arbitro per aver colpito con una gomitata il difensore degli emiliani Rossini. Il secondo ha giocato, come gli accade ormai spesso, in modo penoso: buon per lui, e per il Toro, che un leggero infortunio l'ha tolto di mezzo quasi allo scadere del primo tempo. Al posto dello spagnolo è entrato Sordo e la squadra di Mondonico è tornata a rincorrere il pallone in undici.

Peccato ci sia rimasta poco: giusto il tempo impiegato da Policano per commettere un fallo tanto inutile (l'arbitro non aveva ancora fatto riprendere il gioco) quanto macroscopico. Per giunta, proprio sotto gli occhi del guardialinee Romaglia. Peccato che il solerte Romaglia non abbia dimostrato di essere così attento nel finale, quando il libero del Parma, Minotti, ha imitato «Rambo» tempestando di gomitate Benedetti. L'espulsione di Policano, comunque, è ineccepibile. Neppure il diretto interessato ha cercato attenuanti: *«Me la sono meritata, ora verrò multato e pagherò* (10 milioni, secondo il regolamento interno del Torino). *E' giusto così»*.

Policano è recidivo. Già a Ferragosto, nella Coppa Mediterraneo di Genova, proprio nell'esordio contro l'Atletico Madrid, s'era fatto beccare dall'arbitro mentre reagiva clamorosamente ad un fallo degli avversari ed era finito anzitempo sotto la doccia. Quella lontana lezione, e la susseguente ramanzina di Mondonico e Borsano, non hanno mitigato i bollori del generoso terzino.

«Rambo» è il quinto granata che in questa stagione si vede sventolare sotto il naso il cartellino rosso. Una frequenza che in casa torinista non ha riscontri recenti: bisogna riandare a vent'anni fa, alla sanguigna, talvolta troppo, formazione in cui militavano duri del calibro di Ferrini, Cereser e Poletti. Quest'anno, dopo l'espulsione ferragostana, Policano era stato imitato da Skoro in Coppa Italia contro il Verona e poi da Bruno, alla prima di campionato contro la Lazio, e da Bresciani nel derby.

Qui sopra, il giovane Sordo che ha disputato una partita positiva; a fianco, lo jugoslavo Skoro, più fumo che arrosto

Se la colpa di «Rambo» è evidente e ingiustificabile, quella di Martin Vazquez continuano ad essere misteriosa. Lo spagnolo è l'ombra del giocatore a tutto campo che aveva illuminato il Torino in precampionato autorizzando i tifosi a grandi sogni. Il rendimento di «Rafa» è stato ancora degno all'inizio del torneo, poi, a poco a poco, è calato. Ogni domenica un lieve, costante peggioramento. Sino ai disastri di Pisa e [illegible]. In Toscana Vazquez s'era distinto solo per un magnifico *assist* al centravanti pisano Piovanelli, tanto bello da cogliere impreparato persino l'avversario, e per il rigore stolidamente calciato (meglio sarebbe dire appoggiato con grazia) tra le mani del portiere Simoni.

Contro il Parma, Martin Vazquez ha brillato unicamente per passaggi sbagliati, più d'una volta è addirittura inciampato [illegible]l pallone. Una prova sconcertante al punto da indurre i tifosi ai primi fischi verso colui che sino a due mesi fa veniva addirittura paragonato al mitico Valentino Mazzola.

Che cosa succede a «Rafa»? Mondonico continua a difenderlo, ha giudicato l'ultima prestazione *«più che soddisfacente, lui s'impegna sempre al massimo, la sua dedizione è assoluta»* e ha trovato una giustificazione ai molti errori nel terreno del «Delle Alpi»: *«Vazquez è abituato a giocare su campi veri, non su una roba come questa che, addirittura, era in condizioni peggiori di quando, subito dopo essere stato liberato dalla neve, vi disputammo il derby»*. Scusa alquanto deboluccia: è assurdo pensare che l'eclisse di chi è stato stella del Real Madrid sia imputabile solo al terreno, seppur sempre più disastrato, del nuovo stadio.

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

di Bruno Bernardi

6 TANCREDI

Nessun tiro insidioso, nessuna parata importante. Impeccabile nelle uscite e [illegible] rari contrattacchi del Parma, il portiere granata, sempre ben piazzato, ha sbrigato senza grossi problemi un lavoro di ordinaria amministrazione.

6 BRUNO

Concentratissimo, è partito con un fallo plateale su Brolin, ma era Melli l'uomo da rendere inoffensivo. E Bruno c'è riuscito, appiccicandosi al bomber-rivelazione che, infortunatosi al 27', non è mai entrato in partita ed all'84' ha ceduto il posto a Mannari.

4,5 POLICANO

Meriterebbe la sufficienza per quanto aveva dato prima di perdere la testa e colpire Rossini con una gomitata: un gesto di nervosismo assurdo che ha macchiato la sua prestazione costringendo il Torino, in dieci, a soffrire negli ultimi 18 minuti.

6 FUSI

Un lavoro oscuro ma proficuo. Diligente, puntuale, attento, ha fatto il proprio dovere per tenere a bada Osio o chi capitava sul [illegible] cammino, arginare i contropiede dei parmensi, dare ordine al pacchetto difensivo e coprire le frequenti sortite di Cravero.

6 BENEDETTI

Una sua poderosa incornata, sugli sviluppi di una punizione di Skoro provata e riprovata in allenamento, ha sfiorato il gol che poteva sbloccare la partita nel primo tempo: sarebbe stata la «chicca» in più di una prestazione positiva sullo svedese Brolin.

6,5 CRAVERO

Il migliore tra i granata. Elegante, lucido, il capitano ha cercato di sfruttare, [illegible] intelligenza, i momenti in cui gettarsi in avanti e collaborare [illegible] i centrocampisti alle offensive, pronto a rientrare tempestivamente per evitare eventuali problemi.

5,5 MUSSI

L'ex parmense ha presidiato la fascia destra nel primo tempo, spostandosi a sinistra nella ripresa senza [illegible] quella spinta che era [illegible] per aggirare, con i cross, la zona (con tanto di libero fisso in capitan Minotti) del Parma.

6 ROMANO

Punto di riferimento della squadra, ha cercato di imbastire il gioco (suo l'assist-gol per Skoro) ma è stato costretto a sacrificarsi [illegible] recuperi. Su punizione ha scoccato l'unico tiro in porta del Torino nel secondo tempo. Taffarel, piazzato, non ha avuto difficoltà a parare.

5 SKORO

Sul suo destro (3'), l'occasione più limpida. Sbilanciato da Donati e disturbato da Minotti, ha tirato debolmente in bocca a Taffarel. Non gli sono capitate altre opportunità e al 72' ha ceduto il posto ad Annoni (sv) utilizzato per difendere lo 0-0 da un Toro in dieci.

5 MARTIN VAZQUEZ

E' la controfigura del fenomenale campione ammirato in avvio di stagione. Il pessimo terreno non favorisce le [illegible] giocate ma è lecito pretendere di più. Al 42', per una contrattura alla coscia destra, s'è arreso. L'ingresso di Sordo (6) ha vivacizzato la manovra.

6 LENTINI

Un avvio scoppiettante, pieno di promesse poi [illegible]... mantenute, ma stare con le spalle voltate verso la porta avversaria [illegible] è l'ideale per un giocatore che non è punta e ama partire da lontano per sfruttare le lunghe leve e il dribbling.

6 D'ELIA

Il direttore di gara, su segnalazione del guardalinee, ha espulso giustamente Policano (72') per una gomitata a Rossini, ma l'altro [illegible] collaboratore non ha visto (o non ha voluto vedere) un analogo fallo di Minotti [illegible] Benedetti (82') mandando [illegible] tutte le furie Mondonico.

Vialli, stoccate e un pizzetto alla Dumas

Rinasce D'Artagnan

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ● Il profeta è tornato a parlare: alleluja! Con il suo pizzetto alla D'Artagnan, Gian-Luca Vialli ha voluto illuminare con i suoi gol i tifosi [illegible] con il suo verbo il popolo scrivano. Alleluja anche se, forse, sarebbe [illegible]ato più giusto rispondere ai suoi sdegnati silenzi con un improvvisato silenzio-stampa da parte degli scriba. Ma certi attributi [illegible] saltano fuori da un momento all'altro, è una categoria che scarseggia in materia. Anche perchè sarebbe necessario, oltre che corretto, fare un distinguo fra il Vialli calciatore e il Vialli uomo, quello che gioca bene o meno bene e quello che vieta l'ingresso ai giornalisti ad un suo dibattito. Gli stessi giornalisti che [illegible] pomeriggio si sono affrettati [illegible] corrergli dietro e [illegible] registrare le sue preziose dichiarazioni.

Noi restiamo al Vialli calciatore, l'altro [illegible] ci interessa, ne facciamo a meno anche perchè ci illudiamo che abbia parlato non perchè ha segnato due gol ma per un[illegible] forma di pentimento per il peccatuccio di cui si diceva sopra. Dunque, il Vialli calciatore: due gol, una traversa, un gol annullato dall'ineffabile arbitro Stafoggia, sì lo stesso che [illegible] [illegible] espulso Giannini in Juventus-Roma creando un patatrac di cui rimase vittima Di Canio.

In tribuna c'era Sergio Brighenti a visionare i potenziali azzurri, anche perchè ce n'erano tantissimi, sia vecchi che nuovi. Vicini non si fida a passare il pomeriggio a Marassi, rischia di non uscire dallo stadio: meglio mandare il suo ministro senza portafoglio, a Brighenti vogliono bene tutti, era l'obiettivo preferito degli scherzi di Vialli e compagni in azzurro. Anche Brighenti [illegible]a scandalizzato dall'arbitro: *«Mo' non lo scrivi, naturalmente, ma per me quello non ci vede: se non dà quei rigori...»*.

In verità, Stafoggia era sul punto di ignorare anche il «mani» di Paganin, glielo ha segnalato il guardalinee, altrimenti [illegible] quest'ora saremmo ancora a Marassi in pieno assedio. Meglio così perchè la Sampdoria ha motivato il suo successo, l'Inter [illegible] c'è riuscita. Per non accontentarsi del pareggio, è andata incontro alla sconfitta: ogni tanto Trapattoni, nonostante l'antico mestiere, inciampa [illegible] modo banale e così rovina a terra in modo catastrofico.

Subire due gol da una Samp ridotta in dieci, priva del «libero», è abbastanza sintomatico; anche perchè il «Trap» ha tolto un centrocampista come Berti, invece di fare uscire Klinsmann che non era in luna di miele ma ci mancava poco. Vialli, invece, [illegible] abbastanza vicino al matrimonio, oramai si fa ritrarre settimanalmente con la sua dolce metà: forse è per questo che non parlava.

A fianco il primo gol realizzato da Vialli; sopra, [illegible] blucerchiato lascia [illegible] campo abbracciato [illegible] portiere avversario (ma compagno in azzurro) Zenga

Dopo le dichiarazioni di ieri, aspettiamoci pure [illegible] sì davanti all'altare, come invoca Boskov perchè [illegible] il [illegible] pupillo mette la testa a posto. In campo non è tornato ancora all'antico splendore, almeno come continuità, come determinazione nell'azione, [illegible] quando c'è da segnare è indubbio che lui c'è e questa può essere [illegible] celestiale per Vicini. Ricordate come ha resistito alla carica [illegible] Bergomi, dopo appena 26 secondi [illegible] ha battuto Zenga? Come [illegible] è ripetuto poco dopo (ma l'arbitro ha ravvisato un fallo [illegible] Paganin) e come ha sfiorato la marcatura quando di testa ha girato all'indietro un pallone di Mancini [illegible] punizione sorprendendo anche l'amico Zenga?

Idem in occasione del rigore: è andato tranquillo a sciabolare la palla, mettendola a filo di palo e fuori dall'eventuale slancio di Zenga che aveva intuito il tiro ma non abbastanza, riuscendo soltanto a sfiorare il beffardo pallone. Anche in fatto di velocità sta migliorando, sicuramente di questo passo arriverà al massimo verso la primavera, quando la Sampdoria potrà giocare a fondo tutte le sue carte e puntare a quel traguardo che per ora tutti, Mantovani in testa, fingono di ignorare [illegible] anche se quelli del *clan* del Cerchio Blu (uno dei quali telefona puntualmente dal Kuwait per avere notizie fresche) stanno già facendo i preparativi tricolori, suggerendo l'eventuale programma dei festeggiamenti.

Quale occasione migliore per festeggiare in anticipo Cristoforo Colombo anche se con il calcio il Grande Navigatore non c'entra assolutamente?

Giorgio Gandolfi

Un giorno da polli e Paganin si pente

Il terzo gol [illegible] Sampdoria è stato segnato da Mancini con un destro violento e preciso da distanza ravvicinata

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ● Nella sua carriera, Trapattoni ne ha viste tante ma una figura da polli come quella rimediata ieri dai suoi ragazzi contro la Sampdoria non avrebbe mai osato immaginarla. Giocare per oltre un'ora in 11 uomini contro 10 e pur tuttavia beccarle sonoramente non è impresa da po[illegible]. Ironia della sorte, è riuscita proprio a quell'Inter cui il «Trap» dedica ogni [illegible] della sua giornata.

Quello che il tecnico avrà detto nell'immediato dopo-partita è destinato a restare custodito nel profondo dello spogliatoio interista: a noi, [illegible] resta che prendere atto [illegible]i quanto ha affermato ufficialmente, di certe sfumate interpretazioni che n[illegible] sono proprie dell'allenatore nerazzurro, delle espressioni «purgate» da ogni illicelià linguistica o caratteriale che il tecnico ha pronunciato.

Eppure, né ci sarebbe stato da attenderselo perchè anche questo è prassi consolidata, Trapattoni ha indicato al pubblico ludibrio quelli tra i suoi che si sono resi meritevoli di reprimende e tantomeno quel Paganin protagonista dell'errore fatale.

All'ex sampdoriano, questo è scontato, il «trainer» la conterà sicuramente lunga: per spiegargli che in talune pericolose circostanze alle mani dovrà trovare collocazione ben diversa e che più che mai dovrà guardarsi dalla tentazione di allungarle sul pallone quando questo si trova a viaggiare attraverso l'area di rigore.

Paganin annuirà dicendo «signorsì», probabilmente si darà per l'ennesima volta dello stupido e continuerà a meditare sul gesto che ieri è costato il secondo gol sampdoriano, e cioè quello decisivo perchè il terzo è stato sicuramente il prodotto dell'entusiasmo blucerchiato e dello sbandamento nerazzurro, e quindi della sconfitta alla sua squadra.

Strano destino, quello di Paganin, che giocando contro i suoi compagni di una volta ha repress[illegible] alla svelta ansie e turbamenti, sfoderando una prova ammirevole per energia [illegible] tempismo e creando le premesse per un elogio unanime. Che a sei minuti dalla fine si è inopinatamente trasformato in condanna, secca quanto irreversibile se non addirittura in motivo di dileggio: e tutto a causa di quel maldestro intervento con le mani in virtù del quale [illegible] difensore interista, allo scopo di impedire che il pallone pervenisse allo smarcato Vialli, ne ha interrotto la traiettoria in piena area.

Un secondo fatale che ha inquinato oltre 80 minuti disputati in maniera egregia: ma, rivelandosi decisivo, il primo ha finito per contare ben più dei secondi e a carico del povero Paganin non sarebbe potuto scaturire che un verdetto di colpa.

Al quale, per altro, l'interessato oppone una fiera resistenza. Spiegando di *«non aver avuto altra scelta perché dietro di me era appostato Vialli il quale molto probabilmente* [illegible] *avrebbe perdonato Zenga. Mi rendo conto di aver in pratica decretato la fine di ogni nostra possibilità contro la Sampdoria ma sono convinto di avere la coscienza pulita»*.

Per colpevole che sia, Paganin deve comunque vedersi riconosciuta una qualità che si chiama coraggio perchè tutto fa, [illegible] difen[illegible] interista, meno che sottrarsi alle domande che nel suo caso piovono secche come se si trattasse di un'inquisizione. E per uno che si trova in una posizione scomoda non è poco, soprattutto i[illegible] tempi come questi nei quali tanti suoi colleghi sfuggono a ogni legittima curiosità, anche per motivi ben più innocenti. Salvo accampare con accanimento il loro «status» di professionisti quando serve a far scaturire altri quattrini da [illegible] falda generosa, che sembra non estinguersi mai.

E' tanto in buona fede, Paganin, da trovare anche l'aspetto umoristico della vicenda perchè, stando alle sue parole, [illegible] suo gesto è stato così rapido da trarre in inganno l'arbitro, posto sulla... retta strada soltanto dal guardalinee. Ma neppure Mancini s'era accorto dell'accaduto, al punto che il sampdoriano si è messo a esultare solo dopo essere stato avvertito dell'accaduto dallo stesso Paganin.

Piercarlo Alfonsetti

Il prossimo passo avanti a spese della Juventus

Bigon, tornato nella terra che lo ha lanciato, non vuole parlare di Maradona ma del suo Napoli che «è partito malissimo, ma che poco alla volta sta crescendo»

CESENA ● Chiude l'anno a Cesena Albertino Bigon. In Romagna il tecnico del Napoli ha costruito il suo trampolino di lancio e qui vanta amicizie numerose. Quando se ne andò si dispiacque, conscio di lasciare un ambiente tranquillo e sereno per affrontarne uno ben più impegnativo. La telenovela di Maradona mostrava già i suoi effetti, anche [illegible] non aveva ancora raggiunto gli apici di questi giorni. L'ultimo capitolo della vicenda è di ieri con la decisione del pibe di non farsi vedere, di non avvisare nessuno della sua decisione di non giocare a Cesena, [illegible]i isolarsi sempre più dal contesto della [illegible]cietà per cui gioca.

«Maradona? Guardi [illegible] [illegible] *[illegible]glio parlare* — taglia corto Bigon —. *Ultimamente si parla tanto di Diego, vorrei parlare del resto. La vita continua ed i capitoli di questa storia li vedremo in futuro. Per ora preferisco soprassedere»*. La tradizionale signorilità di Bigon corre seri pericoli parlando dell'argentino. Si vede chiaro che la vicenda lo disturba enormemente.

Siamo a fine anno, però, è tempo di previsioni. Cosa c'è dietro l'angolo? *«Per ora la Juve. Sarà una partita molto importante, quella di domenica prossima, decisiva per vedere quante chances abbia la mia squadra di poter ancora dire la sua nella lotta di vertice. Chiaro che in questo momento siamo molto in ritardo. Ma noi siamo per la politica dei piccoli passi. Già domenica abbiamo rosicchiato un punto all'Inter, un piccolo passo, un lieve avvicinamento. Scontiamo la partenza particolarmente infelice e qualche infortunio, ad esempio quello attuale di Incocciati. Contro la Juve cercheremo la nostra identità. Quindi sarà una partita molto importante. Mi auguro di aver la squadra in buona forma e con la rosa il più possibile a mia disposizione»*.

Qualche rimpianto per quanto fatto finora? *«Certamente, quello di aver lasciato per la strada tanti punti importanti. La nostra classifica attuale non è quella che ci si attendeva alla vigilia, ma ora la squadra sta riprendendo il suo passo migliore e possiamo guadagnare altre posizioni»*.

Dal Cesena a Napoli, come è cambiato Bigon? *«Sono sempre lo stesso, non sono artefatto, sono naturale e mi comporto a Napoli come mi hanno conosciuto a Cesena. Non amo la falsità, cerco in* [illegible] *scienza il dialogo con i calciatori, ma quando occorre so far capire le mie esigenze senza offendere nessuno. E' importante avere uno spogliatoio dove ci sia tranquillità e rispetto reciproco»*.

Anche con Maradona? *«Suppiamo che lui è un fuoriclasse e può fare la differenza. Sta attraversando un momento molto delicato, la sua è soprattutto una stanchezza psicologica. Noi ci alleniamo tutti i giorni al campo: se si allena gioca, se non lo fa è chiaro che non posso fare eccezioni»*.

[illegible] dice che questa sarà la sua ultima stagione al Napoli. *«I matrimoni vanno fatti in due. Io resterei, però se ad un certo punto il Napoli ritenesse giusto non confermarmi cercherei sistemazione in un'altra squadra»*.

A Cesena tornerebbe? *«Sentimentalmente è un'ipotesi che mi coinvolgerebbe subito ma non so quanto possa essere realizzabile, anche perché Lippi sta lavorando molto bene»*.

Un velo di tristezza negli occhi di Bigon. Le cose non stanno andando come dovrebbero. Le bizze di qualcuno dei suoi, l'andamento [illegible]n esaltante della squadra, le voci su un suo divorzio dalla società partenopea lo stanno rabbuiando. Domenica renderà visita alla Juve di Maifredi, un altro che dovrà dimostrare qualcosa. *«Sar[illegible] una partita delicata, molto difficile. Ma cominceremo a pensarci dopo capodanno»*.

Daniele Zandoli

Bigon, tecnico partenopeo

SERIE B

Orrico, tecnico della Lucchese [illegible] «inventore» della zona

Squadra	Gol	Marcatori
ANCONA	0	4' Voltattorni (Av)
AVELLINO	1	
BARLETTA	4	14' Antonaccio (B)
MESSINA	0	57' e 80' Pistella (B)
		90' Signorelli (B)
CREMONESE	1	72' Gualco (C)
BRESCIA	0	
LUCCHESE	0	
ASCOLI	0	
PESCARA	0	41' Brogi (M)
MODENA	2	91' Pellegrini (M)
REGGIANA	7	[illegible]' Marino (C)
COSENZA	4	9' Marulla (C)
		21' Marulla (C), [illegible] rigore
		34' Tramezzani (C) autorete
		39' Ravanelli (R)
		45' Morello (R)
		47' Melchiori (R)
		77' Ferrante (R)
		[illegible]' Gazzaneo (C)
		87' Morello (R)
		90' Ravanelli (R)
REGGINA	0	22' Putelli (P)
PADOVA	1	
SALERNITANA	2	5' Carruezzo (S)
TRIESTINA	1	33' Pisicchio (S)
		38' Scarafoni (T)
TARANTO	0	[illegible]' Cossaro (T), autorete
FOGGIA	2	[illegible]' Rambaudi (F)
UDINESE	[illegible]	11' Dell'Anno (U)
VERONA	0	49' Balbo (U)

LA CLASSIFICA: Foggia 22; Messina 19; Reggiana, Verona, Lucchese 18; Ascoli, Ancona, Salernitana, Avellino 17; Barletta, Cremonese, Padova, Taranto 16; Brescia 14; Udinese, Pescara, Cosenza 13; Reggina, Modena 12; Triestina 11.

Auxilium, arrivare ai playoff non è più soltanto un sogno

Negli ultimi 15 giorni i cestisti torinesi hanno conquistato sei punti, gli stessi racimolati nelle prime 13 giornate. Guerrieri: «Ho sempre avuto fiducia e i fatti mi stanno dando ragione»

Guerrieri, coach dell'Auxilium: «Non era possibile continuare così male»

Per l'Auxilium, travolgente (101-89) nell'anticipo di Bologna con la Knorr, [illegible] è riaccesa [illegible] luce dei playoff.

Forse ha ragione Guerrieri quando dice: *«In serie A1 sono i giocatori italiani a fare la [illegible] "differenza"»*: sul parquet emiliano, dove l'Auxilium quasi mai aveva vinto in passato, è stato grandissimo Dawkins, (ma questa non è una novità), però i meriti dell'insperato [illegible] vanno divisi tra il puntuale Zamberlan, il ritrovato Milani [illegible] l'estroverso Abbio.

In particolare, sono stati decisivi Abbio, bravissimo [illegible] guidare la squadra dopo l'uscita per 5 falli di Della Valle e Milani, per mesi oggetto misterioso e poi d'improvviso di nuovo l'infallibile tiratore ammirato in tanti campionati di serie A2.

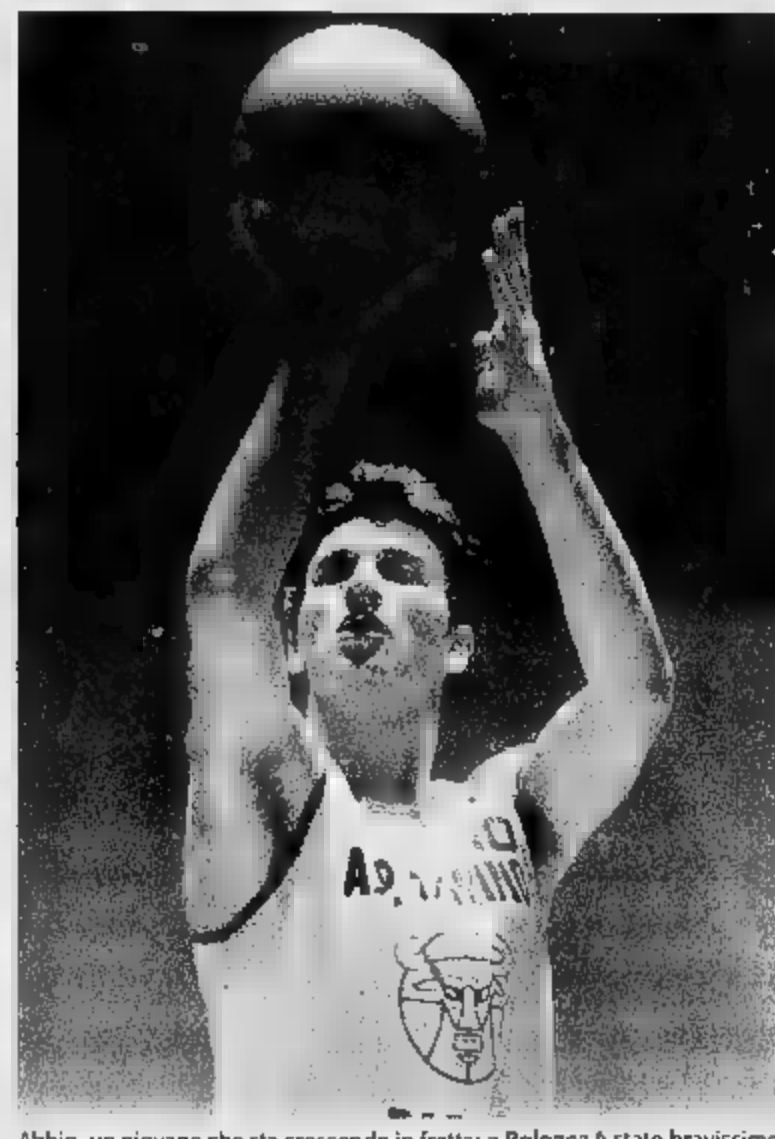
L'affermazione [illegible] Bologna è dunque doppiamente importante per l'Auxilium: innanzitutto, le permette di ritornare sorprendentemente in [illegible] per i playoff, avendo raccolto [illegible] 15 giorni, da metà a fine dicembre, gli stessi punti (6) faticosamente racimolati nelle prime 13 giornate di campionato; ma, ancor di più dei due punti, fanno felice Guerrieri i miglioramenti sul piano del gioco e del carattere. E mancava [illegible] Pellacani, bloccato dall'infortunio al collo...

Si potrebbe dire che il risveglio dei torinesi è iniziato il giorno in cui i dirigenti hanno alzato la voce minacciando multe e congelamento degli stipendi, ma questa tesi sarebbe ingenerosa nei confronti dei giocatori e dello stesso tecnico. Non resta allora che riconoscere che Guerrieri aveva ragione: *«Ho dovuto insistere* — afferma soddisfatto il coach dell'Auxilium —. *non era il caso di angosciarsi. Abbiamo vinto il record della sfortuna con gli infortuni di Della Valle e Pellacani, ma ho sempre avuto fiducia. A Bologna abbiamo tirato da tre punti con la percentuale del 66%, non [illegible] ammissibile che continuassimo [illegible] sbagliare [illegible] abbiamo fatto nelle prime giornate»*.

Il '90 è finito benissimo per l'Auxilium, ci aspettiamo che la rincorsa alle prime posizioni prosegua nell'anno nuovo. Non abbandoniamo però la cautela: anche all'andata i torinesi erano riusciti a battere la Knorr e poi si erano smarriti strada facendo.

Mettiamo quindi l'Auxilium ancora alla prova nei prossimi tre impegni, ancora più difficili di quelli di sabato: domenica prossima a Torino contro la Phonola, poi a Cantù ed infine al Palasport contro [illegible] Scavolini.

Intanto, i risultati della prima giornata di ritorno hanno accorciato la classifica nelle zone centrali della serie A1. Una situazio[illegible] gradita dall'Auxilium che ora, per rientrare [illegible] playoff, può fare la corsa su più squadre.

Renato Botto

Abbio, un giovane che sta crescendo in fretta: a Bologna è stato bravissimo

Parigi-Dakar, massacrante raid di quasi diecimila chilometri su auto, moto e camion

Un po' di Piemonte a tutto gas nel deserto

Fra i 600 concorrenti, in lizza anche il biellese Cassini, il braidese Germanetti, il casalese Mercandelli, i torinesi Beccaris, Cossu, Winkler, Quaglino e Bignardi. Conclusione il 17 gennaio

Il motociclista torinese Aldo Winkler in azione l'anno scorso sulle piste pietrose e ricche di insidie degli altipiani libici; a destra il percorso della Parigi-Dakar, lunga quasi diecimila chilometri

La gente si appresta [illegible] dare l'addio al [illegible]hio 1990 ed a salutare l'arrivo dell'anno nuovo. In ogni casa risuoneranno stasera i botti dello spumante, ma c'è qualcuno che il Capodanno lo festeggia [illegible] un modo inusuale, spinto dallo spirito di avventura.

Su una nave traghetto, che sta attraversando il Mediterraneo dopo aver lasciato Marsiglia, diretta [illegible] Tripoli dove arriverà domani, i 600 concorrenti che, su auto, motociclette o camion, affronteranno [illegible] Parigi-Dakar, si preparano [illegible] brindare prima di lanciarsi nel deserto. Li aspetta un massacrante raid lungo quasi 10.000 chilometri da coprire [illegible] 16 giorni: una media giornaliera di 625 chilometri sulla sabbia traditrice del Sahara, sulle piste pietrose degli altipiani libici, sulle infide mulattiere della Mauritania [illegible] del Mali, fino a che, il 17 gennaio la «grande avventura» si concluderà nella capitale del Senegal.

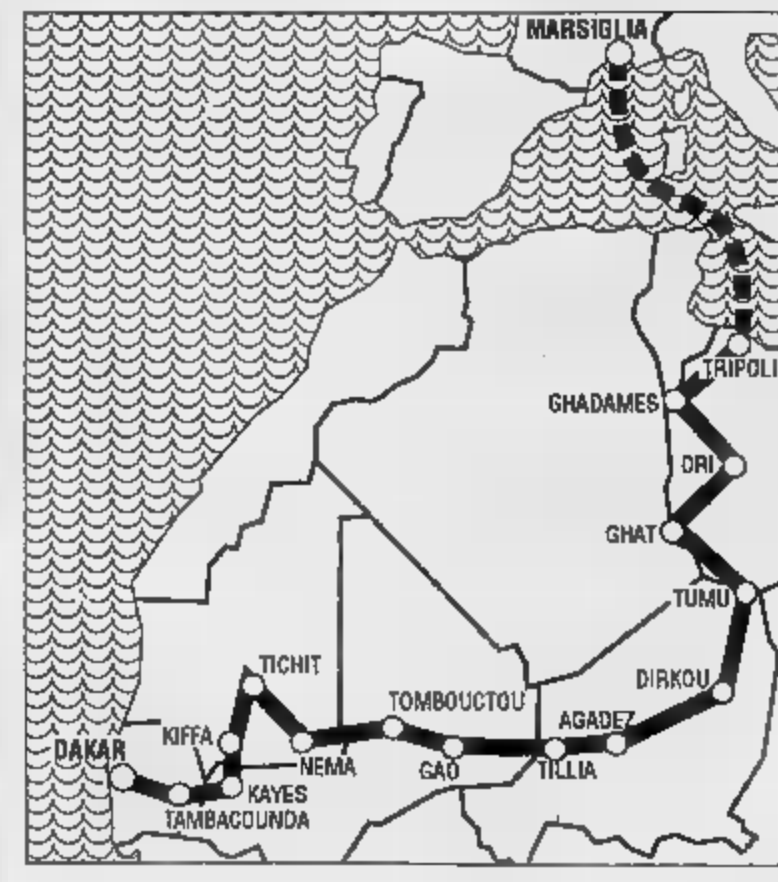
Ben altre fatiche, dunque, di quelle che [illegible] normale automobilista o motociclista o camionista dovrebbe sopportare in un viaggio effettuato su strada asfaltata. La stanchezza si accumula tappa dopo tappa e le 4 frazioni che l'organizzatore Sabine ha voluto denominare «Marathon» — [illegible] delle quali lunghe oltre 1000 chilometri (la più impegnativa, la Agadez-Gao, è di 1146 km) —, poiché devono essere disputate [illegible] l'aiuto delle assistenze, decideranno la classifica [illegible] una selezione naturale che decimerà il lotto dei [illegible]correnti.

Nell'elenco dei partenti figura[illegible] [illegible] famosi come quelli dei rallisti Vatanen [illegible] Waldegaard sulle Citroën ZX Rallye, Eriksson e Wambergue sulle Mitsubishi Pajero, degli ex formulisti Ickx (Citroën) e Tambay (Lada) e degli specialisti dei raid Ambrosino (Citroën), Auriol (Lada), Sarrazin (Toyota), Colsoul (Mitsubishi), Prieto (Nissan).

Ieri nel prologo di Clermont Ferrand, vinto da Vatanen nelle auto e da Charbonnel nelle moto, [illegible] dovuto già ritirarsi Regazzoni, che ha rotto il motore della sua Mercedes.

Tra gli automobilisti, [illegible] italiano appare tra i più accreditati. Ben diverso il discorso per i motocicli, [illegible] uomini e mezzi di casa nostra in grado di puntare alla vittoria. Il bergamasco Edy Orioli con la [illegible] Cagiva 750 Elephant cercherà di bissare il successo della passata edizione. Dovrà vedersela con Ciro De Petri (Yamaha 750) e con i forti piloti transalpini Neveu, Lalay e l'astro nascente Arcarons. In grado di ben figurare, dopo il brillante esordio dell'anno scorso, il trio ufficiale Gilera: Mandelli, Medardo e lo spagnolo Sotelo.

Al via anche un manipolo di piemontesi. Con le auto il biellese Gianni Cassini (Nissan Terrano), il braidese Germanetti in coppia con Pelanconi (Mercedes Te4 Prototipo), i torinesi Giorgio Beccaris e Giuseppe Cossu, in coppia su Mercedes 230.

Con le moto i torinesi Aldo Winkler, Gian Paolo Quaglino, Bruno Bignardi ed il casalese Mercandelli, tutti su Gilera 600. Tra i camion i fratelli di Ivrea Corrado e Germano Pattono e Sandro Dario su Mercedes Unimog: porteranno assistenza al team ufficiale Gilera, di cui fa parte Quaglino con la sua 600 RC Rilastil.

Su tutti l'ombra, della guerra nel Golfo. *«Per l'esperienza che io ho dei Paesi africani* — ha detto però Quaglino prima di partire — *ad esclusione di un paio di grandi città africane, nel Continente Nero nessuno si preoccuperà di noi più di tanto. Al [illegible] potranno sorgere problemi di frontiere, che gli organizzatori risolveranno con [illegible]luzioni alternative già previste»*.

Gian dell'Erba

Sci, free-style e tumbling a Sauze Martin si è imposto nel «parallelo»

Sono scesi in pista i più piccoli, prima a Bardonecchia sulle piste dello Jafferau e poi al Sestriere per le prime due prove del campionato provinciale di sci delle categorie cuccioli e babies. Al Sestriere hanno gareggiato anche i ragazzi e gli allievi.

La Coppa Avis, prima prova del Campionato Provinciale, ha visto una folta partecipazione; la pista non particolarmente impegnativa e il fondo compatto hanno consentito ai concorrenti di darsi battaglia nelle migliori condizioni. Costanza D'Ormea e Andrea Guiffrei si sono aggiudicati [illegible] primo posto nella categoria allievi. Tra le ragazze [illegible] di Federica Picco e tra i ragazzi di Fabrizio Martin. Belle le vittorie di Viviana Audisio fra le «cucciole» [illegible] di Marco Favale tra i «cuccioli».

Barbara Borsello e Gualtiero Brasso si [illegible] imposti nelle categorie babies.

Sulle piste del Sestriere la seconda prova del Campionato Provinciale, Trofeo Impar Italia. Il solito fondo ghiacciato ha reso la gara molto impegnativa, anche se non ha fatto una grande selezione di concorrenti. Tra le allieve Chiara Ottone è salita sul gradino più alto del podio. Anche se continua a gareggiare con i colori del Sestriere per una questione di nulla osta, Chiara si allena attualmente con lo Sci Club Promoski Oulx.

Tra gli allievi successo di Patrick Cogoli. Nella categoria ragazzi hanno vinto rispettivamente Francesca Cogotti e Lorenzo Tomasini. Ma la gara più importante era per i «cuccioli» e i babies. Lara Zaccaria è stata la prima delle «cucciole», mentre Marco Favale con questa seconda vittoria [illegible] presenta come l'atleta da battere tra i «cuccioli». Nella categoria babies femminile [illegible] vinto Elisa Fornara, Enrico Cerutti tra i babies.

Sabato sera si è svolta sulle piste di Sauze d'Oulx una manifestazione sportiva di sci, free-style e tumbling, a [illegible] hanno partecipato tre atleti delle squadre nazionali di sci (Alberto Senigagliesi, Gianfranco Martin e Fabio Gambarino). La loro prova consisteva in uno spettacolare parallelo. Dopo i quarti di finale [illegible] rimasto in gara le coppie Martin-Senigagliesi, e Gambarino-Castellano (quest'ultimo è un atleta dello Sci Club Sauze Jovenceaux).

Venivano eliminati Senigagliesi, per salto di porta, [illegible] Castellano. In finale dunque Martin-Gambarino. Tutti aspettavano gli atleti al traguardo ed essi sono sbucati su di un solo sci. Anche se può sembrare difficile, a veder loro sembrava naturale sciare così. Martin si è facilmente aggiudicato entrambe le manches e la vittoria del parallelo.

Alla manifestazione hanno partecipato Piero Gros, presidente del Consorzio Sci Club della Valsusa, Stefania Belmondo e l'assessore regionale allo Sport e al Turismo Daniele Cantore, che ha ottenuto per alcuni atleti nazionali piemontesi (Luca Pesando, Roberta Serra, Gianfranco Martin, Alberto Senigagliesi e per il fondo la campionessa Stefania Belmondo) una sponsoriz[illegible] che porterà il nome della Regione in tutto il mondo.

Silviamaria Venutti

TOTIP

CONCORSO 52

1ª	Idamut	1
	Gepinico	[illegible]
2ª	Luigi	[illegible]
	Leo Gen	1
3ª	Icaro	[illegible]
	Imbriani	X
4ª	Imago Ferm	X
	Gluker	X
5ª	Isloto	1
	Fiorano Om	X
6ª	Decollo	X
	Galantomen Lav	1 X 2

MONTEPREMI

Lire	2.531.739.000
Ai 33 «12»	
Lire	25.573.000
Ai 1183 «11»	
Lire	700.000
[illegible] «10»	
Lire	66.000

Flavio Dotta campione di ciclocross ma aveva soltanto cinque avversari

SETTIMO ROTTARO ● Flavio Dotta, laureatosi campione regionale di ciclocross, appena ultimata la doccia [illegible] dichiarato: *«Quasi mi vergogno di indossare questa maglia!»*. Questo suo risentimento era dovuto al fatto di aver realizzato l'impresa ai danni di soli cinque dilettanti, uno dei quali era suo fratello Marco.

Proprio sabato mattina il campione uscente, Davide Bertoni, aveva comunicato di essersene andato dal Piemonte, firmando un contratto per la squadra lombarda dell'Europhon.

«Inutile trovare scuse — ha tuonato l'ex atleta della Giovani le Langhe —. *In Piemonte noi corridori non abbiamo nessuna prospettiva per la nostra carriera, da questa situazione usciamo danneggiati»*.

Il nuovo abbandono in fondo ha dato ragione a chi aveva chiesto le dimissioni degli attuali dirigenti, accusati di [illegible] saper gestire l'immagine del ciclismo piemontese rispetto alle altre [illegible]gioni. I crossisti in questo momento sono i più critici. Negli ultimi due anni il ciclopratismo [illegible] stato oggetto di particolari azioni di rilancio in Italia: regioni [illegible] la Lombardia hanno svolto un lavoro di ricerca, sensibilizzazione e reclutamento, attuato con meticolosità. Il frutto è stato un nuovo entusiasmo per questa spettacolare disciplina, suscitato soprattutto nei vari dirigenti sociali. Si sono superati i vecchi e assurdi pregiudizi (il cross rovina i corridori che praticano la strada) che da sempre esistevano nei confronti di questo tipo di ciclismo.

«N[illegible] invece corriamo per la miseria di 30 mila lire come premio — sostiene Marco Dotta — *e siamo del tutto abbandonati. Per partecipare al campionato italiano, ognuno dovrà programmarsi per proprio conto la trasferta dato che in Piemonte mancano soldi e mezzi»*.

Interviene Flavio: *«Quando ci siamo lamentati il presidente regionale Zuccaro ha risposto che eravamo liberi di andare via anche noi dal Piemonte, che a lui due corridori in meno non creavano alcun problema!»*.

Nella prova di ieri i due fratelli Dotta, dopo aver vivacchiato assieme a Orlando Borini nella prima parte, hanno preso il comando delle ostilità finendo con il viaggiare per conto [illegible]oprio. Hanno confermato di [illegible] tra i corridori più in forma in questa manifestazione invernale, soprattutto di poter competere da pari a pari con i maggiori talenti in campo nazionale. Pur se atteso da ulteriori prove indicative, Flavio (avvantaggiato ieri dal terreno duro), mantenendo una simile condizione potrà aprirsi la porta per la squadra azzurra di Vagneur.

Nelle categorie minori, dove ci sono stati pure pochi [illegible]ti, i pronostici della vigilia non sono venuti meno. Fra gli juniores Felice Desiderio del Madonna di Campagna ha battuto il sancarlese Gattobigio. Fra gli allievi Maurizio La Falce ha riportato nella bacheca della gloriosa Ciclistica Fossano-Bongioanni un titolo nel cross. Mancava dai tempi del dilettante Sandro Bono, che oggi [illegible] un quotato professionista.

Mario Bocchio

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

NOVARA: 1990 MINIMO STORICO

Nicolini, il futuro è azzurro

«Il passato non mi riguarda e il presente mi sembra positivo»

NOVARA ● Ci voleva una vittoria per chiudere ed esorcizzare il 1990, anno del minimo storico per i colori [illegible] visto che ha portato la squadra per la prima volta fra i dilettanti. E la vittoria (2-0 sulla Sarzanese) è arrivata cancellando così quell'atmosfera di preoccupazione [illegible] si era venuta a creare dopo la lunghissima serie di pareggi (e una sconfitta casalinga) che sembravano destinati a pregiudicare l'[illegible] partenza degli azzurri [illegible] questo campionato 90-91 di C2.

In effetti era dal 14 ottobre (netto 3-0 sull'attuale capolista Gubbio) che i novaresi non vincevano più: oltre due mesi [illegible] astinenza - sia pure costellati da tantissimi pareggi - che avevano richiamato alla mente il campionato 89-90, concluso con la retrocessione. L'onta è rimasta nel libro d'oro del Novara anche se questa estate c'è stato il «ripescaggio» che ha consentito di evitare il torneo di Interregionale.

Ieri, subito dopo il vittorioso match contro la Sarzanese, questi temi sono stati appena sfiorati da Enrico Nicolini, l'allenatore che sta forgiando un Novara gagliardo.

«Per me - ha detto il giovane mister - il bilancio di questo 1990 è positivo. La retrocessione del campionato scorso ovviamente non mi riguarda; io posso parlare di quello che è stato fatto dall'avvio del campionato. Con [illegible] squadra [illegible] assieme in fretta e furia abbiamo ottenuto risultati discreti e siamo riusciti a chiudere il 1990 con la vittoria che ci serviva per brindare in tutta allegria».

La promozione? Su questo argomento Nicolini [illegible] si sbilancia. «Al momento [illegible] è prudente montarsi la testa - dice - per evitare contraccolpi negativi. Questo campionato, come indica la classifica, è equilibratissimo. Io credo che sia il caso di rinviare ogni di[illegible] alla fine dell'andata: solo in quel momento sarà possibile tirare un primo bilancio».

Al giro di boa mancano tre gare: Poggibonsi in trasferta, Alessandria in casa e Livorno in trasferta. Sono tre impegni difficili: cosa spera Nicolini? «Abbiamo 17 punti; vorrei potere girare a 20. Il che significa che nelle tre gare che ci restano dovremmo prendere altrettanti punti. Poi avremo di fronte il girone di ritorno con 9 gare casalinghe e 7 fuori. Oggi ogni discorso sull'avvenire e [illegible] quello che vorremmo fare è decisamente prematuro». Tornando alla gara contro la Sarzanese c'è da mettere in giusta evidenza le prove di alcuni novaresi: Salvatore «Totò» Orofino, per esempio, è stato davvero brillante. Il palermitano ha sbloccato il risultato [illegible] una zampata di sinistro che non ha lasciato scampo al portiere ligure.

Ma Nicolini preferisce non parlare dei singoli. «La squadra ha iniziato piuttosto impacciata a causa dell'incredibile pressing degli avversari. I problemi, però, [illegible]no svaniti immediatamente dopo il gol di Orofino. Poi tutto è diventato facile». Totò Orofino è felice come una pasqua. Il primo gennaio compie 23 anni e per lui domani la festa sarà tripla: «Brinderò al 91, al mio compleanno e a questo gol che mi rilancia. Ero a digiuno da un po' di tempo e ci voleva proprio».

Marcello Sanzo

Il novarese Orof[illegible], autore del primo gol azzurro contro la Sarzanese

CASALE SPERA NELLA [illegible]

Le «Black starry women» condividono i sogni del presidente Bocci

CASALE ■ E' un Capodanno [illegible] botti per il Casale che si accontenta di un pareggio (1-1) [illegible] Trento. Comunque, i tifosi nerostellati (un centinaio in trasferta) festeggiano la grinta e il coraggio con cui l'undici monferrino ha rimediato a [illegible] [illegible] che sembrava irrimediabilmente compromessa. Il Casale chiude l'anno in posizione di medio-alta classifica [illegible] buon vantaggio sul gruppo delle pericolanti: le ambizioni di primato sono rinviate alla pros[illegible] stagione, se è vero che il presidente Sergio Bocci, durante il pranzo di Natale, ha confidato alla squadra il suo sogno, neppure tanto segreto, di serie [illegible].

Un'aspirazione che i tifosi sono pronti a condividere, anche se nei match al «Natal Palli» difficilmente è superata la quota dei 1500 spettatori. Nel '91 quindi le chances di scalata alla categoria cadetta saranno affidate soprattutto alla squadra e a mister Bruno Savent che sembra capace di ottenere sempre la massima competitività da ogni schieramento. «Il Casale — dice il tecnico — non è capace di impostare sfide solo sulla [illegible]fensiva. Lotta sempre per i due punti, anche quando è in difficoltà. Lo si è visto oggi, quando nel finale, giocando con un uomo in meno dopo l'espulsione di Marcellino, abbiamo avuto le migliori occasioni per raddoppiare». L'allenatore si riferisce al pallonetto tentato da Campioli, con sfera poco sopra la traversa: una conclusione che ha procurato brividi ai tifosi trentini, mentre i casalesi sono scattati in piedi ad applaudire. Grande incitamento sugli spalti, si diceva, e forte presen[illegible] anche delle black starry women (le donne nerostellate).

Paola Mina, una delle promotrici del gruppo, non ha dubbi: «Questa squadra ogni domenica migliora e continua ad entusiasmarci. Anche oggi tutti hanno lottato con grinta [illegible] al 90'. Dal portiere Ferraresso che è un po' l'eroe della giornata, avendo compiuto alcuni salvataggi decisivi, all'attaccante Gregoric che ha giocato contro la sua vecchia squadra, tutti davvero meritano un elogio. Non era facile pareggiare contro un Trento aggressivo, ma anche molto ben disposto in difesa. Ancora più difficile poi difendere il risultato, cercando anche il colpo vincente, quando ci siamo trovati a giocare in inferiorità numerica».

Altri sostenitori casalesi hanno ascoltato la radiocronaca dell'in[illegible]. «Quando allo scadere del primo tempo i trentini sono passati in vantaggio, con gol del capitano Bongiorni — dice il tifoso Gianni Valentini — molti di noi hanno pensato al peggio. Anche perché gli avversari continuavano [illegible] attaccar[illegible] noi ci siamo salvati solo grazie alla bravura di Ferraresso. Soprattutto a inizio ripresa, contro [illegible] Trento che non sembrava per nulla irresistibile si è forse anche rischiato un po' troppo».

Il gol del pareggio è stato siglato da Grotto. «Con una staffilata da oltre 40 metri — aggiunge Valentini — ha sorpreso il portiere avversario che era uscito fino quasi a centroarea e [illegible] è poi riuscito a intercettare. Una rete splendida, segnata con molta intelligenza».

Prossimo avversario dei nerostellati è il Como, ospite al Natal Palli il 6 gennaio.

Gino Defrancisci

BENZI E ROCCA GLI ALFIERI DEL CUNEO

Ferretti interrompe il digiuno Sanino: «Dovevamo vincere»

L'astinenza dei biancorossi è durata 856 minuti: quasi un record. Di Rocca il gol capolavoro. I «consigli» di Melani all'arbitro

Il presidente del Cuneo, Sanino, esulta: è una foto d'altri tempi

CUNEO ● Prologo a Cuneo-Livorno. Mario Benzi e Carlo Rocca sono stati premiati con il distintivo d'oro della società per aver superato il traguardo delle cento partite con la maglia biancorossa.

Il Cuneo di quest'anno sembrava bisticciare con il gol ad [illegible] domenica. Occasioni favorevoli sì, ma gol nessuno. E il digiuno è durato 856', roba da record. L'ha interrotto Ferretti, grazie alla complicità del portiere toscano Aliboni, ma per festeggiare il ritorno alla segnatura ci voleva una rete da applausi.

E Rocca, due volte capocannoniere con il Cuneo nell'Interregionale, ha risolto il problema, firmando un gol da antologia.

«E' stato istintivo — dice il bomber — mi sono gettato sul tiro forte e centrale di Fermanelli per cercare la deviazione aerea. Ho anticipato il mio marcatore e ho visto la rete gonfiarsi».

Una gioia espressa da Rocca in modo plateale, con la maglia sfilata e innalzata [illegible] i tifosi a [illegible]' di bandiera. Un rito liberato[illegible] della rabbia accumulata in tante partite, in cui il gol non voleva arrivare.

Protagonista atteso, ma poi mancato, di Cuneo-Livorno è stato invece Marafioti. Ritornato con i vecchi compagni, dopo la lunga vicenda della mancata cessione al Poggibonsi, era in panchina e i tifosi del «Paschiero» si aspettavano di rivederlo in campo. Barlassina non lo ha potuto schierare, costretto a sostituire Schiavone e Baldi, che, vittime del terreno gelato, hanno rimediato una contrattura.

«E' un segno della sfortuna che ci trasciniamo dietro — dice il viceallenatore Enrico Bonanelli — Baldi ad esempio aveva sofferto, nel primo tempo, la fascia più gelata del campo che gli impediva di sfruttare le sue doti. Nella ripresa nella zona migliore, appena realizzato un "a fondo" pericoloso, è stato bloccato dalla contrattura».

Anche Schiavone ha dovuto dare «forfait» dopo aver giocato una bella partita. Barlassina l'ha inserito nel ruolo di tornante, spostando più al centro Perugini. In campo avverso protagonisti in negativo sono stati due uomini decisivi per la formazione amaranto: il portiere Aliboni e l'allenatore Renzo Melani, ex tecnico dell'Alessandria. Aliboni è certamente uno dei migliori portieri della C2, ma al «Paschiero» ha commesso un'ingenuità. Tradito dal fondo scivoloso, o forse [illegible] facilità dell'intervento, non ha trattenuto un tiro-cross di Ferretti.

Renzo Melani racconta invece la sua espulsione, senza animosità: «Era dall'inizio che l'arbitro mi controllava, guardando me più che la partita. Dopo un quarto d'ora è venuto per richiamarmi e io l'ho invitato a guardare il campo, invece che me. E' più importante il gioco che [illegible] la condotta dell'allenatore. Lui mi ha espulso».

Nel complesso il «2-2» di Cuneo-Livorno accontenta più gli ospiti che non i padroni di casa. «Volevamo la vittoria — dice il presidente Sanino — ed ora sentiamo il rammarico perché non siamo stati capaci, due volte, di mantenere il vantaggio che [illegible]evamo conquistato».

Più tranquillo Navone, orchestratore del gioco di metà campo degli amaranto: «Una bella partita, in cui tutti e due abbiamo cercato di vincere, più che di conservare il pareggio. Abbiamo rischiato entrambi, ma il nostro grande merito è di non esserci disuniti e di aver rimediato due gol in trasferta, contro una formazione bene impostata».

Gualtiero Franco

DERTHONA, IL PRESIDENTE NICOLA ALLE STELLE

I ragazzi di Natalino Fossati ora lottano con altro spirito

TORTONA ● Soddisfazione nello spogliatoio tortonese dopo il successo ottenuto (1 a [illegible]) contro il Tempio. Il presidente Franco Nicola ha detto: «Grande gara con un gol capolavoro di Picasso, l'uomo migliore in campo. Dopo settimane di attesa, ho finalmente visto la squadra impegnata a giocare con la tensione che aspettavo da tempo. Devo complimentarmi con tutti per l'impegno e la volontà. Ringrazio anche il nuovo allenatore, perché in pochissimo tempo ha saputo dare un altro spirito alla squadra. I risultati sono arrivati subito».

Natalino Fossati, il nuovo allenatore del Derthona tre settimane dopo l'esonero di Angelo Domenghini, ha dovuto seguire la partita dagli spalti del «Fausto Coppi». La Federazione ancora non gli ha fornito il tesserino per prendere posto in panchina. Con il suo arrivo (l'allenatore ha esordito a Pontedera), ha già raggiunto tre risultati utili, due pareggi, Pontedera e la gara di recupero contro il Novara, quindi la vittoria contro il Tempio.

«Proprio per la concomitanza delle feste di Natale, in tutta franchezza, temevo [illegible] rilassamento dei ragazzi. Invece sono stato smentito, di questo sono molto contento. La squadra, già nell'amichevole giocata in setti[illegible] ad Acqui, aveva messo in mostra la sua determinazione e grinta, proprio come voglio io. Un segno che i ragazzi hanno capito e quindi hanno assolutamente voglia di recuperare; penso che ci toglieremo altre nuove soddisfazioni».

Fossati ha aggiunto: «Temevo il Tempio, non solo perché cono[illegible] il valore effettivo della squadra, ma perché conosco il gioco che sceglie l'allenatore Canali, un collega con parecchia esperienza della categoria e molto abile a preparare una ragnatela di giocatori, nel settore centrale del campo, dove diventa difficile per gli avversari trovare spazi di manovra. Importante il risultato finale in nostro favore, ma anche la mentalità che stanno assumendo i ragazzi. Quella di continuare a lottare, fino all'ultimo, anche se eravamo in vantaggio di un gol. Tutto questo penso sia parecchio positivo».

Enrico Regalzi

[illegible]NDRIA

Il vero «rambo»? E' Bianchet

Il portiere dei grigi ha parato un rigore da grande campione

ALESSANDRIA ● «Ci è servito nel ritiro di Pisa assistere sabato sera al film Rocky V: abbiamo ricevuto una carica contagiosa» commenta lo stopper Paolo Mazzeni. Ma per una decina di minuti ieri l'Alessandria ha corso il rischio di subire il colpo del k.o. Si deve al portiere Paolo Bianchet il merito della riscossa della squadra. Infatti al 10' della ripresa ha neutralizzato un rigore al Ponsacco che già conduceva per 1-0.

Dice: «Mi sentivo tranquillo quando l'attaccante avversario Matticari ha deposto il pallone sul dischetto. Sono rimasto immobile ed appena ha calciato mi sono tuffato alla sinistra alzando la palla oltre la traversa».

La prodezza ha così galvanizzato i grigi che nel primo tempo stavano più che altro ad osservare l'andamento del gioco.

Capitan Dino Galparoli butta però acqua sul fuoco: «Sto imparando che ogni domenica dobbiamo rimboccarci le maniche e lasciare da parte preziosismi tecnici per badare al sodo. A Ponsacco bisognava lottare dal primo all'ultimo minuto e ci siamo riusciti anche perché tutti insieme soprattutto nella ripresa siamo stati in grado di interpretare la gara nel modo giusto».

Galparoli schierato nell'inedito ruolo di mediano di copertura al posto del più tecnico Bencina rimasto in panchina aggiunge: «Siamo avviati verso un finale di girone in crescendo. Ma attenzione a non cedere alla tentazione di ritenere tutto facile. In recenti incontri snobbare gli avversari ci è costato molto in fatto di punti. Per raggiungere il traguardo della promozione occorrono nervi saldi, grinta e puntiglio: la vittoria di Ponsacco ha dimostrato che la nostra formazione ha tutte le carte in regola per contendere alle altre squadre di testa il passaggio alla serie superiore».

I pisani hanno perso ieri l'imbattibilità casalinga che durava da 7 mesi: infatti, l'ultimo confronto casalingo in cui sono stati sconfitti risale al 27 maggio (1-0 a favore del Poggibonsi).

«L'avere espugnato un rettangolo di gioco così ostico — conclude il capitano dei grigi — è un ulteriore motivo di soddisfazione. Ritrovata fiducia nelle nostre possibilità guardiamo ora ai prossimi tre impegni difficili prima della chiusura dell'andata: Tempio Pausania in casa, derby piemontese a Novara e Massese al «Moccagatta»: un trittico che ci dovrebbe finalmente permettere di decollare verso il tanto atteso primato».

Roberto Gelato

JUVEDOMO

Quale rigore?

DOMODOSSOLA ● Recriminazioni a non finire dopo il pareggio, una rete per parte, nel derby novarese fra Juve Domo e Sparta. Tutti sostengono di essere stati danneggiati dal terreno di gioco, infangato e scivoloso. E sull'operato dell'arbitro, che ha negato nel primo tempo un rigore agli ossolani per concederlo poi nella ripresa in circostanze [illegible]meno dubbie, le valutazioni sono discordanti. «Non riesco a spiegarmi perché ci abbia fischiato [illegible] rigore con la palla lontana dall'area — dice il presidente Santino Tarantola — comunque sono soddisfatto della reazione della squadra». Sulla stessa lunghezza d'onda, il mister degli arancione novaresi Renato Battioni: «Non ho visto alcun fallo da rigore. Anche perché stavo seguendo l'azione che era piuttosto lontana. Uno scherzo del genere poteva costarci caro. Invece abbiamo avuto la forza di reagire e di riportarci in parità. Avrei comunque sottoscritto prima della gara [illegible] pari a Domodossola, era questo il nostro obiettivo e l'abbiamo raggiunto. Le condizioni del campo non ci hanno permesso di esprimere tutte le nostre potenzialità tecniche, ma la squadra ha comunque offerto una buona prestazione. Oltre al gol, abbiamo avuto altre occasioni che non abbiamo saputo sfruttare». «Se una squadra doveva vincere questa era la Juve Domo — afferma il tecnico Oscar Lasca — soprattutto per quel che abbiamo fatto nel primo tempo. Con il palo colpito da Genghini siamo stati sfortunati. Onestamente non ho visto il fallo da rigore perché stavo seguendo l'azione [illegible] l'arbitro era a due passi dall'area. Loro hanno inquadrato una sola volta la porta e hanno fatto gol. Non ho comunque niente da rimproverare ai ragazzi. Questo pareggio ci consente comunque di muovere la classifica, anche un punto in [illegible] va accettato di buon grado se ci porta verso la salvezza. Devo però rilevare che le cattive condizioni del terreno svantaggiano sempre la squadra che deve attaccare e costruire gioco: in questo caso siamo stati penalizzati noi che sicuramente abbiamo creato più [illegible]sioni».

Adriano Velli

Maria Camilla Ormezzano e Manuela Malena, violino e pianoforte per Brahms

CLASSICA

Gli Artisti Associati hanno presentato la nuova stagione di concerti, tredici serate a partire dal 4 gennaio

Proposte d'ascolto

Musica in vacanza ma non a S. Filippo

TORINO ● Un'eccezione, in questo periodo, alla generale vacanza di musica è rappresentata dalle «Proposte d'ascolto» a San Filippo. Il Gruppo Artisti Associati ha infatti presentato in questi giorni [illegible] nuova stagione di concerti. L'ambiente è quello raccolto e accogliente della Cappella dell'Oratorio presso la Chiesa di San Filippo Neri, via Maria Vittoria 5. Tredici le manifestazioni in programma, tutte a ingresso libero, ogni venerdì alle ore 21,15 dal 4 gennaio al 29 marzo.

La varietà dei generi e dei brani proposti sembra fatta apposta per favorire un approccio immediato e disinvolto con il mondo della musica.

Il concerto inaugurale, venerdì [illegible] 21,15, è dedicato a Giovanni Bottesini, un virtuoso del contrabbasso di fama mondiale che fu anche direttore d'orchestra e che, in questa veste, tenne a battesimo l'Aida di Verdi. Al contrabbasso, il virtuoso di turno è Ezio Bosso, una specializzazione maturata prevalentemente in area viennese presso la notissima Hochschule. Affiancato dal giovane pianista torinese Luca Brancaleon, Bosso esegue una nutrita serie di pagine bottesiniane. Si apre con l'Elegia in re maggiore, seguono quindi l'Introduzione e Gavotta, una Tarantella, il Capriccio di bravura e, in chiusura, il Grande Allegro in mi minore. L'occasione è singolare e merita attenzione.

Il Lied tedesco è invece l'argomento della seconda proposta, venerdì 11 gennaio. Il mezzosoprano Alessandra Cordero, allieva della Scuola di Musica di Fiesole e, successivamente, di Claudio Desderi e Suzanne Danco, esegue una selezione di Lieder di Mozart, Mendelssohn e Brahms. L'accompagnamento pianistico è affidato alla torinese Cristina Cattarello.

Il flauto della parmense Mariella Balzani e l'arpa di Flora Uboldi sono i protagonisti, il 18 gennaio, del terzo concerto. Il programma offre una selezione significativa di questo specialissimo repertorio, con pagine di Purcell, Gluck - la celebre Danza degli spiriti beati -, Donizetti, Debussy e Fauré.

Yuko e Mayumi Sugiyama, due flautiste gemelle, giapponesi di origine [illegible] torinesi di nascita, si esibiscono il 25 gennaio con l'accompagnamento della pianista Eiko Yamaguchi: pagine di Quantz, Haendel, Mozart, Bach, Doppler e Fauré.

Di [illegible] il flauto, questa volta accoppiato alla chitarra, il 1° febbraio. Roberto Bevilacqua e Stefano Merlici propongono una serie di brani per flauto e chitarra di Merchi, Nava, Giuliani, Molino e Carulli.

Al pianoforte sono affidati i concerti dell'8, del 15 febbraio e dell'8 marzo. Il veneziano Luca De Marchi esegue Schumann, Debussy, Bach e Franck, il ravennate Massimiliano Urbinati si cimenta con «Années de pèlegrinage» di Liszt e con alcune Polacche di Chopin, mentre Giacomo Pellegrino affronta, oltre alla Ciaccona di Bach/Busoni, quattro Ballate di Brahms e la Fantasia op. 17 di Schumann. Due sono invece gli appuntamenti riservati alla sola chitarra: Mario Gullo suona il 22 febbraio, Carlo Lo Presti il 15 marzo.

L'Art Ensemble, formato da giovani musicisti diplomati al Conservatorio di Torino, esegue il 1° [illegible] un programma interamente dedicato a Mozart, nel bicentenario della morte.

Il duo violino pianoforte composto da Maria Camilla Ormezzano e Manuela Malena si esibisce il 22 marzo in pagine di Mozart e Brahms.

Ultimo appuntamento il 29 marzo con la solennità del concerto per organo. Il torinese Andrea Banaudi presenta una ricercata selezione di pagine tra le meno frequentate del repertorio.

Giorgio Gervasoni

Paolo Poli, con il concorso di Savinio, [illegible] divertimento intelligente al Carignano

Un Capodanno in prosa: tutto da ridere con Poli

Bramieri, Jannuzzo, De Vita

TORINO ● Ridere, ridere: l'anno nuovo si apre in allegria, [illegible] teatri che brinderanno in palcoscenico. E questa sera la scelta è difficile: Paolo Poli e Savinio insieme per *«Il coturno e la ciabatta»* al Carignano, la coppia Bramieri-Jannuzzo all'Alfieri per la commedia targata Garinei & Giovannini *«Gli attori lo fanno sempre»*, ma anche il Teatro dell'Angolo all'Araldo con *«Ristorante»* e Raffaella De Vita allo Juvarra con *«La veridica storia di Rosa Pezzu e Carlo Mazzu»*, Farassino al Teatro di Torino con *«Giromin a veul mariesse!»*, Enza Giovine e Agatha Christie con *«Trappola per topi»* diretta da Girolamo Angione all'Erba. Infine l'Oca Nera con il mimo di Wolfgang Krebs in *«Alphonse»*.

La [illegible] novità è attesa per domani sera al neonato Teatro Alfa di via Casalborgone, dove Massimo Tradori insieme a Marco Bruno presenterà *«Ragazzoni»*, spettacolo per attore e musicista ispirato all'opera poetica di Ernesto Ragazzoni. Molti i motivi per andare a curiosare che cosa abbia da dire un autore così poco conosciuto al grosso pubblico: prima di tutto, e pare ragione eccellente, stare ad ascoltare l'accento parodistico e burlesco con cui Ragazzoni tratta cose e persone, riversate in scoppiettanti ed esplosive filastrocche, *«nonsense»* e *«limerick»*, ed insieme cogliere la sua abilità straordinaria nel giocare non solo con argomenti ma anche con le sillabe e il ritmo. E poi, nello spettacolo si coglierà qualcosa della sua straordinaria, originale esistenza.

Primo impiegato a Porta Nuova, poi giornalista e inviato speciale de La Stampa, infine poeta etichettato come crepuscolare piemontese, Ragazzoni fu anche un appassionato frequentatore dei caffè oltreché dei teatri torinesi. Prese parte ai celeberrimi sabati letterari di Arturo Graf, dove incontrava Cosimo Giorgieri Contri, Bontempelli, Gozzano, Sandro Camasio e Nino Oxilia, e proprio con i versi dei poeti a lui più vicini per sensibilità e scelte tematiche sarà confezionato questo omaggio natalizio.

Si aggiunge un motivo validissimo per trascorrere una sera di vacanza all'Alfa: in scena si cimenterà Massimo Tradori, torinese, trentun anni e una buona esperienza alle spalle. Per il cinema e la televisione: è comparso nei discussi *«Promessi Sposi»* di Salvatore Nocita, ha girato con la Melato *«La scandalo»* di Giraldi, è stato aiuto regista di Soldati nel cortometraggio girato a Torino per i Mondiali. Ma il grande [illegible] resta il teatro: Giovampietro, [illegible] Teatro Settimo e adesso Ronconi, per il quale è diventato Consigliere Imperiale, padre, cancelliere e il sottufficiale medico Muller ne *«Gli Ultimi giorni dell'umanità»* di Kraus al Lingotto. Adesso fino all'Epifania scherzerà con *«Ragazzoni»*.

Seconda novità della settimana con una produzione Settimo Voltaire al Garybaldi di Settimo Torinese: debutterà venerdì *«Kookaburra»* (leggi *«cucabarra»*) in cartellone fino a domenica e poi ancora dall'8 al 13 gennaio. Si tratta di *«Storie aborigene al tempo dei sogni»*, scritte da Bruna Pellegrini, portate in scena da Adriana Zamboni, e dedicate ai più piccini come già lo scorso anno *«In colore»*. Adesso tocca alla storia dell'uccello australiano Kabù, in viaggio per raggiungere il mercato di Katnorà e alle prese con amici che lo aiutano e nemici che lo ostacolano.

Mentre racconta, Adriana Zamboni [illegible] una grande superficie bianca dipinge le parole e narra i colori di una favola antica: usa le mani ma anche i rulli, timbri e pennelli che lasciano le tracce di quel che compone la grande mappa del territorio.

In conclusione, una sorpresa di Paola Roman.

L'attrice torinese tornerà sulle scene con *«Terra!»*, tratto da Stefano Benni: fantacomico e divertente, si rivede sempre volentieri.

Monica Sicca

Periodo d'oro per il musicista tedesco che da tempo vive in Italia

Con Lonquich, il piano è giovane

IMPERIA ■ Ad Heidelberg, nella sua Germania, è atteso fra qualche giorno da un concerto interamente dedicato a Brahms, mentre sono in uscita tre suoi dischi: uno da solista, su Mozart, per la Emi, un altro su musiche di Debussy, Ravel e Janacek in duo con il violinista Frank Peter Zimmermann e un terzo su Schumann. E' un periodo d'oro, quello della definitiva consacrazione internazionale per Alexander Lonquich, il trentenne pianista di Treviri, che da tempo si è trasferito in Italia, dove vive tra Imperia, Firenze e Verona, ed è considerato ormai uno dei [illegible] concertisti europei di questo fine secolo.

Figlio d'arte (il padre è musicista), Lonquich ha studiato all'Accademia di Musica di Colonia con Schmidt Neuhaus, alla Wolfgangschul di Essen con Paul Badura e a Stoccarda con Andrei Jasinski. A soli 14 anni ha vinto il premio Karlrobert Kreiten di Colonia, a 16 si è rivelato anche in Italia, con la vittoria al Concorso internazionale Casagrande di Terni, nell'edizione su Schubert. Apprezzatissimo interprete di Mozart e dello stesso Schubert, si sforza [illegible] di tentare altre strade: *«Non voglio essere etichettato come lo specialista di questo o quell'autore. Bisogna sempre porsi nuovi obbiettivi»*.

All'ultimo Festival di Imperia, quello del decennale, di cui è una presenza costante (ma nella Liguria di Ponente, una terra alla quale è affezionato, ha suonato spesso, dal Festival di Cervo al Settembre Musicale Loanese), ha eseguito anche la Quarta Sonata di Skrjabin e [illegible] brano sulla Svizzera da *«Anne de Peregrinage»* di Liszt.

Lonquich, il volto incorniciato da una zazzera di lunghi capelli, spiega con candore: *«Suono da una quindicina di anni, ma ho ancora molto da imparare»*. Una sua caratteristica è di interpretare gestualmente la musica, con uno stile del tutto personale: *«Non c'è nulla di peggio di un musicista noioso»*.

Ai giovani piace moltissimo; al termine dei concerti, lo circondano a frotte. Un ambiente nel quale Alexander, che alterna l'attività di concertista a quella di docente, si ritrova a meraviglia: *«Non sono molto più vecchio dei miei allievi, anche se non sono un insegnante in senso stretto e vedo solo saltuariamente alcuni dei ragazzi ai quali do lezione. Ma mi interessano gli aspetti umani, e questi possono essere esplorati molto di più stando in compagnia che suonando»*. Ed è anche per questo motivo che accetta sempre volentieri l'invito dell'Associazione Spazio Musica a tenere gli «stages» estivi di perfezionamento a Loano.

Un ricordo di questa carriera, sinora breve, ma già intensa? *«Ne ho tanti, e tutti belli, legati soprattutto alle occasioni in cui riuscivo ad essere particolarmente comunicativo. Fra i più significativi, direi quando ho suonato il Quintetto di Schubert con Asciolla»*. Quali sono, per Lonquich, le pietre miliari della musica? *«Mi piace tutto il repertorio classico. I punti fissi sono Mozart, Wagner, benché non sia autore per pianoforte, e Gustav Mahler»*. Ha un solo rammarico: a Vienna, il tempio della musica, ancora non ha avuto modo di esibirsi. Nel '91, però, suonerà spesso in Italia, a Roma e Milano.

Stefano Delfino

Alexander Lonquich: «Non c'è nulla di peggio di un musicista noioso»

Grande successo [illegible] Buenos Aires del film di Gianni Amelio interpretato da Volontè e da Fantastichini

«Porte aperte» al cinema italiano in Argentina

BUENOS AIRES ● «Il cinema italiano ha giocato da sempre un ruolo di primo piano nello sviluppo intellettuale del nostro Paese», ha detto il ministro della Cultura argentino Julio Barbaro e il pubblico di Buenos Aires lo ha confermato prendendo letteralmente d'assalto l'«Atlas Recoleta», ribattezzato Cine Italia, dove il film «Porte aperte» di Gianni Amelio ha inaugurato l'«Incontro con il cinema italiano».

A rappresentarlo i due protagonisti del film Gian Maria Volontè ed Ennio Fantastichini, applauditissimi dagli spettatori e sottoposti ad un vero e proprio fuoco di fila di domande dai giornalisti argentini che hanno mostrato di conoscere a fondo il nostro cinema e la personalità di Volontè.

Alla serata sono intervenuti, tra i tanti esponenti del mondo dello spettacolo argentino, oltre al ministro per la Cultura, il direttore nazionale per la cinematografia José Anastasio, Julio Ricardo, il presidente di Canal 7, la rete tv pubblica, e il protagonista di [illegible] telenovela, «E' lui, Juan», che si sta girando in Argentina coprodotta dalla Rai Corporation e da Canal 7 con un cast di oltre 40 attori.

Umberto Giorgetti rappresentava la Sacis che distribuisce in tutto il mondo il film «Porte aperte», venduto anche in Argentina, dove uscirà tra breve nei circuiti commerciali.

La Sacis ha aperto il Cine Italia di Buenos Aires, come già i precedenti di New York e di Mosca, in poche settimane, come piace far ricordare a Gian Paolo Cresci, amministratore delegato della consociata [illegible], che ne è stato l'artefice insieme a Domingo Cutuli, che della sala è l'infaticabile animatore-amministratore-programmatore.

In 9 mesi, da [illegible] ad oggi, i film italiani proiettati al Cine Italia, nel cuore della Recoleta, la zona più elegante della capitale, sono stati appena 7, ma a causa delle programmazioni impensabili non solo a Buenos Aires ma, è bene sottolinearlo, nemmeno altrove e tanto meno in Italia.

Una tenuta record l'ha raggiunta «Un ragazzo di Calabria» di Luigi Comencini (uno dei due protagonisti è proprio Gian Maria Volontè con Diego Abatantuono), con ben 4 mesi di proiezioni per tre spettacoli giornalieri.

Gli spettatori sono stati finora oltre 150 mila e rappresentano un traguardo assolutamente lusinghiero, come ha fatto notare Cutuli, considerando che il cinema è in crisi anche in Argentina e che il costo del biglietto (l'equivalente di circa 5 mila lire italiane, ma in proporzione il costo è assai più alto) è allineato a quello delle sale di prima visione della città.

Prima della proiezione di «Porte aperte», Volontè e Fantastichini si erano incontrati con i giornalisti argentini in un'affollatissima e serratissima conferenza stampa.

ODEON TV

13 — [illegible] III, cartoni animati
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — [illegible] **Transformers**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri [illegible] zodiaco**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Fitness**, settimanale di salute e bellezza
16,30 FILM ● **I tromboni [illegible] Fra Diavolo**, di Giorgio Simonelli, [illegible] Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Francisco Rabal, Moira Orfei. Italia commedia 1962
18 — [illegible] **Elliot**, telefilm [illegible] James Franciscus
19 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Il meglio [illegible] Sportacus**, varietà

20,30 FILM ● **Le [illegible]**, [illegible] Luigi Cozzi, con Lou Ferrigno, Milly Carlucci. Italia [illegible] venturoso 1983 — *Continuano le avventure del più celebrato eroe mitologico interpretato dall'ex Hulk. Il regista Luigi Cozzi, che ha firmato il film con lo pseudonimo di Lewis Coates, ha infarcito la pellicola [illegible] effetti speciali*
22 — **Casalingo superpiù**, telefilm
22,30 **Conti in [illegible]a**, attualità
23 — FILM ● [illegible] **italiani [illegible]**, di Marino Girolami, con Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Gino Bramieri, Ennio Girolami, Ave Ninchi, Alberto Lupo. Italia commedia 1962 — *Cinque episodi con [illegible] denominatore comune: [illegible] seduzione delle donne*
1,30 **Hello Witch**, telefilm
— **Film [illegible] stop**

8 — **I favolosi [illegible]**, cartoni [illegible]
9 — **Hello Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Tele[illegible]**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport [illegible]**
13,15 **Oggi News**, telegiornale
13,30 FILM ● **Il pifferaio di Hamlin**, di Jacques Demy, con Donovan, Donald Pleasence, Diana Dors. Gran Bretagna favolistico 1971
15,15 FILM ● [illegible] **storia [illegible] Ruth**, [illegible] Henry Koster, [illegible] Stuart Whitman, Tom Tryon. Usa storico [illegible]
17,45 FILM ● **Donne... dadi... denari**, [illegible] Roy Rowland, [illegible] Frank Sinatra, Cyd Charisse. Usa commedia musicale 1956 — *Un incallito giocatore, perseguitato dalla sfortuna, infila una [illegible] giocate vincenti grazie agli influssi benefici di [illegible] fanciulla. Dopo la fortuna arriverà anche l'amore. Classico musical hollywoodiano degli Anni 50*
20 — **Tmc [illegible]** telegiornale

20,30 FILM ● [illegible] **Dolly!**, di Gene Kelly, con Walter Matthau, Barbra Streisand, Michael Crawford. Usa musicale [illegible] — *Fu l'ultimo grande musical classico della storia di Hollywood, diretto dall'attore-coreografo Gene Kelly. Grandi scene [illegible] in campi lunghi, ricostruzioni fedeli della New York del primo Novecento, coreografie hollywoodiane, con una morale finale: «Il denaro non è l'unico scopo della vita». Nonostante il costo proibitivo (25 milioni di dollari dell'epoca) [illegible] uno dei più grossi fiaschi della storia del cinema*
23,10 **Revellion Montecarlo**, varietà. In diretta da Cortina d'Ampezzo [illegible] presentazione [illegible] Alba Parietti. Tra gli ospiti Dionne Warwick e Barry White
1 — FILM ● **Risate [illegible] crepapelle**, di Chuck Workman, [illegible] Josh Mostel, Melanie Chartuff, Sid Caesar. Usa commedia 1982

7,30 [illegible] **News**, edizione originale via satellite
8 — [illegible]. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Snack**, cartoni animati:
— [illegible]
— **Attenti a Luni**
— **Casper**
— **L'impareggiabile Lady Gomma**
— **Bellezza nera**
12 — **Benedizione del giorno [illegible] Pace**, del Papa Giovanni Paolo II
12,30 **Tom & Jerry**, cartoni animati

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,15 **Le avventure di Tom Sawyer e Huckleberry Finn**, telefilm
14,05 **Amici e nemici**, documentario. *Acquario fantastico*
14,55 [illegible] **in allegria**, telefilm, di Daniel Moosmann
15,50 **Un giorno [illegible] bambino**, documentario. *I bambini della collina*
16,20 **Condo**, telefilm
16,45 **Stripy**, cartoni animati
16,55 **Passioni**, teleromanzo [illegible] Elisabetta Viviani, Dominique Boschero, Francesca Vettori, Carlo Hin[illegible]
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
18 — **Storie [illegible] famiglia**, telefilm con Maria Schell
19 — **Attualità sera**
19,15 **Sport**
19,30 [illegible] **e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Un viacc ch'a finiss più**, commedia dialettale di Martha Fraccaroli e Vittorio Barino
22,20 **Telegiornale**
22,30 [illegible] **italiana**. 700 anni dopo
23 — **Varietà 1990/91**, ballo con l'orchestra [illegible] Mario Robbiani e i cantanti Simonetta e Marco
1,30 FILM ● **A [illegible] va [illegible] piacere**, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman, Renato Pozzetto. Italia commedia 1975 — *Gara di bravura [illegible] grandi attori svolta attorno a un processo per tentato omicidio. L'imputata è una donna del popolo che rievoca la sua relazione con il marito che è accusata di aver ucciso per gelosia. Un'altra signora, membro della giuria, ripensa intanto [illegible] tristezze del suo matrimonio con un dongiovanni che l'ha spesso tradita*
3,10 **Teletext [illegible]**

6,30 **I Puffi**, cartoni animati
9 — **L'uomo che piantava gli alberi**, [illegible] animati
9,30 **Gli amici [illegible] stoffa**, racconto con i burattini
10 — [illegible] **e Patachon**, comiche
10,20 FILM ● **Si può fare, amigo...**, di Maurizio Lucidi, [illegible] Bud Spencer, Dany Saval, Francisco Rabal. Italia western 1972
12 — [illegible] **Presidente** [illegible]
12,15 **Concerto di Capodanno**, diretto da Claudio Abbado

TELE [illegible]

13,45 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
15,45 **Eurogolf**, i tornei [illegible] circuito europeo con il commento [illegible] Mario Camicia: Coppa del Mondo per Nazioni da Orlando (Florida). Seconda parte. Replica
16,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati [illegible] Dan Peterson
17,15 **Calcio**, una partita [illegible] campionato [illegible] argentino. Diciassettesima giornata
19,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson

20,15 [illegible] **eye**, obiettivo pesca
20,30 [illegible] **- Speciale [illegible] ring**, storie di pugni e di pugili a cura di Rino Tommasi.
22,30 **Pattinaggio artistico e [illegible]**. Replica
24 — **Boxe - Speciale [illegible] ring**, storie di pugni e di pugili a cura di Rino Tommasi. Replica

12,45 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — [illegible] **position**, cartoni animati
14,40 **Galaxy express 999**, cartoni animati
15,15 **I predatori [illegible] tempo**, cartoni animati
15,50 [illegible] **Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Tutti frutti**, cartoni animati
17,20 [illegible] **eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La [illegible] settimana**, programma promozionale
20,20 FILM ● **Sempre più difficile**, di Piero Ballerini, [illegible] Germana Paolieri, [illegible] Bernardi. Italia commedia [illegible]
22,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Di nuovo insieme**, di Erle Kenton, [illegible] Jean Hersholt. Usa drammatico 1941

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — **Gulp**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam [illegible] Boer
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica [illegible] condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta [illegible] Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili
20,30 **Parliamo di ippica**, [illegible] Simona Bombacci
[illegible] — **Camminare [illegible] vigne**, rubrica di enologia
22 — [illegible] **domanda risponde**, varietà condotto da Simona Patitucci
22,30 **I Kennedy**, sceneggiato
23 — **Con simpatia in [illegible] vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno [illegible]**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **L'avventura [illegible] piante**, documentario
15 — **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, [illegible] Bruna Lombardi
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — [illegible] **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
21 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22 — **Lo speciale [illegible]**
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Lo speciale del tg4**, opinioni a confronto
23,30 **Notte Sport Cinquestelle**
0,30 **Excelsior**, spettacolo

RETE CANAVESE

15 — **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — [illegible] **End**, telefilm
21 — FILM ● **Un genio, [illegible] compari, [illegible] pollo**, [illegible] Damiano Damiani, [illegible] Terence Hill, Robert Charlebois. Italia [illegible] 1975

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **I figli di Zanna [illegible]**. Avventuroso
16 — [illegible] **al cinema**, attualità cinematografiche
16,10 **Affari di [illegible]re**, telefilm
17 — **La fattoria [illegible] giorni felici**, telefilm
19 — **La gang dei segugi**, [illegible] animati
20,30 FILM ● **Le [illegible] di [illegible]**. Avventuroso
22 — **Documentario**
24 — **Affari [illegible]** telefilm

TELESUBALPINA

16,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Seminando futuro**, documentario
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
19,30 — **Cartoni animati**
20,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
21,30 **L'Fbi oggi**, telefilm
22,30 **La chiesa in cammino**, la visita del Papa in Messico
23 — [illegible] **regionale**, notiziario

RETE A

15 — [illegible] **grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **Tv Magazine**, attualità a [illegible] servizi giornalistici [illegible] Rete A
19 — **Tga**, telegiornale, 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La [illegible]e**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEO MUSIC

14 — **Il 1990 in musica**, gli avvenimenti musicali dell'anno
16 — **Live Ita[illegible] '90**, un'accurata selezione di brani live
17,30 [illegible]
19 — **Phil [illegible] special**, la [illegible] solista in parallelo a quella del [illegible] gruppo
19,30 [illegible] **Transfer concerto**
21 — **Blue Night**
21,30 **Speciale [illegible] '90**
23 — **Hot line [illegible] Capodanno**
0,30 [illegible] **di Capodanno**

TIEFFE [illegible]

15,10 **Gli [illegible] sono ospiti**. Giallo
17 — **Shopping [illegible]**
18 — **Intorno [illegible] mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
20 — **E le stelle [illegible] a guardare**
22,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
24 — FILM ● **Il circo [illegible] Tati (Parade)**, di e con Jacques Tati e Les Sipolo. Francia commedia 1974

TELETIME

13,30 **King Leonard**, cartoni animati
14 — **Sport nel [illegible]**
15 — **Ingresso [illegible]ro**, programma promozionale
18 — **Calcio: Club Inter**
19,30 [illegible]**o: Club Milan**
21 — **Ingresso libero**, programma promozionale
22 — **Sport nel mondo**
23,15 **Ingresso libero**, programma promozionale

SESTA RETE

15 — **Marta**, novela
16 — FILM ● **Uno [illegible] senza stella**. Western
18 — **Corpo Speciale Sandbaggers**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
20 — **L'appuntatutto**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
22 — [illegible] **Carry**, programma promozionale
23,30 FILM ● **I temerari**. Cartoni animati

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, programma per ragazzi. Cartoni animati
16,30 **Il per[illegible]re**, telefilm
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — [illegible]**e**, telenovela
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Terrore a Shanghai**, con Ruth Roman, Edmond O'Brian. Usa drammatico 1954
[illegible] **Tv [illegible]**, telegiornale locale
24 — **Chopper One**, telefilm
0,30 [illegible], telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni [illegible] non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — [illegible], anticipazioni dei film sul grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 [illegible]**le**
20,20 **Film**
22,30 [illegible] **regionale**
23,15 [illegible]
0,30 **Film**

IN POLTRONA

Il Capodanno di Stato

RETI RAI 22.5

Dopo diciassette anni la Rai torna allo show di fine anno a reti unificate: s'intitolerà **Un tesoro di Capodanno** e durerà più di tre ore. Verrà trasmesso dalla riviera adriatica e sarà presentato da Marisa Laurito, Gigi Sabani e Maurizio Ferrini. La Laurito sarà a Riccione in viale Ceccarini, Gigi Sabani sarà a pochi passi, alla discoteca Cocorico, Ferrini sarà alla Ca' del liscio di Ravenna. In viale Ceccarini ci sarà una festa di piazza con cantanti degli anni Sessanta (anche Orietta Berti) e un'orchestrina. Al Coccorico si svolgerà una quasi-gara cui parteciperanno tre coppie di famosi in rappresentanza delle reti Rai: Nino Frassica e la Ruta per Raiuno, Giancarlo Magalli e Clarissa Burt (Raidue), Sandro Paternostro e

Marisella, un tesoro da Capodanno

Cinzia Leone (Raitre). In programma anche Lucio Dalla, il cantante Baccini e la cantante Angela Baraldi. La festa alla Ca' del liscio prevede invece le immagini della gente che balla, come nel finale del «Gattopardo» e come sulle tv locali minori.

Il Capodanno privato

CANALE 5 20.45

Canale 5 presenta invece due spettacoli alle 20.40 e alle 22.40. Il primo è **Evviva l'allegria**, con Gerry Scotti e Cristina D'Avena, il secondo è invece **Risate di Capodanno** con Gianina Facio e Gino Bramieri appena passato a Canale 5. Il primo è per bambini ed è a base di [illegible] e scherzi con ospiti: la Bim Bum Bam Gang, Gianfranco D'Angelo, Pietro De Vico e Anna Campori, Bustric, la coppia Beruschi-Fumero. Il secondo è più o meno il «G. B. Show» che è andato in onda in Rai per cinque anni e sarà adeguatamente pieno di invitati: Sergio Vastano, Enzo Braschi, Lucio Salis (tutti e tre rifaranno i personaggi comici che presentavano a «Drive In»), Gigi e Andrea, il prestigiatore Binarelli, i comici Ennio Marchetto, Corrado

Con Bramieri risate alternative

Guzzanti e Francesca Reggiani. Curiosità: Bramieri è televisivamente più vecchio anche di Mike Bongiorno: ha partecipato alla sua prima trasmissione nel 1954 con una versione della commedia «Addio Giovinezza» in diretta dal Teatro Dell'Arte di Milano.

Messaggio unificato

TV NAZIONALI 20.30

Tanto la Fininvest che la Rai alle 20.30 trasmettono il **Messaggio di fine** [illegible] del presidente della Repubblica. Una previsione facile: lo faranno con la consueta [illegible] di sincronia per cui su Canale 5, che solitamente è di gran lunga più puntuale della Rai, sentiremo la fine del discorso mentre la Rai lo incomincerà. L'anno scorso il fatto che le tv di Milano trasmettessero il messaggio di Cossiga era stato criticato da vari gruppi politici che sostenevano che il discorso del Presidente è per sua natura istituzionale [illegible] prerogativa della televisione di Stato. Quest'anno l'iniziativa è entrata nell'ordinarietà. Il fatto nuovo invece è che per la prima volta intorno al discorso del Capo dello Stato, visti anche i toni ab-

Ancora Cossiga, in Rai e a Canale 5

bastanza polemici dei discorsi delle scorse settimane, c'è una certa attesa: che cosa dirà questa volta nei quindici minuti di durata prevista? Un record: quello di Cossiga sarà la sola trasmissione Fininvest che non verrà interrotta dai comunicati pubblicitari.

Non più tappabuchi

RETI VARIE

E' evidente che le statistiche Auditel hanno spiegato alle Televisioni che la sera di Capodanno tanta gente guarda la tv: una volta il 31 andavano in onda gli scarti tappabuchi, stasera due spettacoloni e due film celebri. **Amici miei** (Italia 1, 20.45) è il più noto: parte ridanciano, finisce poetico (a differenza dei suoi seguiti, sempre più brutti), allineò Gastone Moschin, Philippe Noiret, Duilio Del Prete, Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Bernard Blier. Farà tristezza: gli ultimi tre non ci sono più, e neanche Pietro Germi, che inventò il film, girò le prime scene e scomparve lasciando la regia a Mario Monicelli. L'altro film è **Legend** (Raitre, 21), che uscì nell'85 e venne forse sottovalutato. Sombra un sogno: l'orrendo Signore

Cari, scomparsi «Amici miei»...

delle Tenebre, altissimo, minaccioso e mostro, i due Unicorni che [illegible] l'oggetto della contesa, la giovane Lili e il giovanotto prode Jack (Tom Cruise ancora non divissimo). Raffinate immagini e tentativo di dare un senso fiabesco al film al di là degli effetti ottici.

Perfino due «prime»

RETI VARIE

La cosa più straordinaria di stasera è che per la prima volta a Capodanno vengono trasmessi anche due film mai visti finora in tv. **Accadde in Paradiso** e **Casa, dolce casa?** Il primo (Raidue, 21) è una simpatica e un poco romantica commedia fantastica [illegible] Timothy Hutton che muore [illegible] eroe, va in paradiso e conosce Kelly McGillis, anima in attesa di nascere. Pazzo e intenso amore fra i due: così forte che Hutton, quando lei va finalmente sulla Terra e incominciare la [illegible] vita, ottiene di poterla seguire e continuare la love story (non sarà facile). **Casa dolce casa** (Raiuno, 21) è forse invece il film più comico che si sia visto nell'86: a Torino lo davano all'Olimpia, che non è enorme, e le risate del pubblico creavano seri problemi di audio per lunghi mi-

Una [illegible] tutta da ridere

nuti. Lo spunto: due giovani sposi (Shelley Long e Tom Hanks) vanno a vivere in una villa stupenda comprata per poco. La fregatura è che la villa cade a pezzi. Altra fregatura: l'ex marito di lei (Alexander Godunov) che perseguita entrambi. Al cinema era un film comicissimo: in tv chissà.

DOMANI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno
15,30 **L'albero**, programma per i più piccini
16 — Dall'Antoniano di Bologna **Ecco il '91**, varietà con Maria Perego e Topo Gigio
18 — **Tg 1 - Flash**
18,05 **Fantastico bis**, appunti sugli Anni 80
18,45 **Un anno nella vita**. *Una brutta partita a poker*
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM **La famiglia**, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Fanny Ardant, Stefania Sandrelli, Philippe Noiret, Carlo Dapporto. drammatico — *Ottant'anni di saga familiare raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo clan traendo spunto una vecchia foto della famiglia del Le generazioni le situazioni si susseguono in un vecchio appartamento del quartiere Prati a Roma*
23 —
23,10 FILM ● **Una per due**, Georges Lautner, con Miou-Miou, Roger Hanin, Eddy Mitchell. Francia commedia — *Vicende di giovane che mantiene due rapporti familiari simili con due partner diversi, fino a quando riesce a sostenere il gioco*
0,20 FILM **Una donna per due**, secondo tempo
1,20 **Mezzanotte dintorni**, Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10,15 **Un anno nella vita**, telefilm
11 — **Tg1 - Mattina**
11,05 **Nel regno della**, *Pollicina*
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Simona Marchini, Toto Cutugno, Piero

RAIDUE

13 — **Tg2 - Ore 13**
13,30 **Tom e Jerry**, cartoni animati
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **...lo si ama**, serial
15,05 **Destini**, telenovela
15,30 FILM ● **Operazione San Gennaro** di Dino Risi, con Nino Manfredi, Senta Berger, Totò, Mario Adorf, Claudine Auger. Italia commedia 1966 — *Tre americani a Napoli si alleano a un gruppo tentano di rubare il tesoro di San Gennaro approfittando del fatto che tutta la è ferma per assistere in tv al Festival Napoli*
17,15 **1990 l'anno delle rivoluzioni democratiche**, attualità
17,50 **Alf**, telefilm
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock café**, musicale
18,45 **giustiziere New York**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

20,30 **ragazzi**, varietà. Sottoposti giudizio venti bambini Gerry Calà, Maria Giovanna Elmi, Paolo Villaggio, Nino Frassica, Maria Teresa Ruta altri personaggi dello spettacolo tendono i titoli di Mamma e Mister Papà 1991
22,30 **Villa Arzilla**, telefilm *bassotuba*
23,15 **Tg2 -**
— **Meteo**
— **Tg2 Oroscopo**
23,50 **Appuntamento cinema**, attualità cinematografica
24 — FILM **Indiscreto**, di Stanley Donen, con Cary Grant, Ingrid Bergman. Usa commedia 1958 — *Un banchiere incontra una bella attrice che s'innamora lui. Lui la ricambia, ha paura di impegnarsi troppo finge lei di esser già sposato. L'attrice ci sta male, accetta la situazione per un po', scopre che niente quanto lui le ha detto è vero, si vendica*

7 — **C'era volta**, fiabe famose da tutto il mondo. *Aladino e la lampada magica*
8 — **L'albero azzurro**, per i più piccini
8,30 **Lassie**, telefilm
9 —
9,30 **Radio anch'io '91**, attualità
10,20 Dse **Crescere**. *La salute dell'adolescente*
10,50 **Capitol**, soap opera
11,55 **I fatti vostri**, programma condotto da Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 FILM **Il mio delfino**, James Clark, Chick Connors, Luke Halpin, Kathleen Maguire. Usa avventura 1963
16,40 **BoibCartoon**
16,20 FILM ● **I ruggenti anni Venti**, di Raul Walsh, con James Cagney, Humphrey Bogart, Priscilla Lane. Usa poliziesco
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gi. Grillo
18,35 **di radio colori**, di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari
18,45 **Tg - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali
19,45 **BlobCartoon**

20,30 FILM ● **Il circo**, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Merna Kennedy, Henry Bergman. Usa commedia 1926 — *Il pubblico accorre sempre più numeroso al circo richiamato dalla presenza di un clown. Ma mentre Charlot diventa l'attrazione numero uno, la rimane sempre la stessa*
21,45 FILM ● **Alta società**, di Charles Walters, con Grace Kelly, Bing Crosby, Frank Sinatra, Celeste Holm. Usa commedia 1956 — *secondo matrimonio di splendida miliardaria e un festival musicale mettono in subbuglio l'alta società di Newport. Il futuro sposo è un damerino insulso. L'ex invece è simpatico*
22,40 **Tg3 - Sera**
22,45 FILM ● **Alta società**, secondo tempo
23,40 **Prima prima**, Peter Maag prova la Sinfonia n.38 in re maggiore K 504 di W. A. Mozart
0,15 **Tg3 - Notte**

12 — Dse, documentari
— **Tavolozza italiana**, *Il museo dell'Amiata*
— **L'uomo il suo ambiente**, Pino Vito

RETE 4

13,30 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,35 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La donna del mistero**, telenovela con Luisa Kuliok
16,30 **Romanzo**, sceneggiato con Grecia Colmenares
17,30 **I due volti Veronica**, attualità con Maresa Ubaldini
18 — **d'amore**, sceneggiato con Melody Thomas
19 — attualità Luca Barbareschi
19,35 **Linea continua**, attualità, con ta Dalla Chiesa e Andrea Barberi
19,45 **Marilena**, telenovela

20,30 **Linea continua**, con Rita Chiesa Andrea Barberi
23,05 FILM **Grazie a Dio è venerdì**, di Robert Klane, con Donna Summer, Ray Vitte, Jeff Goldblum. Usa musicale 1978 — *Venerdì sera nella discoteca «The Zoo» di Hollywood. Ci sono alcune ragazze in della gara di ballo, c'è il complesso dei «Commodore» soprattutto c'è la quasi esordiente, bellissima cantante Nicole*
0,55 **Arabesque**, telefilm
1,55 **per**, *L'amore di Barbara*

8 — **Hotel**, telefilm *Amor mio, odio*
9 — **nella prateria**, telefilm *Un viaggio nel buio*
10 — **La piccola solitudine**, telenovela
12 — **Super ciao**, contenitore cartoni animati
— **Alla scoperta tale**
— **Vola mio mini pony**
— **Magica, magica Emy**

ITALIA 1

13 — **Happy Days**, telefilm con Henry Winkler
13,30 **I ragazzi della 3ª C**, telefilm
14,30 **Cinque ragazze e un miliardario**, telefilm
15,30 **Antartica**, news
16 — **Bim**, varietà per i ragazzi Manuela, Paolo e Uan
— cartoni animati
— **Jenny, Jenny**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— **Cri Cri**, telefilm
18,35 **in casa Gabibbo**, show con migliori di Drive In
20 — **Niente paura, c'è**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Amici miei - II**, di Mario Monicelli, con Gastone Moschin, Ugo Tognazzi, Renzo Montagnani, Philippe Noiret, commedia 1982 — *Continuano «zingarate» dell'allegra compagnia del quattro cinquantenni fiorentini mattacchioni, orfani del giornalista Perozzi, passato a miglior vita, che rivive spesso in alcuni flash-back. Come in quasi tutti i seguiti di un film di grande successo il gusto il divertimento si affievoliscono. Nonostante la bravura degli attori si resta con l'amaro in bocca*
23 — **L'appello martedì**, sport Maurizio Mosca
0,35 **Parigi-Dakar**, sport
1,05 **Il giustiziere**, telefilm. *Zona di guerra*
2,10 **Lady**, telefilm

7 — **Bim**, varietà
— **Huckleberry**
10 — FILM ● **Ton Ton, il che salvò Hollywood**, di Michael Winner, con Teri Garr, Robert Alda. Usa commedia 1975 — *Il cane Won Ton Ton fugge canile e fa amicizia con giovane attrice, finendo poi col vincere Oscar*
12 — **Poliziotto a quattro**, telefilm
12,30 **padre figlio**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — FILM **Il piccolo colonnello**, di Antonio Del Amo Alegra, Joselito, Tomas Blanco, Fernando Sancho. Spagna avventura 1958 — *Il piccolo figlio di colonnello viene rapito riuscirà a farsi voler bene anche dai rapitori*
16,55 **Première**, attualità
17 — **Un Capodanno un po'**, varietà con Athina Cenci e Daniele Formica

20,25 **la notizia**, varietà Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **Bellezze sull'a neve**, varietà con Marco Columbro, Lorella Cuccarini e Francesco Salvi. Versione invernale del gioco a squadre «Bellezze al bagno». Prima puntata
22,40 **Le magia**, varietà Corrado Tedeschi. Collegamento con il festival magia dell'Aia
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Fra gli ospiti Armando Reza, Lina Sastri, Carlo Giuffrè
0,50 **Striscia la notizia**, varietà Ezio Greggio e Pisu. Testi di Antonio Ricci
1,10 **Starsky and Hutch**, telefilm David Soul
2,10 **der Loud**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM ● **L'idolo**, Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Helen Traubel. Usa commedia 1961 — *Deluso in amore giura di guardare più una donna in vita sua. Ma diventa guardiano di un collegio femminile tutte s'innamorano di lui*
10,25 **Première**, attualità
10,30 **Gente**, attualità
12 — **Il pranzo servito**, quiz con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz Mike Bongiorno

GRP

14 — **La provinciale**, telenovela
15 — FILM **Lo straniero**, di Orson Welles, con Orson Welles, Loretta Young. Usa drammatico 1948 — *In una pacifica cittadina ne vive criminale di guerra nazista scampato al processo di Norimberga. L'uomo ha cambiato nome, si è rifatto un'esistenza e ha sposato la figlia di un magistrato. Un detective indaga su di lui confida i suoi sospetti alla consorte che, sdegnata, lo via. Dovrà ricredersi quando il marito tenta uccidere. Celeberrime ultime sequenze*
17 — **The Detective**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
— **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Airlaine**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
1 — FILM ● **mamma**, Mario Amendola, con Miranda Martino, Albert Farley. Italia drammatico
— **Programmi stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
14 — **d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale. sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Bugs Bunny**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**
19 — **Buon Videogruppo**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **Il meglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo di varietà
22,30
23 — **auto della settimana**, programma promozionale
23,30 FILM ● **La grande fiamma**, Jules Dassin, con Joan Crawford, John Wayne. Usa spionaggio 1942
1,30 **settimana non stop**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato

ITALIA 7

14 — FILM ● **Qui Montecarlo... attenti a quei due**, di Basil Dearden, Roy Ward Baker, con Tony Curtis, Roger Moore, Annette André. Usa commedia
16,45 **Giudice di notte**, telefilm
17,15 **Kung Fu**, telefilm
18,15 **Wonder Woman**, telefilm
19,15 **Today**, attualità
19,30 **Trek**, telefilm
20,30 FILM ● **Lo studente**, Nini Grassia, con D'Angelo, Jenny Tamburi, Maria Fiore. Italia commedia 1982
22,25 FILM ● **Carambola, tutti in buca**, di Ferdinando di, con Paul Smith, Coby, Glauco Onorato. Italia western 1975
0,15 **l'indiano**, telefilm

ODEON TV

14 — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
14,20 **Spazio redazionale**
14,30 **Tuono blu**, t
16 — **Uno contro tutti**, telefilm
17 — **Le**
19,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
20,45 **Controplede**, rubrica
22,45 **Motori non stop**, rubrica
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Tv**, rubrica promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
0,45
1 — **90 Donna**, rubrica

QUINTARETE

13 — FILM **avventure di Dixie**. Animazione
15 — **Millaidea**, promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, animati
18 — promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
— promozionale
19,30 **La vita comincia a quarant'anni**, telefilm
20 — **Cosby Show**
20,30 FILM ● **e magri**
22,30 **Millaidea**, promozionale
24 — FILM ● **Piccole donne**, di Mervin Le Roy, June Allison, Elizabeth Taylor, Margaret O'Brien, Rossano Brazzi, Janet Leigh, Mary Astor. Usa drammatico 1949 — *Jo, Meg, Beth e Amy sono le quattro sorelle March. Papà è partito per la guerra e le donne di lo attendono trepidazione, malsopportando i disagi della vita che — a differenza di loro che hanno perso una fortuna — è rimasta ricca. Vicino Merch abita anziano generale un nipote, Laurie, che ed timidissimo*

SUPERSIX

13 — **Cronache piemontesi**, attualità
13,30 **tutti della**, programma promozionale
14 — **Supermusic**, musicale
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **Il guerriero**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le spie**, telefilm
17,30
19,15 **Tgg special**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
20 — **Cronache piemontesi**, attualità
20,30 **Catch the**
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 —
22,30 **Cronache Piemontesi**, attualità
23 — **Le spie**, telefilm
24 — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le della**, promozionale

RADIOUNO

13,20 a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
14,01 **Voci e musiche dello spettacolo**, A. Mazzoletti
15 — **Oblò**, settimanale di economia e lavoro
16 — sala A di via Asiago in Roma **Concerto Capodanno Radiouno**. Direttore Evelino Pidò. Orchestra sinfonica di Roma della Rai
17,01 **Pagine di musica**, musiche di Mascagni, Gounod, Verdi
17,30 **jazz '90**, a di Adriano
18,30 **di grazia: da Rubini a**
ritt. Un programma di Giorgio Gualerzi
19,15 **Ascolta si fa sera**
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice di P. Fava
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi
— **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno serata**. Cabaret
21,32 **Mythos**, varietà

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**, Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi. Testi Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il gabbiano Livingston**, Richard Bach. Lettura integrale a più voci diretta da Massimo Scaglione
15,35 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura della società. Un programma Franca Guerini. Regia di G. Vota
17,32 **Tempo giovani**, attualità a Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, programma musica sinfonica
19,55 **Le ore della**. Programma culturale a cura Francesco Anzalone. «Musica per ricordare» in studio Gianni Marata. «Vi racconto commedia»
22,30 **L'anno verrà**, attualità di Alberto Gozzi
22,30 **Radionotte**
23,23 **Bolmare**

RAISTEREODUE

15 —
16,05 **I magnifici dieci**. Rassegna di dischi in cerca Hit Parade
19,55 **Stereoduaclassic**

RADIOTRE

14 — **Diapason** novità in compact. Presenta Paolo Capirci
16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano informazione, cultura e
17,30 Dse **Conoscere**. Prima del diciotto. Conversazioni sull'infanzia e l'adolescenza
17,50 Prima parte. Concerti per l'Europa: Francia
19 — **Terza pagina**. Informazione culturale. Conduce Alberto Castelvecchi
19,45 **sonora**. Seconda parte: Ottocento italiano
21 — **La parola e la**. Opere originali scelte e presentate da Enzo Sicilia-no. «Irresistibilmente debole» di Antonio De
22 — Da Monaco Baviera **Festival internazionale d'organo Norimberga**. Musiche di Bach, Buxtehude
22,35 **Blue note**. Presenta A. Bertozzi
23,35 **Il racconto ogni sera**
23,58

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale**
5,45 **Il giornale**

ODEON TV

13 — **Daltarn III**, cartoni animati
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **Transformers**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri Zodiaco**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, novela
16 — **stelle**, programma astronomia
16,30 FILM **moglie è uguale per tutti** di Giorgio Simonelli. Italia commedia
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Il meglio di Spartacus**, comico

20,30 FILM ● **angeli con la faccia sporca**, di Michael Curtiz, con James Cagney, Pat O'Brien, Humphrey Bogart, Ann Sheridan. Usa drammatico 1938 — *Il noto criminale Rocky Sullivan dopo essere uscito dal toma nel quartiere accorgendosi di essere l'idolo dei ragazzi che intendono imitare le sue gesta. Padre Connelly, che in gioventù rischiò di finire come Rocky, comprende l'influenza nociva che questo ha sui ragazzi che lui tenta redimere e lo prega di cambiar vite. Gli uomini della di Rocky cercano di uccidere il sacerdote. Rocky uccide finendo sulla sedia elettrica*
22,30 **Casalingo superpiù**, situation comedy
23 — FILM ● **Scarpe tennis**, Daryl Duke, con Carl Morotte, Grand Bush. Canada drammatico 1981
1,30 **Hallo Witch**, telefilm
— **Film stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Hallo Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30
12,30 **I favolosi eroi**, animati

MONTECARLO

13 — FILM ● **Avventura in Oriente**, di Gene Nelson, Elvis Presley, Mary Ann Mobley, Fran Jeffries. Usa commedia musicale 1965
14,30 **Sci.** Garmisch-Partenkirchen: **Torneo dei quattro trampolini**, commento Guido Oddo
15,45 FILM **Storia tre amori**, Gottfried Reinhardt, Vincente Minnelli, James Mason, Moira Shearer, Ethel Barrimore. Usa commedia 1953
18 — FILM ● **Monsieur Cognac**, di Michael Anderson, con Tony Curtis, Christine Kaufmann, Larry Stroch. Usa commedia
— **Tmc** telegiornale

20,30 FILM ● **Quei temerari sulle volanti**, di Ken Annakin, con Alberto Sordi, Sarah Miles. Gran Bretagna commedia 1965 — *Ai primi Novecento decide di tentare una trasvolata competitiva della Manica. Arrivano piloti da tutto il mondo e la corsa si svolge più o meno regolarmente*
22,45 **Crono-Tempo di motori**, con Renato Ronco e Maria Leitner
23,20 **concerto**
0,30 FILM ● **Il nero**, Mervyn Le Roy, Nancy Kelly, Patty McCormack, Henry Jones, Eileen Heckart. Usa drammatico — *Una bambina buona e simpatica nasconde sotto le dolcissime apparenze gli istinti di feroce assassina. La piccola uccide infatti compagno di scuola per rubargli medaglia e brucia vi un bracciante che la sospetta del delitto. La madre, sconvolta, cerca di eliminarla, un fulmine precede incenerendola*

7,30 **Cbs News**, attualità via satellite
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Snack**, cartoni
— **Oliver Twist**
— **Galtar**
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela Jonas Mello
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio
12 — **A Wilma**, rubrica. Ospite di oggi Maria Teresa Ruta
12,30 **Doris day Show**

SVIZZERA

13,30 **Tg Tredici**
13,45 FILM ● **La dell'Eden**, Kazan, con James Dean, Julie Harris, Raymond Massey, Jo Van Fleet, Richard Davalos. Usa drammatico — *Primo anche ultimo film girato da Kazan Hollywood. La stessa Hollywood che in James Dean il mito americano degli Anni Cinquanta. La vicenda (tratta dall'omonimo di John Steinbeck) racconta dell'amore dell'odio due fratelli dei difficili rapporti con il vecchio padre*
15,35 **Egitto magico**, documentario
15,50 **Clown in pista**, show
17,05 **Rarg**, cartoni animati
17,35 **Ducktales**, *Paperino la mummia vivente* cartoni animati
18 — **famiglia**, telefilm
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,15 **Guglielmo Tell**, melodramma tragico in quattro Gioachino Rossini. Coro e orchestra Teatro alla Scala. Direttore Riccardo Muti. Direttore coro Giulio Bertola. Regia televisiva Luca Ronconi
22,40 **Tg Sera**
22,15 **Buster Keaton**
0,35 **Teletext**

10,25 FILM ● **per soldi...ma per denaro**, Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Usa commedia 1967 —*Un avvocato imbroglione istiga il suo cliente, che ha ricevuto lievissimi danni in un piccolo incidente, chiedere cifre spropositate all'assicurazione*
12,25 **Una coppia impossibile**, film
12,50 **A**

TELE

13,15 **Fish Eye**, obiettivo pesca. Replica
13,45 **Box**. Speciale Bordo ring, con Rino Tommasi
15,45 **Calcio**, campionato inglese: ventesima giornata Manchester-Aston Villa
18,15 **Campo Base**, con Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling Spotlight**, presenta Peterson

20,15 **Fish Eye**, obiettivo pesca. Replica
20,45 **Un sport**, speciale sport parade sugli avvenimenti principali della stagione 1990
22,45 **Obiettivo sci**, rubrica sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Cotelli, con Ivano Camozzi, Daniele Cimini e Michela Figini
23,45 **Wrestling Spotlight**, presenta Dan Peterson. Replica
0,45 **Un sport**, speciale sport parade sugli avvenimenti principali della stagione. Replica

12,30 **Campo**. Il mondo dell'avventura con Ambrogio Fogar

PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Danguard**, cartoni animati
14,40 **Galaxy Express 999**, cartoni animati
15,15 **I predatori tempo**, cartoni animati
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **frutti**, cartoni animati
17,20 **ed**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **7**, notiziario
19 — **World Sport Special**
19,30 **Le auto**
20,20 FILM **La sfida giganti**, di Maurizio Lucidi, Rog Park. Italia
22,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**, notiziario
0,30 FILM ● **Il cerchio rosso**, Jurgen Roland, Seafisch. Germania poliziesco 1960

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo
15 — **Pomeriggio sportivo Retemia**, cura del pool sportivo
17 — **Gulp**, contenitore di cartoni animati condotto da Miriam De Boer. Nel corso del programma:
— **Grand prix**
— **Sampei**
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, informazione quotidiana con Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili
20,30 **Concerto di Capodanno**
22,30 rubrica
22,45 **Atlante**, settimanale viaggi
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte ciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13,30 **Planeta**, documentario
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni locali nazionali
20 — **Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Speciale con noi**
22,45 FILM ● **Providence**, di Alain Resnais, con John Gielgud, Dirk Bogarde, Ellen Burtsyn, David Warner. Francia Drammatico 1976 — *Pieno d'alcol timoroso di morire, il vecchio scrittore Clive Langham, prossimo compiere anni la notte che precede il suo genetliaco a meditare fra allucinazioni, incubi, presagi morte, ricordi veri ricordi falsi*
0,30 varietà

RETE CANAVESE

14,30 **Le della**
15 — FILM **genio, compari, un pollo**
17 — **Musicale**
18,30 **Cappuccetto pois**, cartoni animati
19 — **Police surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy end** telefilm
21 — FILM **hito siamo felici**
22,30 **Telegiornale**
23,15 **Le auto**
24 — **Telegiornale**

VIDEOUNO

14,30 **Il di Rudolph Frosty**, Usa
16,10 **di cuore**, telefilm
17 — **La fattoria giorni felici**, telefilm
17,45 cartoni
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **auto settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**. Serie A1
22,30 **Le auto della**
24 — **La fattoria giorni**

TELESUBALPINA

16,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Meghalaya, la dimora delle nuvole**, documentario
18 — **Pietre vive**. *Indios Amazzonia*
19,25 **Domani**
19,30 **Attimo fuggente**, speciale a cura di Caterina Cannavà
20,30 FILM ● **Gloria Vanderbilt**, Waris Hussein. Biografico
22,30 **Chiesa**, rubrica
23 — **cammino poveri**, telefilm

RETE A

15 — **Al grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 telenovela con Salvador Pineda
18,30 **Tv magazine**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª - 2ª - 3ª edizione
20,25 **debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Vidal**, telenovela

VIDEO MUSIC

14 — **Elton John**, concerto di Verona
16 — **Il 1990 in musica**, avvenimenti musicali del
17 — **Live Italia '90**, prestazioni dal vivo dei principali autori stranieri nel
18,30 **Rock Awards '90**
19,30 **Cyndi Lauper**, Zenith di Parigi
21 — **Blue Night**
22 — **a rotazione**
0,30 **Blue Night**
1,30

TIEFFE 9

15,10 FILM ● **Il**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,50 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
19,45 **Gabriel**, il New-New edizione '90-91
21,23 **Intorno al**
22,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
0,05 FILM ● **Il pozzo**

TELETIME

12,30 **Sport nel**
13,30 **Club**. Milan. Rubrica sportiva
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Ingresso libero**
19 — **Club**. Toro. Rubrica sportiva
20 — **Sport mondo**
21 — **Ingresso**
22 — **Cowboy in Africa**, telefilm
23 — **Ingresso libero**

SESTA RETE

14 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
15 — telenovela
16 — FILM ● **La riva delle giun-**
18 — **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm
19 — **Blazers**, cartoni
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23,30 FILM ● **Ulisse e Penelope**. Animazione
1,30 **Corpo speciale Sandbaggers**

TELESTAR

14 — **Gente Hollywood**, telefilm
15,30 **Starlandia**, programma cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela Veronica Castro
18 — **Brilhante**, telenovela
19 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Singapore**, Usa giallo 1947
22,30 **Tv Flash**
24 — **Airline**, telefilm
1,30 **Programmi non stop**

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
18 — **Programma per i ragazzi**
18,30 **Rubrica di cinema**
19,10 **regionale**, attualità
19,30 **Cartoni**
20,20 **FILM La sfida dei giganti**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Novela**
0,30 FILM ● **comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Bogart e Cagney (I)

RAITRE 16,20

Se non sbagliamo, **I ruggenti anni Venti** è la traduzione Rai di «The Roaring Twenties», film che la Warner realizzò buon successo commerciale nel 1939 e che fino a non è mai stato distribuito in Italia. Leggiamo sui libri che si tratta di una sintesi di stili e situazioni dei film polizieschi, ma che ai critici di allora tutto il film sembrò impegnato a non dimenticare no stereotipo apparendo alla fine più un elenco che un'opera sinceramente sentita. Ci sono James Cagney e Humphrey Bogart, entrambi reduci guerra, tutti e due sbandati e prospettive. Siamo nel proibizionismo, i soldi si fanno con la birra come con l'eroina e entrambi lanciano nel commercio illegale diverse riuscite: Bogart diventa un perfido boss (uccide a sangue freddo l'ex sergente che lo aveva insultato) e Cagney molla tutto e fa il taxista. Finale sparatorie incrociate. Cagney muore nella neve. Una vecchia amica dice: «E' sempre stato un grande tiratore!».

Cagney arriva dagli Anni Venti

Bogart e Cagney (II)

ODEON 20,30

E' la giornata, casuale, di Cagney e Bogart. Li vediamo anche stasera, sempre assieme, nel drammissimo di Michael Curtiz **Angeli con la faccia sporca**. Qui c'è più Cagney che Bogart: entrambi sono stati grandissimi attori, Cagney forse il migliore. Nel film fa Rocky, gangster che torna nel suo quartiere e cerca Bogart, l'avvocato che gli ha soffiato centomila dollari. In incontra Pat O'Brien, vecchio compagno infanzia trascorsa per strada che è diventato prete e cerca con lo sport tener lontano dal crimine i ragazzini. Il prete chiede a Rocky di aiutarlo, e Rocky comincia a predicare il bene ai ragazzini che sanno bene che razzola malissimo e ne fanno il loro idolo negativo. Quando Rocky finisce sulla sedia elettrica il prete gli chiede allora l'ultimo piacere: dovrà fingere di piangere per vigliaccheria. Lo fa, e i ragazzini, delusi, tornano sulla buona strada. E' il solo film in cui Cagney piange. Recitò Oscar e per un soffio non l'ottenne.

Bogart, l'angelo dalla faccia sporca

Bellezze giocano

CANALE 5 20,40

Spettacolini: Canale dà la sua versione di «Giochi frontiere» e chiama **Bellezze sulla** come per ricordare che è stessa di «Bellezze al bagno», solo che l'altro si svolgeva d'estate sull'acqua Riccione e questo invece sulla neve a Madonna Di Campiglio. Il resto è simile: ci le squadre nazionali, Francia, Germania, Spagna e Italia, e i presentatori, Marco Columbro e Lorella Cuccarini, vista così tanto in televisione (Canale sfrutta i suoi personaggi come nessun'altra tv: un bene o corrono il rischio esaurirsi?). C'è anche comico, che è Francesco Salvi, lo stesso di «Bellezze al bagno»: si è fatto crescere barba irriconoscibile. **Bellezze sulla neve** durerà nove puntate e prevede formule abbastanza complicate di eliminazione con sedici squadre per le quattro nazioni citate, otto manches e una finale che, come vuole tradizione televisiva, mancherà di chiamarsi finalissima (quella di questa sera allora potrebbe dirsi la primissima?).

Bella, Lorella sulla neve...

Elezioni della Mamma

RAIDUE 20,30

Raidue contrasta i giochi di Canale 5 con **Buon Anno Ragazzi**, varietà estemporaneo poco pubblicitario nel degli invitati ci vanno, tutti, a far réclame ai propri dischi e film. Presenta Giancarlo Magalli dal Teatro Vespasiano di Rieti, nuovo alle battute facili sulla sua storica denominazione. Il perno della serata è nell'elezione scherzosa di Miss Mamma e Mister Papà che verranno scelti fra i concorrenti che elenchiamo: Jerry Calà, Maria Giovanna Elmi, Paolo Villaggio, Marina Ripa di Meana con figli... Lucrezia Lante Della Rovere, Mara Venier, Remo Girone, Maria Teresa Ruta, Michele Mirabella e Nino Frassica che ultimamente è invitato a qualsiasi trasmissione Rai meno che alle rubriche religiose, per ora. C'è una giuria di bambini incaricata di votare e c'è anche un presidente giuria, l'undicenne Toto Cascio che il ha scoperto a la Balena Televisiva guanta ogni volta che la riesce. Eugenio Bennato è il cantante ospite.

Anche Magalli va al Vespasiano

Grande famiglia

RAIUNO 20,40

Esistono sia il cinema per critici che il bellissimo cinema, e a volte coincidono perfino: **La famiglia** questo senso sarebbe un film da perdere. Il cast è chilometrico e la storia pure (2 ore e 18). Il primo elenca: Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Fanny Ardant, Andrea Occhipinti, Ottavia Piccolo, Athina Cenci, Alessandra Panelli, Jo Champa, Philippe Noiret, Carlo e Massimo Dapporto, Renzo Palmer, Sergio Castellitto, Memè Perlini, Dagmar Lassander. La storia è minima e enorme: ottant'anni di una famiglia, visti di dieci anni in dieci anni, nel chiuso dello stesso appartamento in cui si svolge tutto il film. Una carrellata in corridoio dà il ritmo al passare del Tempo, terribile protagonista. Nel film: eroismi, vigliaccherie da poco (il Tempo poi attutisce ogni colpa), un amore dichiarato, lo struggimento dei ricordi, distruzione della vecchiaia che si percepisce sequenza dopo sequenza. Regia di Scola, al massimo con un film che rischiava di essere grottesco o felliniggiante. Far spettacolo con pochissimo è l'arte pura.

Una «Famiglia» da Oscar

EDITRICE LA STAMPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Fra[illegible] Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

[illegible] Bernardelli direttore responsabile
[illegible] Bramardo vicedirettore
[illegible] tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

A[illegible] LUNEDI' [illegible] 1990

Bernstein, Copland, Sarah Vaughan...

Musica per angeli

BALTIMORA ● Gli appassionati di musica americani tirano un sospiro di sollievo. Il 1990, l'anno più luttuoso nella storia della musica statunitense, è agli sgoccioli.

Se ne sono andati lasciandosi dietro un immenso patrimonio artistico geni come Leonard Bernstein, o Aaron Copland - i maestri che hanno spiegato cose [illegible] la musica classica agli americani, come ha scritto Variety - Art Blakey, uno dei batteristi che ha segnato la storia del jazz degli ultimi 40 anni.

Showman *«totali»* come Sammy Davis junior, il folletto negro che sulle travi del palcoscenico faceva di tutto. Voci uniche come quella della *«divina»* Sarah Vaughan ed, infine, chitarre espressive come quella *«blues»* di Stevie Ray Vaughan, il grande amico di Eric Clapton, che questa estate ha trovato la morte schiantandosi con l'elicottero sulla collina che domina l'Alpine Valley Theatre, nel Wisconsin, subito dopo un concerto.

Non è retorica definire *«incolmabile»* il vuoto lasciato da Bernstein e Copland.

Una parabola singolare la loro: due anime gemelle divise da temperamenti diversi che li portarono anche a scontri feroci. Estroverso, esuberante, gioviale e molto più giovane Bernstein - quando è morto aveva 72 [illegible]i - ha *«creato»* musica fino all'ultimo. Lo stesso non può dirsi di Copland, più restio dell'amico allievo, di cui [illegible] 18 anni più anziano, ad interpretare sempre anche, nella vita privata, il ruolo [illegible] protagonista.

Leonard Bernstein

«Non si può parlare di Bernstein senza parlare di Copland e viceversa - ha scritto più [illegible] una rivista americana - *la permeabilità dei loro due modi di scrivere ed interpretare musica era totale»*.

«Se Bernstein ha insegnato agli americani cosa è la musica classica - come ha scritto Isaac Stern - *Copland è stato l'uomo che scrivendo balletti, cori, opere per orchestra, musiche da camera e colonne sonore, ha inoculato nell'uomo della strada il bacillo della musica classica»*.

Al dispiacere degli amanti della musica classica si accomuna quello di tutti gli altri *«tifosi musicali»* americani. Dagli amanti della lirica, a lutto per la morte della soprano Elanor Steher, scomparsa a 76 anni di età dopo una carriera vissuta all'insegna della versatilità anche se le sue interpretazioni di Mozart e Strauss restano indelebili nella memoria degli habitués del Metropolitan di New York. Un teatro che l'ha vista interpretare ben 404 opere in 33 ruoli diversi.

Sempre per restare in tema di voci, si è ammutolita per sempre anche quella della *«divina Sarah»* o *«Sassy»* come gli amici più stretti chiamavano Sarah Vaughan, una delle ultime regine del jazz, scomparsa a 66 anni lasciandosi dietro interpretazioni magistrali, da *«Make yourself confortable»*, a *«Misty»* per finire a *«Send in the clowns»*.

Successi comparabili a quelli riportati da Sammy Davis junior, l'uomo *«tutto sorriso»*, come hanno scritto di lui, morto per un cancro alla gola dopo avere interpretato non solo con la voce, ma anche con una gestualità ed una mimica facciale assolutamente irripetibile decine di pellicole e canzoni ironicamente autobiografiche come *«What kind of fool I am»*, che in italiano suona più o meno come *«che tipo di pazzo sono»*.

E' morta Mary Martin, nota negli ultimi tempi più per avere messo al mondo Larry Hagman, o meglio Gei Ar, ma amatissima dal pubblico [illegible] per la sua interpretazione nel ruolo di Peter Pan di un omonimo musical che sbancò Broadway circa 50 anni fa.

Gli amanti della musica latino americana si rammaricano, invece, per la morte di Xavier Cugat, il re della rumba, morto a 90 anni dopo una carriera iniziata a soli sei anni come violinista nell'Orchestra sinfonica di Cuba.

Come Bernstein e Copland hanno dominato il panorama *«classico»* americano, Art Blakey ha sicuramente lasciato il segno nella storia del jazz degli ultimi 40 anni. Il suo nome è legato ad uno dei luoghi sacri del jazz, la Preservation Hall di New Orleans: un postribolo nel quartiere francese della capitale del jazz, dove tra fiumi di hurricane e daiquiri (bevande superalcoliche tipiche della Louisiana), la batteria di *«Bacchetta Art»* ed il trombone di Louis Nelson (l'unico [illegible] vivo del gruppo originario della Preservation) hanno forgiato una caterva di talenti musicali.

E proprio *«Bacchetta Art»* nell'ultima intervista concessa prima della morte ha scritto, non volendo, l'epitaffio che meglio di ogni altro potrebbe sintetizzare la vita di tutti questi artisti scomparsi: *«Amo ogni tipo di musica* - aveva detto Art seduto in pizzo ad uno degli scomodi sgabelli della Preservation Hall - *quando suono sono estasiato. Non c'è una sensazione più bella per un essere umano che strimpellare un accordo o creare un arrangiamento musicale che lo soddisfi. A volte, quando i miei tamburi fanno solo da accompagnamento ed i solisti suonano seguendo la loro ispirazione, mi commuovo. E piango. Perché la bellezza, la perfezione, la comunicazione della musica mi attraversa e mi arriva all'anima»*.

«Secchia rapita» modenese un sobrio godimento premiato da tanti applausi

MODENA ● Proprio poche ore prima di assistere, al Comunale di Modena, alla «prima rappresentazione moderna» de *La secchia rapita* di Antonio Salieri, apprendevo casualmente che lo scorso luglio, nella reggia di Capodimonte, il maestro Nanut [illegible] ha diretto un'altra edizione, probabilmente scenica, però secondo la revisione e trascrizione realizzata nel 1959 del napoletano Antonio Braga. Dunque un piccolo «giallo», tanto per non smentire il «giallismo» che da sempre accompagna il nome di Salieri.

In realtà Salieri si conferma, anche con questa *Secchia rapita*, un operista di valore. L'argomento apparentemente eroicizzante della storica faida che oppone Modena a Bologna è visto infatti come pretesto di [illegible] satira che coinvolge personaggi guidati più da interessi privati, ruotanti attorno a complesse schermaglie amorose, che dal bene pubblico.

Salieri [illegible] raggiunge qui la perfezione complessiva del capolavoro, poiché a impedirlo c'è lo zavorroso primo atto che stenta a decollare; ma certamente la tocca nel secondo atto, dove la scorrevolezza della forma musicale si sposa perfettamente [illegible] ricchezza della sostanza inventiva e alla fluidità del ritmo teatrale, e la sfiora ripetutamente nel terzo.

Naturalmente un teatro [illegible] quello di Modena, nel riproporre questa *Secchia rapita* a un livello cronisticamente apprezzabile, non poteva che puntare su due pilastri portanti dell'intera operazione: [illegible] spettacolo elegantemente funzionale e l'impegno di [illegible] «collettivo» giovanile inteso a raggiungere un minimo di amalgama scenico-vocale. Se il raggiungimento del primo obiettivo è stato facilmente raggiunto da Gianfranco De Bosio con il prezioso ausilio del terzetto Luzzati-Rinaldi-Cervetti, sicuramente maggiori risultavano le difficoltà sul piano musicale, affidato alle [illegible] solerti e tutto [illegible] mato positivo di Frans Brüggen, un maestro che gode fama di specialista del Settecento.

Una scena da «La secchia rapita»

La scelta dei cantanti rispecchiava naturalmente il quadro della tradizionale opera buffa, rinunciando in partenza a sottolineare l'aspetto «eroico» della partitura, che pure esiste ed è sapientemente valorizzato da Salieri in alcune belle arie di grande respiro belcantistico.

Ma nell'ambito di una visione forzatamente riduttiva, costretta fra smanie di primedonne miniaturizzate e sospirose smancerie di tenorini cicisbei, bisogna riconoscere [illegible] all'impostazione modenese il merito di un'esecuzione vocale complessivamente abbastanza efficace. Ne [illegible] uscite privilegiate le indubbie qualità di Marinella Pennicchi e della torinese Daniela Lojarro, a scapito dei più o [illegible] evidenti limiti dello smunto quar[illegible] tenorile (Luigi Petroni il migliore), con il simpatico basso-baritono Fabio Previati a fungere da elemento equilibratore.

Premessa la riserva di fondo questa *Secchia rapita* si è dunque rivelata fonte di sobrio godimento, sfociato alla fine nel cordialissimo consenso del pubblico.

Giorgio Gualerzi

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**

Solo oggi ultimo spettacolo ore 21 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

[illegible] scapoli e una [illegible], di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque **Commedia**

Solo oggi ultimo spettacolo ore 21 ★★/●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197

Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie [illegible] che li vedono [illegible], garagisti, mafiosi **Comico**

Ore: 14,30; [illegible]; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. - Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche **Fantascienza**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Atto di forza, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche **Fantascienza**

[illegible] 16,30; 17,50; 20,10; [illegible] ★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet — Cognati frequentatori di cardinali e cristianamente coniugati perdono la testa per la [illegible] ragazza **Commedia**

Ore: 14,30; 16,45; 19; 21,15 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

La sirenetta, cartone [illegible], regia di [illegible] Musker e Ron [illegible]. [illegible]. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**

Ore: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Taxi [illegible], di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaichenko. Urss. Col. [illegible] viet — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga [illegible] notturna. Ma il taxista lo ritrova e inizia un rapporto di [illegible]-odio. **Drammatico**

Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non viet. — Nel fatidico 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che coinvolge [illegible], [illegible], nipote **Commedia**

[illegible]: 14,40; 16,40; 18,[illegible]; 20,40; 22,40 [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Vacanze di Natale [illegible] di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**

Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00

Fantozzi alla [illegible]sa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impossibile rivincita. Inedita signora Pina scrive best seller sulle sue sventure **Grottesco**

Ore: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

[illegible] [illegible]netta, cartone animato, regia di John Musker e R[illegible] Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**

Ore: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di s[illegible] nel [illegible] africano. **Drammatico**

Solo oggi ultimo spettacolo ore 21 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéky Karyo. [illegible]. Col. non viet.— Condannata all'ergastolo, viene «rie[illegible]» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore [illegible]

Solo oggi ultimo spettacolo ore 21 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Tre scapoli [illegible] bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice menage a cinque **Commedia**

Solo oggi ultimo spettacolo ore [illegible] [illegible]●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

Le comiche, di Neri Parenti, con [illegible] Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. [illegible] — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, mafiosi **Comico**

Ore: [illegible]; 17,15; 19,30; 20,45; 22,30 ★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.55.47

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con [illegible] da sventare per continuare il felice menage a cinque **Commedia**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Navy Seals (Pagati [illegible] morire), di Lewis Teague, con Charlie Sheen, Michael Biehn. Usa. Col. Non viet. — Corpo speciale americano alle prese [illegible] pericolosi terroristi arabi che si sono impossessati di missili [illegible]. Battaglia senza esclusione di colpi **Avventura**

Ap. 16,10; [illegible] ore: 16,20; 18,10; 20; 21,50 [illegible]

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2067

Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di [illegible], e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo [illegible] **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.790

Pretty [illegible], di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da [illegible] a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo [illegible]mentale) **Commedia**

Solo oggi ultimo spettacolo ore 21 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.15

La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. [illegible] viet. — Gli uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantàsia, il bambino [illegible] parte a difenderlo **Fantastico**

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.02

Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di [illegible] cercano risposte sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi del senso di colpa **Drammatico**

Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. [illegible]. Non viet — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impossibile rivincita. Inedita signora Pina scrive best seller [illegible] sventure [illegible]

Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, Elias Koteas. Usa. Col. Non viet. — [illegible] tartarughe umanoidi e un grosso topo che fa il guru e l'istruttore di arti marziali contro il teppismo **Fantastico**

Ore: 15,10; 17,05; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. [illegible]. Non viet — La [illegible] di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il [illegible] menage a cinque **Commedia**

Solo oggi ultimo spettacolo ore 21 ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**

Solo oggi ultimo spettacolo ore 21 ★★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria [illegible] ☎ 749.2382

Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen. Usa. Colori — [illegible] Detroit [illegible] futuro prossimo, ancora più degradata. [illegible] il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. **Fantascienza**

Ap. 20,15; Ult. 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tchéky [illegible]rio. Francia. Col. [illegible]viet.— Condannata all'ergastolo, viene [illegible]» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. [illegible] stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Rocky V, di John [illegible]dsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.146

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. [illegible] viet. — Dal [illegible] di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**

Solo oggi ultimo spettacolo ore 21 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele [illegible]

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.799

[illegible] di [illegible] di Enrico Oldoini, Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio. [illegible]. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**

Ore: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario [illegible] ☎ 749.2907

Ore 15,30; 17: **Babar**, di Gordon Pinsent. Francia-Canada. Il governatore della Città degli Elefanti ricorda l'epopea giovanile e la battaglia contro i rinoceronti **Disegni animati** ★★★/●●

Ore 19,45; 22,30: **Un angelo alla mia tavola**, di Jane Campion, con K. Fox, A. Keogh e K. Fergusson. Nuova Zelanda. Col. **Biografia** ★★★★/●●●

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi [illegible], ☎ 612.136) Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)

CUORE (via [illegible]56, ☎ 687.588) **Dick Tracy**, con Warren Beatty, Madonna. Abbinato: **Roger Rabbit**. Ore 16; 18; 20; 21,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312) **Weekend con il morto**, di Ted Kotcheff. Ore 16,50; 18,40; 21

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134) Domani: **Senza esclusione di colpi**. Ore 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.603) Vedi Teatro di Torino

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338) Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.[illegible]) Giorno di chiusura

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046) Giorno di chiusura

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.046) Giorno di chiusura

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79) Riposo

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171) Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Secchi 18, ☎ 511.293) **Eccitazioni collettive bagnate**, con Catherine Najuard, Gerome [illegible]. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621) **Irresistibile seduz[illegible] erotica**, con Eva Allan, John Leslie. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB ([illegible] Fr. [illegible] 15) [illegible], dalle 14,30 [illegible] 23 novità assoluta. Ingresso riservato [illegible]

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible]) **[illegible]sola [illegible] piaceri**. Prima visione. Con Ajita Wilson. No stop [illegible] 10, ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334) **Profonde e calde**, con Marina Lotar, [illegible] Holmes. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874) **Club 84**, con S. Cousins, G. Show, P. Wilson, [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) **L'isola dei folli piaceri**. Prima visione. Con Ajita Wilson. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. [illegible] 123, ☎ 436.0062) **Orgia [illegible]** [illegible] Barbola Richard, Schreiner Chardy. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765) **Lingua profonda**. [illegible]. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) **[illegible] sessuali di Nancy**, con May Lynn, Jamie Gillis. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353) **[illegible] donne da guardare**, con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, Cinzia De Carolis. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Due nel mirino

BARDONECCHIA
SABRINA: pom.: La sirenetta; sera: Pretty woman

BUSSOLENO
NARCISO: Fantozzi alla [illegible]

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Fantozzi alla riscossa

CASCINE VICA
[illegible] BOSCO: riposo. Domani Gre[illegible]

CESANA TORINESE
IL SICARIO: Le comiche

CHIERI
MARILYN: Atto di forza
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': La sirenetta
MODERNO: Vacanze di Natale 90
POLITEAMA: Ghost fantasma

CIRIE'
NUOVO: Fantozzi alla riscossa

COLLEGNO
[illegible]: Rocky V
[illegible] in casa di Alice
[illegible] Vacanze di Natale 90
STUDIO [illegible]: L[illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: Atto di forza
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
[illegible] Tartarughe Ninja alla riscossa

IVREA
[illegible] riposo
BOARO: La [illegible]
[illegible] Vacanze [illegible]

MONCALIERI
KING [illegible] CASTELLO: [illegible] di [illegible]
[illegible] studentesse del piacere. [illegible], 18

[illegible]
[illegible]: Domani le avventure di [illegible] e Bernie

ORBASSANO
MODERNO: Tartarughe Ninja alla riscossa
SALA COMUNITA': Il giallo del [illegible] giallo

PIANEZZA
ORFEO: [illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale 90
ITALIA: Rocky V
RITZ: La sirenetta

STAMPASERA

N. 347 LUNEDI' 31 DICEMBRE 1990 — L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 12,35 finale

Ribasso -0,5

ore 10,45	-0,5
ore 11,00	-0,5
ore 11,30	-0,7
ore 12,00	-0,6
ore 13,00	

DOLLARO

FIXING 1130,90 (PRECEDENTE 1138,85)

A PAGINA 6

AI LETTORI

Oggi Luca Bernardelli lascia dopo quasi quattro anni la Direzione di «Stampa Sera». Entrò nel 1956, giovanissimo, nell'Editrice scegliendo la professione giornalistica per passione e tradizione familiare (suo padre, Francesco, fu per quarant'anni redattore e critico teatrale de «La Stampa»).

Ha lavorato in vari settori del giornale - Interni, Esteri, Economia, Spettacoli - fino a ricoprire nel '73 la carica di Capo redattore centrale de «La Stampa» che ha lasciato nell'87 per assumere la Direzione di «Stampa Sera».

L'Editrice, nel ringraziarlo per l'attività prestata a favore delle sue testate in 35 anni di lavoro sempre svolto con entusiasmo, gli formula i più calorosi auguri per il futuro.

Con l'edizione del 2 gennaio 1991 «Stampa Sera» sarà firmata da Carlo Bramardo nella sua veste di vicedirettore vicario.

L'Editrice La Stampa

Lascio dopo quasi quattro anni la direzione di Stampasera. In questo periodo il giornale ha subito una radicale trasformazione nell'aspetto e nei contenuti. La grafica è stata ammodernata e ingentilita, rendendo le pagine più luminose e invitanti alla lettura. Nei contenuti, Stampasera è diventata un vero giornale metropolitano, ricco, anzi ricchissimo di informazioni locali, con largo spazio dedicato al servizio del lettore e alle rubriche dello svago e del tempo libero. Tutto ciò è stato possibile grazie allo slancio e all'entusiasmo di una redazione molto efficiente e preparata. A questi colleghi vanno il mio saluto e la mia gratitudine. Così come vanno ai lettori che ci hanno seguiti in questa bella avventura giornalistica.

Luca Bernardelli

Non troverete Stampa Sera in edicola nei giorni di mercoledì 2 e giovedì 3 gennaio. Uno sciopero proclamato dalle rappresentanze sindacali delle redazioni dell'Editrice impedirà anche a La Stampa di uscire giovedì 3 gennaio. Queste astensioni dal lavoro hanno motivazioni molto serie: nell'ambito dell'Editrice è in atto una ristrutturazione editoriale strisciante senza che al sindacato siano forniti gli elementi di chiarezza sull'operazione complessiva. Per contro, da alcuni mesi, compaiono articoli su rotocalchi e quotidiani, frutto di fughe di notizie pilotate che anticipano ambiguamente i progetti dell'Editrice.

I giornalisti di Stampa Sera e il loro Comitato di redazione si scusano con i lettori per lo spazio che sottraggono al notiziario, ma quanto accade in un giornale qualche volta può fare notizia davvero.

Siamo costretti a parlare di noi perché le informazioni circolate in questi ultimi mesi sulla «nostra» vicenda, sul futuro di questa testata e quindi sul nostro futuro, hanno lasciato molto a desiderare per completezza e oggettività.

I giornalisti di Stampa Sera vivono da decenni, escluse alcune parentesi, con la prospettiva di vedere spostare il numero a diffusione nazionale del lunedì (l'edizione odierna) a La Stampa e di veder ridimensionato l'organico redazionale e il giornale del pomeriggio.

Prospettiva che ora l'Amministrazione è intenzionata a rendere concreta, come «regalo» da farci per il 1991.

Alcuni ridimensionamenti sono già avvenuti: in forma consistente nel 1977, in forma strisciante in questi ultimi cinque anni.

Ogni tanto c'è stata qualche «operazione rilancio» mai sviluppata seriamente, tanto che abbiamo assistito all'infruttuoso avvicendamento di tre direttori. Ma quand'è che si parla di ridimensionamento? Ogni volta che l'Editrice nel suo complesso ha problemi di bilancio. Come appunto accade ora.

Non è un mistero per nessuno che lo spostamento nel nuovo stabilimento di via Giordano Bruno ha provocato enormi diffi-

CONTINUA A PAGINA 2

L'anno scorso per spari e mortaretti ci furono 2 morti e 779 feriti

Capodanno, non sia una strage

Torino semideserta, ma stasera ristoranti e pizzerie hanno fatto il pieno. Prezzi: da 80 a 200 mila lire. Clubs e discoteche apriranno alle 23, con ingressi sulle 40-50 mila lire

Enti e associazioni organizzano veglioni per giovani e anziani. Nella foto, l'anno scorso a Torino Esposizioni

TORINO ● Come a Ferragosto. Una città semideserta si appresta a festeggiare la notte di San Silvestro. A parte il freddo, la scenografia è tipica della metà d'agosto: circolazione scarsa; facilità di parcheggio in centro come in periferia; trasporto pubblico ridotto. Unica differenza sono i negozi e i ristoranti aperti, presi d'assalto in queste ultime ore per il tradizionale cenone di fine anno. Ma vediamo come verrà festeggiato in città il 1991.

Il cenone. Da giorni è quasi impossibile trovare posti liberi per una cena fuori casa. Tutto esaurito nei ristoranti più «in», ma anche in pizzerie e trattorie «alla mano» non ci sono più buchi liberi. I prezzi? Si va dalle ottantamila alle duecentomila lire con panettone, musica e spumante inclusi. Per i ritardari non resta che ripiegare su una cena casalinga. Questa mattina i mercati rionali e i negozi alimentari hanno subito l'ultimo assalto alla ricerca delle leccornie.

I veglioni. Clubs e discoteche apriranno le porte verso le 23. Prezzo medio per l'ingresso sulle 40-50 mila lire. Ma sui tiratardi di Capodanno pende la spada di Damocle dell'ordinanza comunale che ordina la chiusura delle discoteche alle 4 del primo gennaio. Più tranquillo si annunciano il **Capodanno** organizzato dal Comune al **Palavela** di via Ventimiglia 211. La serata, riservata a donne e uomini di età superiore ai 55 anni, comincia alle 21.30, ma si promettono ore di ballo liscio con l'orchestra di Toni d'Aloja. Non mancheranno giochi e premi. Costo: 10 mila lire. A **Toexpo**, invece, brinderanno le famiglie. Per un capodanno di festa ma anche di solidarietà a favore della Lega Italiana contro i tumori. L'ingresso costa 37 mila lire e si potrà ballare liscio e discomusic. Ci sarà anche uno spazio per i bambini. In più un ristorante. Prevendite alla Cts di corso Dante 2 e a Radio Centro 95.

Palasport e **Drive In**, invece saranno riservati ai giovani. Al Ruffini concerti e musica per 30 mila lire. Nella notte sotto il tendone di via Valenza si esibiranno gli Skiantos. Politico il prezzo: 10 mila lire (spumante gratis).

Capodanno di solidarietà. Ma ci sarà anche chi, questa sera, per ricordare chi soffre e il bisogno di solidarietà, farà un San Silvestro veramente diverso. La comunità del Sermig propone, dalle 20, il Cenone del Digiuno all'Arsenale della Pace di piazza Borgo Dora. Una «veglia di preghiera» che si concluderà alle 23 con una marcia-fiaccolata verso la Consolata per la celebrazione eucaristica con l'arcivescovo. L'equivalente del «Cenone del Digiuno» sarà devoluto al progetto «Brasile-Vita ai Bambini». Anche dalla **Questura**, questa mattina partiranno alcune volanti che distribuiranno panettoni e spumante agli extracomunitari. L'iniziativa di solidarietà è stata voluta dal Questore e dal capo delle Volanti, Giovanforte.

Botti proibiti. Tre Comuni della provincia, Collegno, Avigliana e Ciriè, hanno vietato lo sparo dei botti. La Prefettura ha invitato le forze dell'ordine ad aumentare la vigilanza. Nel quadro delle operazioni di prevenzione la Guardia di Finanza ha sequestrato nei dintorni di Porta Palazzo 11 mila raudi e 4 mila «saturn».

Alcuni petardi, soprattutto i «raudi», dal colpo forte e tonante e quindi ricercatissimi dai ragazzi che l'apprezzano per l'effetto-spavento che causa sono vendibili solo ai maggiorenni ed ai detentori di porto d'armi. Però un giro a Porta Palazzo ha dimostrato che presso le bancarelle degli ambulanti c'è chi è disposto a vendere «raudi» anche ai bambini. Basta pagare ventimila lire, il doppio che nelle armerie.

L'anno scorso, dicono le statistiche, la notte dell'ultimo dell'anno ci furono in tutta Italia, anche se nella grande maggioranza al Sud, due morti e 779 feriti. Dei feriti, per ustioni alle mani ed al volto, cinquanta risultarono gravissimi. Erano quasi tutti giovani malaccorti che hanno perso le mani o persino la vista per l'uso sconsiderato dei «botti» di Capodanno. I pericoli non vengono solo dai botti. Tragedie vicine e lontane hanno dimostrato il rischio che corrono le persone che organizzano festicciole e riunioni in locali improvvisati e troppo angusti. Tre anni fa a Brandizzo morirono sei persone, ed altrettante rimasero gravemente ustionate, per le fiamme fuoriuscite da una bombola del gas. Il veglione era organizzato in un garage trasformato in taverneita. L'inchiesta stabilì che la bombola si «fessurò» anche per l'eccessivo calore creatosi nell'ambiente superaffollato.

Il vero pericolo delle feste di Capodanno è comunque il «dopo», quando troppa gente si ferma a dormire in piccoli ambienti. La tragica conferma viene dalla disgrazia avvenuta proprio un anno fa a Claviere. In un monolocale morirono cinque giovani per il cattivo funzionamento di uno scaldabagno. I ragazzi erano reduci da un veglione e dimenticarono un rubinetto dell'acqua calda aperto perché in quel momento non c'era acqua. Lo scaldabagno si mise in funzione al mattino e bruciò tutto l'ossigeno.

Schianto sulla tangenziale, 3 morti

Allo svincolo di Stupinigi. Tra le vittime, due ragazzi. Forse anche 2 feriti

TORINO ■ Terrificante incidente a mezzogiorno sulla tangenziale all'altezza dell'uscita per Stupinigi. Una Dedra, guidata da un uomo non ancora identificato con certezza, si è schiantata ad alta velocità contro la massicciata dello svincolo letteralmente disintegrandosi.

Sull'auto c'erano anche due ragazzi, dall'apparente età di 10 e 12 anni. Sono morti anch'essi sul colpo dopo essere stati sbalzati all'esterno quando c'è stato il violentissimo urto. Nel contempo al Cto sono stati ricoverati in gravi condizioni un ragazzo e un uomo, non identificato, che invoca i suoi figli. Non si sa se erano sulla Dedra o se sono vittime di un altro incidente.

Per comprendere di che entità sia stato lo schianto basti pensare che la Dedra è stata identificatata come tale solo dal libretto di circolazione. Quel che resta dell'auto è un ammasso informe ed accartocciato di lamiere, mentre pezzi e frammenti sono sparsi nel raggio di cinquanta metri.

C'è un testimone oculare della tragedia, un aviere di servizio a Caselle, Pietro Romeo, 28 anni, architetto, militare di leva, che in quel momento stava tornando a casa sulla sua 127.

Racconta il Romeo: «Stavo viaggiando tranquillamente sulla tangenziale quando mi sono visto sorpassare a forte velocità, almeno 130 chilometri all'ora secondo me, da una Dedra azzurra. Non ci ho fatto caso, ma pochi secondi dopo l'auto ha frenato bruscamente sterzando verso lo svincolo di Stupinigi che evidentemente non aveva visto in tempo perché occupato a sorpassarmi. Il guidatore ha cercato di imboccare lo svincolo, ma non ha più fatto in tempo ed è sbandato finendo in pieno contro la massicciata di cemento armato. Mi sono sentito male quando ho capito cosa stava per accadere. Ho visto l'auto rimbalzare da un lato all'altro della strada e poi fermarsi sul guard rail».

Sul posto, dopo che è stato dato l'allarme sono accorsi i vigili del fuoco, che poco dopo l'una hanno estratto il cadavere del guidatore. Dalla patente risulta essere Antonio Pardini, 48 anni, nato a Viareggio e residente con la moglie in via Giorgio Ghedini 12/18. Dai primi controlli la famiglia - non ha figli, quindi i due ragazzi, che non avevano documenti, non sono, sino al momento in cui il giornale va in macchina, identificabili.

Tangenziale allo svincolo di Stupinigi: la Dedra, dopo lo schianto contro la massicciata, si è fermata, come un rottame, contro il palo della luce

Maradona vendesi

Il Napoli l'ha offerto alla Juventus

NAPOLI ■ Maradona e il Napoli: un amore destinato a finire. Sulla aggrovigliata vicenda, sui capricci, le infuocate dichiarazioni che hanno avuto per protagonisti il fuoriclasse argentino e la società partenopea si profila un'ennesima soluzione: non un ritorno in Sud America e neppure un ingaggio a peso d'oro da parte di un club nipponico, ma un clamoroso trasferimento alla Juve. A innescare questa nuova ipotesi è stata una dichiarazione di alcuni giorni fa del vicepresidente bianconero Luca di Montezemolo: *«Un dirigente che non tratta Maradona o è un incompetente o è in malafede. Questi sono i tempi giusti per prendere in considerazione la proposta, per poi dire sì o no»*.

Il direttore generale del Napoli Moggi ha preso in parola Montezemolo ed ora attende altre notizie. *«Se la Juve è proprio interessata a Maradona si faccia avanti* — si è limitato a dire —. *Il Napoli prenderà in considerazione quest'ipotesi»*.

Che la Juve fosse interessata da tempo al giocatore argentino lo si comprende da una dichiarazione rilasciata qualche settimana fa dallo stesso Maradona ai microfoni di una televisione: *«Una squadra del Nord mi ha fatto un'offerta miliardaria, che io ho rifiutato perché voglio bene al Napoli»*. Ma dopo le ultime vicende il «pibe de oro» potrebbe aver cambiato idea, sognando di indossare la casacca più blasonata del calcio italiano.

Diego Maradona

E' morto Maugeri per 18 anni capo della Mobile

TORINO ● E' morto, a 75 anni, Antonio Maugeri, che è stato capo della squadra mobile torinese dal 1949 fino al 1967.

Siciliano d'origine, si era affezionato al capoluogo piemontese tanto da stabilirvisi dopo essere andato in pensione. Il suo ultimo incarico, come questore, lo aveva ricoperto a Imperia.

A stroncarlo è stato un male incurabile che lo aveva già costretto, qualche anno fa, a sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico.

E' spirato nell'Ospedale Maria Vittoria dove si svolgerà la cerimonia funebre giovedì prossimo, alle 11,30.

SERVIZIO A PAGINA 7

La folla delle grandi città trasferita sulle piste innevate

Soddisfazione degli operatori turistici: ovunque si registra il tutto esaurito. Disagi nel Cuneese per la statale della Val Roja ancora chiusa per frana. Traffico sempre intenso in Val d'Aosta

Piste da sci prese d'assalto. Ma c'è anche chi ne approfitta per la tintarella

Festa grande ovunque, non solo per gli appassionati della neve ma anche per gli operatori turistici che, alla vigilia del nuovo anno, possono registrare nelle loro stazioni sciistiche il tutto esaurito, grazie alla neve caduta nei giorni scorsi, soprattutto al Nord, che ha fatto scongiurare la ripetizione della «stagione nera» avuta lo scorso anno. «Pienone» nelle località di vacanza del Piemonte, della Val d'Aosta, Trentino, Veneto, Lombardia e Toscana.

In Valle d'Aosta l'afflusso turistico, secondo un calcolo approssimativo, supera le 70 mila persone: anche stamattina il traffico è stato abbastanza intenso, ma scorrevole. L'innevamento continua ad essere buono e va dai 30 centimetri ai due metri e mezzo di altezza.

In Piemonte gran pienone nei centri della Valle di Susa (Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Cesana, Sestriere) e della val Chisone (Pragelato). Nelle venti stazioni di sport invernale del Cuneese tutto esaurito negli alberghi e nelle pensioni fino al 2 gennaio con oltre 80 mila ospiti. A Limone gli ospiti sono oltre 25 mila, e almeno 10 mila sono assidui sulle piste sciistiche e frequentano i 31 impianti di risalita. Stasera si svolgerà una fiaccolata alle 20 a Limone paese e mezz'ora dopo a Limonetto.

La statale della Valle Roia per Ventimiglia purtroppo non è ancora stata riaperta dopo la chiusura avvenuta il 9 dicembre per i massi caduti sull'asfalto ad Airole che avevano ucciso due giovani automobilisti. Per la Riviera di Ponente e la Costa Azzurra è quindi obbligatoria a Breil la deviazione per Sospel ed i Colli e ritorno a Mentone. Meglio quindi servirsi dell'Autostrada dei Fiori per chi arriva da Torino.

Gremite, soprattutto di turisti liguri, le stazioni sciistiche del Monregalese, Viola, Prato Nevoso, Lurisia, San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Artesina. Impossibile trovare in queste località un letto in albergo, tutte occupate anche le seconde case. Folla strabocchevole in attesa della notte di San Silvestro ad Argentera, Pontechianale, Entracque, Rucas di Bagnolo Piemonte.

Frequenze giornaliere invece sulle piste di fondo di Prazzo, in Valle Maira, Bagni di Vinadio, Festiona di Demonte, Pietraporzio (il paese della campionessa di fondo Stefania Belmondo) e Monterosso Grana.

In Trentino le città e i centri di fondovalle sono in pratica deserti. Oggi, con buona temperatura come ieri si è sciato sull'intero carosello trentino che conta seicento chilometri di piste tutte perfettamente innevate. Bel tempo anche nelle località sciistiche del Veneto, mete preferite l'Altipiano di Asiago, il Vicentino, i Monti Lessini, il Cadore e il Bellunese. Folla di turisti soprattutto stranieri anche a Venezia.

Grande esodo dalle città verso i monti anche in Lombardia dove si sono verificati record di presenze in Valtellina e a Ponte di Legno-Tonale. Affollate anche le montagne e le stazioni sciistiche del Bergamasco. Scarso il traffico su strade e autostrade dove persistono foschie e banchi di nebbia. Ospite indesiderato per chi è rimasto a Milano, l'inquinamento da biossido di azoto, la cui soglia di attenzione (200 milligrammi) anche in questi giorni è stata abbondantemente superata.

Cielo grigio, nebbia e pioggia hanno invece caratterizzato l'ultima domenica dell'anno in Toscana, dove tuttavia si è avuto il tutto esaurito all'Abetone (dai 60 ai 120 cm di neve) e sull'Amiata. Preferite dai turisti anche le località costiere, in particolare la Versilia.

Alberghi pieni e neve abbondante sui monti delle regioni centrali quali Abruzzo, Lazio e Marche. In Abruzzo una media di cinquemila sciatori al giorno viene segnalata nelle stazioni di Campo Felice e Roccaraso, dell'Aquilano, della Maiella, del Chietino. Affollatissime anche le stazioni sciistiche di Campo Imperatore, Prati di Tivo e Maielletta.

Ventimila sono stati ieri gli sciatori che, nel Lazio, hanno «preso d'assalto» il Terminillo, la cosiddetta «montagna dei romani»: un record, rispetto agli anni precedenti, che ha causato una coda di autovetture di 10 chilometri lungo la statale che conduce al monte.

Molto elevato il numero dei turisti nelle nelle Marche, soprattutto dell'alto Maceratese: il tempo, tuttavia, è stato caratterizzato da cielo nuvoloso e foschia un po' su tutta la regione, con qualche banco di nebbia nella provincia di Ancona. Cielo sereno e temperatura mite si sono avuti invece in Basilicata, negli alberghi e nei rifugi sulle montagne più alte della provincia di Potenza, dove la neve è alta alcune decine di centimetri non vi sono quasi più posti disponibili, dato anche il grande afflusso di persone provenienti dalla Campania e dalla Puglia. Sono al completo molti alberghi, soprattutto in val d'Itria, a Selva di Fasano e a Castellana Grotte.

In Sicilia, infine, è Taormina la capitale turistica dove si registra il tutto esaurito, grazie anche alla presenza di «vacanzieri» provenienti dal Nord.

Attentatori sbagliano caseggiato

MASSA CARRARA ● La notte scorsa, poco prima delle 24, una carica esplosiva è scoppiata nell'ingresso di un edificio, abitato da alcune famiglie, di via San Leonardo 107 a Marina di Massa. Poco più tardi la voce senza particolari inflessioni di un uomo che ha detto di parlare a nome della «Falange armata carceraria» ha rivendicato con una telefonata all'Ansa di Bologna l'attentato compiuto contro l'edificio. Chi ha collocato la carica di dinamite, peraltro abbastanza debole, riteneva che in quella casa abitasse il direttore del carcere di Massa Carrara. Invece, hanno precisato fonti di polizia, il direttore del carcere non risiede in quel palazzo. Lo stabile in cui abita è nella stessa strada, ma più avanti. L'esplosione ha danneggiato la porta di una cantina e leggermente lesionato un muro del piano terreno al di là del quale abita un inquilino. Tutti gli abitanti si sono svegliati in preda al panico e si sono tranquillizzati solo con l'arrivo della polizia che ha fatto intervenire sul posto anche la «scientifica».

Nel Cuneese la Lipu denuncia la cattura di piccoli uccelli

Bracconaggio con il vischio

La crudele usanza sta facendo proseliti dal Veneto al Piemonte perché molti turisti cercano anche qui la «polenta e osei» e pur di non perderli c'è chi li accontenta

CUNEO ● Nelle campagne innevate della Granda è in atto una delle forme più aberranti di bracconaggio con la cattura proibita da precise norme di legge, però largamente disattese, di centinaia di uccellini. La loro cattura avviene con il sistema barbaro del vischio, usanza presa a prestito dal Veneto e che ora sembra si stia diffondendo anche in questa parte del Piemonte: passeri, fringuelli, pettirossi, cince vengono attirati dal mangime verso le tavolette cosparse di colla. I piccoli uccelletti rimangono così prigionieri e condannati a morte sicura dopo sofferenze e lunga agonia. Gli uccellini serviranno poi per arricchire i piatti di polenta molto richiesti dai turisti lombardi, veneti e liguri che frequentano le nostre vallate.

Il sistema barbaro della cattura dei piccoli uccelli con il vischio è stato denunciato dalla Lipu cuneese con un esposto all'ufficio caccia della Provincia, al Corpo Forestale dello Stato ed ai carabinieri. Afferma la professoressa Ada Gazzola, cuneese, consigliere nazionale della Lipu: «Nell'ultima settimana ci hanno consegnato un gufo ed un barbagianni, trovati prigionieri del vischio rispettivamente a Peveragno e a Borgo San Dalmazzo».

«Sicuramente i due rapaci affamati erano stati attirati dagli uccellini rimasti incollati diventando a loro volta prigionieri delle trappole vischiose - spiega la professoressa Gazzola -. Il barbagianni è purtroppo morto con le penne orrendamente cosparse di colla, mentre il gufo, che aveva perso la coda nel tentativo di liberarsi, è ora curato da un nostro socio di Cervasca fino a quando in primavera a muta avvenuta non potrà essere liberato. Il sistema di cattura dei piccoli uccelli col vischio, vietato in Piemonte dalla legislazione regionale, viene purtroppo praticato su larga scala, ma sempre clandestinamente in Lombardia, in Liguria e nel Veneto dove forma l'oggetto di un prosperoso commercio che serve a rifornire ristoranti e trattorie attirando però verso l'Italia lo sdegno e la denuncia di tutta la Comunità Europea».

A giudizio dei dirigenti della Lipu cuneese il fatto che in pochi giorni dopo l'ultima nevicata siano stati recuperati, grazie alla collaborazione dei cittadini, degli amici degli animali, due rapaci invischiati, significa che anche nel Cuneese la cattura di avifauna con i sistemi più barbari dell'antico bracconaggio sta dilagando e deve essere quindi subito stroncata. Aggiunge ancora la professoressa Gazzola: «Oltre che illegale il sistema di cattura è di una viltà incredibile in quanto gli uccellini vengono presi letteralmente per fame. Infatti, la tavoletta viene cosparsa di mangime al quale i piccoli uccelli che non trovano più cibo per la neve non sanno resistere. Posandosi sul vischio rimangono però letteralmente incollati finché non muoiono stremati. Questa barbara usanza viene facilitata dal fatto che da noi il vischio viene regolarmente venduto come topicida dai negozi di prodotti per l'agricoltura e anche da supermercati».

La Lipu ha quindi chiesto a guardacaccia, carabinieri e guardie forestali di intensificare la vigilanza e di intervenire con la denuncia penale contro i responsabili. I cittadini a loro volta sono stati invitati a collaborare per «stroncare questi atti di bracconaggio indegni di un popolo civile».

Gianni De Matteis

NOTIZIE

Bande di rapinatori in azione a Roma

ROMA ● Alcune bande sono entrate in campo stamattina mettendo a segno diversi colpi. Tra i principali quello nell'impresa di pulizie «La Milanese», al viale dello scalo S. Lorenzo. Tre armati hanno rapinato gli stipendi dei dipendenti, circa 100 milioni di lire, chiudendo in uno stanzino anche gli operai che erano andati a ritirare la loro busta paga. Cinquanta milioni è invece il bottino di una rapina alla Cassa di Risparmio di Rieti in largo Lanciano, dove due malviventi si sono fatti consegnare il denaro. Due armati di fucile a canne mozze, dopo aver rapinato in via Capponi un trasportatore di giornali (150 mila lire), sono comparsi in un bar di via Colli Albani facendosi consegnare dal proprietario 30 mila lire. Gli stessi sono entrati in un supermercato in via Acquarone dove si sono fatti consegnare 700 mila lire.

Offre da bere per un battesimo: ucciso

ORISTANO ● Sebastiano Marongiu muratore di Cuglieri è stato ucciso a colpi di pistola dal compaesano Andrea Sanna, guardia giurata, al quale aveva offerto da bere per festeggiare il battesimo del quinto figlio. Il delitto è avvenuto davanti all'abitazione del Marongiu dove si stava svolgendo la festa. Il padrone ha fermato una colonna di macchine invitando gli occupanti a bere un bicchiere di vino. Fra essi vi era Andrea Sanna con il quale non era in buoni rapporti.

L'Alto Adige vieta i fuochi d'artificio

BOLZANO ● L'Alto Adige ha bandito i fuochi d'artificio per la notte di San Silvestro per evitare feriti o danni. La Provincia autonoma ha ricordato alla popolazione, con un comunicato, che in Alto Adige sono severamente vietati l'uso e l'accensione di fuochi d'artificio, petardi, bombette, mortaretti o razzi. Le multe sono elevate.

Il San Paolo divorzia da Guardian Exchange dopo soli nove mesi

TORINO ● L'Istituto Bancario San Paolo di Torino e il Guardian Royal Exchange, che nel marzo del 1989 avevano acquisito il controllo delle compagnie assicurative Polaris, Sipea e Cidas, hanno raggiunto un accordo per la ridefinizione delle rispettive quote partecipative in base al quale il San Paolo rileverà il controllo delle tre società.

Considerata la determinazione del Guardian Royal Exchange di tralasciare la partecipazione nel ramo danni, al quale il San Paolo ha sempre attribuito un ruolo complementare rispetto a quello prioritariamente strategico del ramo vita, la banca torinese ha offerto la propria disponibilità a rilevare le quote del gruppo inglese in Cidas e Sipea subordinatamente alla possibilità di acquisire una più sostanziale presenza nel ramo vita, rappresentato da Polaris.

In particolare il San Paolo assumerà il controllo totale delle due compagnie operanti nel ramo danni (Sipea e Cidas), delle quali detiene attualmente una quota pari al 49 per cento del capitale. L'accordo riguardante l'assetto - che dovrà in ogni caso essere sottoposto all'esame della Banca d'Italia e delle autorità antitrust - prevede inoltre che la partecipazione del San Paolo nella Polaris Vita, attualmente del 51 per cento salga all'80 per cento. Al San Paolo sarà altresì concessa l'opzione per l'acquisizione del restante 20 per cento di proprietà del Guardian.

Stampe periodiche: tariffe raddoppiate ma sconti agli editori

ROMA ● Raddoppiano da domani le tariffe per le stampe periodiche spedite in abbonamento postale ma, contemporaneamente, è stata prorogata di sei mesi la riduzione del 50 per cento a favore delle imprese editrici: la decisione è stata presa dal ministro delle Poste Oscar Mammì con due decreti pubblicati oggi sulla *Gazzetta ufficiale*.

Per i quotidiani, ad esempio, la tariffa ordinaria passa da 12 a 25 lire per ogni esemplare di peso non superiore a 100 grammi (ma su questa tariffa si applica appunto la riduzione del 50 per cento disposta con un altro decreto fino al 30 giugno 1991); per i giornali e le riviste che escono almeno una volta a settimana, la tariffa ordinaria passa da 70 a 130 lire ad esemplare (fino a 200 grammi).

Più contenuto l'aumento per le stampe pubblicitarie relative alle vendite per corrispondenza (da 126 a 136 lire per ogni esemplare fino a 100 grammi), mentre restano ferme le tariffe relative agli inserti pubblicitari.

● **Decreti legge.** Il Senato della Repubblica è stato convocato per giovedì prossimo, 3 gennaio 1991, alle ore 10. La convocazione si è resa necessaria per consentire al governo di presentare alcuni dei decreti-legge varati recentemente dal Consiglio dei ministri.

A TORINO

■ Anche nell'ultima seduta dell'anno solare si registrano cali dei prezzi alla Borsa Valori di Torino. A fine listino, infatti, l'indice raggiunge una perdita di circa lo 0,50 per cento. La seduta odierna è stata poverissima di scambi, generalizzati quasi esclusivamente sui titoli guida.

Debole in particolar modo il Gruppo Fiat: la Fiat ordinaria chiude a 5361 con una perdita del 2,37%; la privilegiata chiude a 4130 e la risparmio a 4270. Analizzando i titoli del listino settorialmente notiamo che gli alimentari raggiungono una crescita dello 0,32%, gli assicurativi perdono lo 0,65%, con Generali a 28.660 e Sai a 14.450; in controtendenza, invece, le Ras che recuperano chiudendo a 16.990. Le bancarie perdono lo 0,70%; debole la Comit a 4085 e le Banco di Roma a 2125. Anche i cementi subiscono delle perdite dello 0,50%. Leggermente positivo, invece, il comparto dei chimici (+0,14%); negativi ancora il commercio (-0,4%) e le comunicazioni (-0,20%). Anche i finanziari registrano una perdita dello 0,65%.

Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia 1430, risp. 1435, risp. n.c. 1160; Sip 1180, risp. 1290; Stet 1770, risp. 1660; Fiat 5371, priv. 4110, risp. 4260; Generali 28.700.

A MILANO

● Ultima seduta dell'anno solare in negativo per il mercato azionario che, povero di scambi (le festività rendono difficili le contrattazioni in Piazza Affari per la cronica mancanza di acquirenti), ha subito soprattutto le brutte chiusure di Fiat (-2,37 per cento) e di Generali (-1,19 per cento).

Ha esordito, con prezzo senza variazioni sulle chiusure di venerdì scorso, il nuovo titolo Montedison, nato come è noto dalla fusione tra Montedison spa e Ferruzzi Agricola finanziaria.

Il mercato doveva affrontare, oggi, la liquidazione dei saldi di fine mese e l'attività, seppure scarsa, è stata intonata in tal senso, cioè a sistemazione di partite. Scambi, si è detto, di valore minimo, con la maggioranza dei titoli che ha fatto prezzo solo alla chiamata a listino.

Nell'industriale, detto di Fiat e Montedison, da segnalare il rialzo di Snia (+3,53 per cento) e quello di Italcementi (+1,06 per cento); in flessione, invece, Olivetti (-1,49 per cento) e resistente Pirelli spa (-0,29 per cento).

Il finanziario ha risentito delle chiusure deboli di Ifi privilegiate (-0,78 per cento), di Cir (-1,73 per cento), di Ifil (-0,98 per cento), di Finarte (-1,67 per cento), di Pirelli & c. (-0,44 per cento).

In caduta, anche oggi come avviene puntualmente dal giorno della loro ripresentazione in Borsa dopo la sospensione disposta a suo tempo dalla Consob, i titoli Acqua Marcia (-4,41 per cento) e Bastogi (-2,17 per cento).

Trascurato il bancario, con Banco di Roma (-2,47 per cento), Credit (-1,98%) e Mediobanca (-1,21 per cento).

A parte Generali, posizioni resistenti invece nel comparto degli assicurativi per Ras (+0,83 per cento), Lloyd Adriatico (invariata), Fondiaria (-0,03 per cento), Toro (-0,32 per cento).

Ampio invece, il calo registrato oggi da Sai (-1,03 per cento) e da Alleanza (-0,98 per cento).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31/12	28/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 65	101 65
Enel 84/93 II indicizzate	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzate	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzate	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 10	104 10
Enel 85/00 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 85/00 III indicizzate	104	104
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzate	143 40	143 40
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	104 10	104 10
Enel 87/93 indicizzate	104 60	104 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	76	76
C.C. OO. PP. 8% 74	75 80	75 80
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	95	94 80
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	90
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. [illegible]	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 20	103 20
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 86/93	71 45	71 45
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 80/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81 40	81 40

Titoli	31/12	28/12
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	80
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª Ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	164	164
Gim 86/93 8,50%	92	92
Cir 10% 85/92	96	96
Ciga 9% 88/95	99	99
La Rinascente 86/93 8,50%	114	114
Medio Cir 7% 86/96	83	83
Medio Italges 6% 86/96	98 50	98 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88	88
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	100	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 50	98 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 20	97 20
C.C.T. 18-12-90	—	—
C.C.T. 1-1-91	99 80	99 80
C.C.T. 17-1-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-91	100	100
C.C.T. 18-2-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15

Titoli	31/12	28/12
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 20
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-1-92	100 45	100 45
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-95	97 95	97 95
C.C.T. 1-4-95	98 25	97 60
C.C.T. 1-5-95	97 60	97 50
C.C.T. 1-6-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-7-95	97 40	98 60
C.C.T. 1-8-95	98 60	97 65
C.C.T. 1-9-95	97 65	97 40
C.C.T. 1-10-95	97 40	97 45
C.C.T. 1-11-95	97 45	97 80
C.C.T. 1-12-95	97 80	[illegible]
C.C.T. 1-1-96	98 40	98
C.C.T. 1-2-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-3-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-4-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-5-96	98 25	98 25
C.C.T. 1-6-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-7-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-9-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-10-96	95 40	95 40
C.C.T. 1-11-96	95 40	95 40
C.C.T. 1-12-96	97 70	97 70
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	99 20	99 20
B.T.P. 1-21-12	98 70	98 30
B.T.P. 1-1-92	97 80	97 70
B.T.P. 1-2-92	97 10	97 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	31/12	28/12
Dollaro Usa	1136,50	1145,50
Sterlina inglese	2177,00	2172,85
Marco tedesco	754,40	754,35
Franco svizzero	885,00	883,25
Franco francese	221,69	221,83
Franco belga	36,53	36,480
Fiorino olandese	668,40	668,50
Scellino austriaco	107,00	107,20
Dracma greca	7,185	7,205
Peseta spagnola	11,817	11,800
Escudo portoghese	8,5	8,445
Ecu	1546,50	1546,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-12	28-12
ALIMENTARI		
Alivar	10920	[illegible]
Eridania	7420	7430
Eridania risp	5980	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23200	23100
Milano Ass. r. n.c.	15500	15350
C. Latina	9300	9100
C. Latina r. n.c	3600	3600
Lloyd Adriatico	13000	13300
Lloyd Adriatico r.	9000	900
Generali	28700	[illegible]
Ras	16600	16200
Ras r.	9200	[illegible]
Sai	14600	14600
Sai r.	7340	7350
Toro	16650	16850
Toro p.	10200	10200
Toro r.	9500	9500
Un. Subalpina Ass.	20000	20000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4120
Banca C. Ital. r. n.c.	3650	[illegible]
B. Naz. Agr.	5560	5500
B. Naz. Agr. p.	2520	2500
B. Naz. Agr. r.	1660	1600
Banco di Roma	2180	2190
Credito Italiano	2270	2270
Credito Italiano r.	1920	1920
Interbanca p.	32300	31600
Mediobanca	13250	[illegible]
Banco Ambroveneto	[illegible]	[illegible]
Banco Ambroven. r.	[illegible]	2850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7820	7750
Burgo p.	8700	8700
Burgo r.	10780	10750
Gr. ed. Fabbri p.	4300	4500
S.I.S.A.	2030	2000
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3100	3100
Cement. di Barletta	10000	10000
Unicem	9950	10000
Unicem r. n.c.	6550	6600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2700	2690
Montedison	—	1385,50
Montedison r. n.c.	—	922
Pierrel	1320	1300
Pierrel r. n.c.	810	800
Saffa	6900	6900
Saffa r.	7140	7165
Saffa r. n.c.	5170	[illegible]
Saleg	2810	[illegible]
Saleg r.	2120	2200
Snia Bpd	1430	1400
Snia Bpd r.	1435	1410
Snia Bpd r. n.c.	1160	1158
Sorin	9000	9000
COMMERCIO		
Rinascente	5440	5450
Rinascente p.	3680	3600
Rinascente r.	3880	3850
COMUNICAZIONI		
Alitalia	832	815
Alitalia p.	740	740
Alitalia risp. n.c.	820	825
Autostrada To-MI	15400	15100
Italcable	7323	7000
Italcable r. n.c.	5170	5150
Nai	14	14
Sip ord.	1180	1180
Sip risp.	1290	1280
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	269	277
Avir Fin.	5210	5210
Cir	2495	2540
Cir r.	2495	2510
Cir r. n.c.	1445	1445
Cofide	2690	2800
Cofide r. n.c.	990	1000
Comau Finanziaria	1730	1740
Ferr. To. Nord	1925	1950
Ferruzzi Finenz. o.	2160	2150
Ferruzzi Finenz. r.	1256	1270
Gaic	1530	1500
Gemina	1800	1820
Gemina r.	1350	1350
Fidis	5875	5900
Pozzi-Ginori	610	610
Pozzi-Ginori r.	650	650
Fiscambi	3415	3415
Fiscambi risp.	2206	2200
Fornara	1190	1175
Gim	6300	6250
Gim r. n.c.	2770	2750
Ifi p.	13760	13900
Ifil	5330	5300
Ifil r. n.c.	2800	2850
Iseli	1700	1700
Isvim ord.	11705	[illegible]
Mittel	4650	4600
Pirelli & C.	5700	5700
Pirelli & C. r.	2850	2850
Pirelli	1735	1735
Pirelli r.	1740	1750
Pirelli r. n.c.	1465	1400
Serfi	7320	7200
Schiapparelli	750	750
Sme	3680	[illegible]
Smi	1200	1210
Smi r.	955	960
Sogefi	2400	2400
Stet	1770	1770
Stet risp.	1660	1620
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3900	[illegible]
I.p.i.	14200	14480
Risanamento	51600	51000
Risanamento r.n.c.	29850	[illegible]
Sila	1300	1330
Sila r.	1100	1120
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	10500	11000
Fisia	2850	2850
Fiat	5371	5470
Fiat p.	4110	4130
Fiat r.	4260	4280
Gilardini	2550	2510
Gilardini r. n.c.	2240	2200
Magneti Marelli	890	890
Magneti Marelli r.	870	890
Saes Getters p.	6000	6000
Tecnost	1730	[illegible]
Olivetti	3180	2565
Olivetti p.	2510	2565
Olivetti r. n.c.	2510	2565
Pininfarina	13510	[illegible]
Pininfarina r.	13520	[illegible]
Sasib	6980	[illegible]
Sasib p.	6980	6900
Sasib r. n.c.	4490	4500
Westinghouse	38200	38000
METALLURGICI		
Dalmine	360	358
Tecnecomp	780	785
Tecnecomp r.	750	760
Valeo	3580	[illegible]
TESSILI		
Benetton	6550	6500
Cantoni	5400	5150
Cantoni r.	3550	3550
Fisac	6500	6500
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	15750
Ciga	[illegible]	[illegible]
Ciga r. n.c.	1870	1890
Gabetti Holding	2480	[illegible]
Pacchetti	430	475

LE AZIONI A MILANO

Titoli	31/12	28/12
ALIMENTARI		
Alivar	10900	10940
Bonifiche Ferr.	38400	[illegible]
Eridania	7510	7430
Eridania r. n.c.	5785	5800
Zignago	5385	5650
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass	[illegible]	[illegible]
Alleanza r.	34950	34870
Assitalia	[illegible]	8200
Ausonia	1100	1104
Milano Ass.	23200	23320
Milano Ass. r. n.c.	16480	15600
C. Latina	9500	9326
C. Latina r. n.c	3600	3806
Fata	13070	13100
Firs	661	661
Firs r.	372	400
Generali	28660	29005
L'Abeille	95300	95510
La fondiaria	15300	15300
Fondiaria Spa	38540	38510
Fondiaria Spa w	17900	[illegible]
La Previdente	16513	16500
Lloyd Adriatico	13000	13000
Lloyd Adriatico r.	9000	9000
Ras	16990	16850
Ras r. n.c.	9200	9201
Sai	14450	14600
Sai r.	7215	7350
Toro	18900	18960
Toro p.	10090	10200
Toro r.	9399	9500
Un. Subalpina Ass	20110	[illegible]
Unipol ord.	[illegible]	18150
Unipol priv	12030	12300
Vittoria Ass	13670	9120
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16600	16800
Banca Comm. Ital	4085	4100
Banca C. Ital. r. n.c.	3660	3650
B. Manusardi	1200	[illegible]
B. Mercantile	7570	7860
Bna	5599	5590
Bna p	2539	2530
Bna r. n.c	1630	1610
Bnl r. n.c.	12880	12990
Banca Toscana	4430	4460
B. Chiavari	4450	4385
B. Ambrov. ord	4660	4658
B. Ambrov. r. n.c.	[illegible]	2870
B. Ambrov. 1-7-90	[illegible]	2770
Banco Lariano	5930	5905
Banco Napoli r.	17000	17100
Banco Roma	2125	2160
Banco Roma w.	515000	545000
Banco Roma w. 7%	531	[illegible]
B. Sardegna r.	16500	[illegible]
Credito Comm.	[illegible]	[illegible]
Cr. Fondiario	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	2230	2276
Credito Ital. r. n.c.	1960	1970
Credito Lombardo	3177	[illegible]
Cred. Varesino	5100	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	2930	[illegible]
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	32500	32500
Mediobanca	13100	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	955	989
Binda - Sottrici warr.	9	12
Burgo	7695	7740
Burgo p	8600	8700
Burgo r.	10760	10780
Cartiera Ascoli	2600	2700
Ed. Espresso	15750	15750
Fabbri p.	4210	4250
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10450	10450
Poligrafici Ed.	5150	5050
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3085	3090
C. Barletta	10000	10000
C. Merone	5240	5240
C. Merone r. nc	3610	3650
C. Sardegna	8600	8910
C. Siciliane	9240	9490
Cementir	1910	[illegible]
Italcementi	19010	18810
Italcementi r. n.c.	9980	10150
Unicem	9930	[illegible]
Unicem r. n.c.	6560	6580
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	[illegible]	1649
Auschem r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Boero	6550	[illegible]
Caffaro	705	702
Caffaro r.	771	771
Calp	4345	4355
Enichem A.	1145	1140
Enimont	1579	1573
F.M.C.	3390	3390
Fidenza Vet.	2450	2475
Italgas	2701	2700
Manuli Cavi	5500	5500
Manuli Cavi r. n.c.	3260	3300
Marangoni	3016	3085
Montedison	1370	1385
Montedison r. n.c.	910	928
Montefibre	690	725
Montefibre r. n.c.	760	770
Perlier	1330	1325
Pierrel	1339	1349
Pierrel r. n.c.	801	809
Pirelli Spa	1730	1735
Pirelli Spa r.	1775	1741
Pirelli Spa r. n.c.	1400	1400
Pirelli Spa w.	210	215
Recordati	7395	7395
Recordati r. n.c.	3920	3850
Saffa	6900	6870
Saffa r.	7110	7110
Saffa r. n.c.	5170	5195
Saiag	2820	2820
Saiag r. n.c.	2099	2120
Snia	1439	1390
Snia r.	1440	1435
Snia r. n.c.	1165	1152
Snia Fibre	1455	1453
Snia Tecnop.	3830	3830
Sorin Biomedica	8830	8850
Teleco Cavi	13500	13600
Vetrerie Ital.	3700	3720
COMMERCIO		
La Rinascente	5430	5440
La Rinascente p.	[illegible]	3700
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	3685
Standa	[illegible]	27200
Standa r. n.c.	7010	7020
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	839	831
Alitalia p.	740	[illegible]
Alitalia r. n.c.	820	[illegible]
Ansaldo Tr.	3870	3845
Ausiliare	10310	10310
Autostrada To Mi	[illegible]	[illegible]
Autostrade p.	[illegible]	989
Costa Crociere	4135	4245
Gewiss	[illegible]	17000
Gottardo Ruff.	[illegible]	3320
Italcable	[illegible]	7030
Italcable r. n.c.	5140	[illegible]
N.A.I.	[illegible]	14
Saes gett. p.	5940	[illegible]
Selm	2470	2470
Selm r.	2365	2350
Sip	1178	1185
Sip r. n.c.	1290	1298
Sirti	10375	10395
Sondel	1220	1220
Tecnomasio	[illegible]	2085
FINANZIARI		
Acqua Marcia	325	340
Acqua Marcia r. n.c.	299	[illegible]
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	[illegible]	5210
Avir Fin.	5199	5205
Bastogi	270	276
Bonif. Siele	25990	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	7350	7100
Brioschi	1079	1055
Buton	[illegible]	[illegible]
Cam. Fin.	3995	[illegible]
Cir	2500	2544
Cir r.	2515	2515
Cir r. n.c.	1438	1445
Cir w. 'a'	126	125
Cir w. 'b'	179	185
Cofide	2690	2700
Cofide r. n.c.	1000	983
Cofide warr. ord.	279	279
Comau	1760	1740
Editoriale	3457	[illegible]
Euromobiliare	5180	6070
Euromobiliare r. n.c.	2495	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	1365	2001
Ferruzzi Ag. risp.	—	[illegible]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	—	1375
Ferruzzi fin.	2144	2152
Ferruzzi fin. w.	—	—
Ferruzzi pr.	1258	1248
Fidis	5880	5900
Fimpar	2140	2115
Fimpar r. n.c.	960	970
Finarte	4125	4195
Finarte priv.	1335	[illegible]
Finarte r. n.c.	1268	[illegible]
Finarte Aste	5175	[illegible]
Fin Breda	582	578
Fin Breda warr.	156	157
Finrex	1038	1045
Finrex r. n.c.	990	[illegible]
Fiscambi	3410	3410
Fiscambi r. n.c.	2201	2210
Fornara	1197	1180
Gaic	1481	1525
Gaic risp.	1423	1381
Gemina	1601	1620
Gemina r.	1263	1350
Gerolimich	104	104
Gerolimich r. n.c.	83 75	84 25
Gim	6090	[illegible]
Gim r. n.c.	2760	[illegible]
Ifi p.	[illegible]	[illegible]
Ifil	5298	[illegible]
Ifil r. n.c.	2760	2800
Ifil w. 6.50%	[illegible]	1410
Ifil w. r. n.c. 6.50%	881	889
Iseli	[illegible]	1700
Isvim ord.	11710	11710
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	34200
Mittel	[illegible]	[illegible]
Kernel	532	520
Kernel r. n.c.	845	801
Parmalat Fin.	11430	11400
Partec. Finanz.	3575	3578
P. Fin. r. n.c. ex w.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]	5700
Pirelli & C. r.	[illegible]	2850
Pozzi	609	610
Pozzi r. n.c.	651	[illegible]
Premafin	[illegible]	[illegible]
Premafin warr.	[illegible]	1670
Raggio Sole	3274	3280
Raggio Sole r. n.c.	2420	2445
Riva Finanz.	8950	8840
Santavaleria fin.	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	735	744
Serfi	7130	7240
[illegible]	44902	44800
Sifa	[illegible]	1301
Sifa ord. 1-7-90	1170	1170
Sifa r. n.c.	1080	1090
Sisa	2050	[illegible]
Sme	3483	3550
Smi	1250	1300
Smi r.	950	955
Smi warr.	370	367
Sogefi	[illegible]	[illegible]
Sogefi warr.	282 5	280
So.pa.f.	3450	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	[illegible]	2148
Stet	1754	1772
Stet risp.	1642	1660
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui r. n.c.	701	715
Trenno	3225	3225
Tripcovich	10575	10690
Tripcovich r. n.c.	5780	[illegible]
Unipar ord.	[illegible]	1118
Unipar risp.	1165	1176
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	17180	17150
Aedes r.	[illegible]	9400
Attività Immobiliari	3900	3960
Calcestruzzi	[illegible]	20330
Caltagirone	[illegible]	4150
Caltagirone r. n.c.	3550	3500
Cogefar	3970	3975
Cogefar r.	2300	2449
Del Favero	[illegible]	5970
Gabetti	[illegible]	2485
Grassetto	19070	19100
Imm. Metanopoli	[illegible]	2018
Risanamento	52800	51950
Risanamento r. n.c.	29850	29650
Vianini Ind.	[illegible]	1231
Vianini Lav.	4839	4899
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	1641	1660
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. r. n.c.	4150	4050
Dataconsyst	[illegible]	[illegible]
Faema	2800	2810
Fiar	12050	12200
Fiat	[illegible]	[illegible]
Fiat p.	4130	4130
Fiat r.	4275	4258
Fisia	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	27550	[illegible]
Gilardini	2549	2575
Gilardini r. n.c.	2030	2239
Ind. Secco	1390	1400
Magneti M.	876	886 5
Magneti M. r.	879	[illegible]
Magneti M. w. o.	181	185
Magneti M. w. r.	169	177
Mandelli	8010	7790
Merloni	1995	1995
Merloni r. n.c.	1020	1012
Merloni r. n.c. '90	832	830
Necchi	1470	1515
Necchi r.	1865	1895
Necchi r. w.	40	53
Nuovo Pignone	4775	4695
Nuovo Pignone w.	209 5	206
Olivetti	3172	[illegible]
Olivetti p.	[illegible]	2585
Olivetti r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Olivetti warr.	214	226
Pininfarina	[illegible]	13640
Pininfarina r.	13520	13530
Rejna	9800	[illegible]
Rejna r. n.c.	[illegible]	31750
Rodriquez	7450	7488
Safilo	[illegible]	[illegible]
Safilo r.	[illegible]	10780
Saipem	1750	[illegible]
Saipem r.	[illegible]	2280
Saipem r. w.	[illegible]	[illegible]
Sasib	6990	6995
Sasib p.	[illegible]	6990
Sasib r. n.c.	4451	4480
Tecnost	1750	1741
Teknecomp	770	776
Teknecomp r. n.c.	740	744
Valeo	3545	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	2700
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5520	5200
Dalmine	375	365
Eur. Metalli	1078	1089
Eur. Metalli warr.	117	117
Falck	6525	[illegible]
Falck r.	7310	7300
Maffei	[illegible]	2896
La Magona	[illegible]	7800
TESSILI		
Bassetti	9590	9610
Benetton	8565	8580
Cantoni	5500	5500
Cantoni r.	3530	3585
Centenari & Zinelli	258	261
Cucirini	2015	2020
Eliolona	3970	3970
Fisac	6490	[illegible]
Fisac r.	8990	8990
Linificio	902	[illegible]
Linificio r. n.c.	800	805
Marzotto	5490	5501
Marzotto r.	5550	5550
Marzotto r. n.c.	4101	4200
Olcese Veneziano	1989	2001
Ratti	[illegible]	[illegible]
Rotondi	60000	60000
Simint	4900	[illegible]
Stefanel	4810	4799
Zucchi	10701	10820
Zucchi r. n.c.	6980	6980
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	7000
A. De Ferrari r. n.c.	2351	2401
Acque Potabili	15750	15700
Ciga	3010	3010
Ciga r. n.c.	1850	[illegible]
Jolly Hotel	15600	15600
Jolly Hotel r.	21300	21300
Pacchetti	[illegible]	435
Unione Manifatture	3170	3150

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Capodanno diverso a Chieri con cinesi, polacchi, africani

Un Capodanno internazionale a Chieri. Il 1990 se ne va dopo aver regalato alla città nuovi cittadini e nuove comunità. Sono realtà diverse che a poco a poco si stanno amalgamando con il tessuto connettivo di Chieri, ma che alle vigilie delle feste riscoprono le proprie radici. Cinesi, polacchi ed extracomunitari si preparano dunque ognuno in modo diverso a salutare l'anno vecchio e a brindare a quello nuovo.

In Cina il Capodanno non si festeggia a dicembre, ma in primavera. Riti e tradizioni vengono però anticipati dai cinesi «chieresi». Il cenone, quello vero, a base di gamberoni, involtini, anatra all'ananas, si festeggia al «Bambù» in corso Matteotti 23. Costo 59 mila lire, e non mancano le sorprese cinesi. Loro, gli orientali, secondo il rito che vede nell'anno nuovo una vita nuova, prepareranno «la torta che fa crescere» e indosseranno sete frusciantl e variopinte. Profumi d'incenso e musiche antiche terranno loro compagnia fino all'alba.

Addio '90, tutto è pronto per la notte più lunga dell'anno

Capodanno un pochino più serio per i polacchi. Salutano l'anno nuovo con una Messa all'aperto, nonostante i 4 gradi sotto zero che attanagliano la città. Poco prima di mezzanotte i bambini vestiti con i costumi tipici faranno una processione propiziatrice. Le ultime rose di dicembre infine saranno offerte al sindaco Giuseppe Berruto in segno di ringraziamento. Poi festa in casa, con piatti prelibati e «forti», a base di salse e dolci. Per concludere un gran ballo stile valzer di Vienna, cioccolata a volontà e poi tutti insieme a bruciare il 1990, che assume le forme di un grande pupazzo, un po' imbronciato e un po' stupito di avere attorno a sé tanti cotillons.

Triste e freddo, invece, il primo dell'anno per gli extracomunitari. A Chieri la loro casba si trova in un cortile di via Principe Amedeo. Abitano insieme in poche camere e hanno formato una vera e propria comunità. Partono al mattino presto con le loro cassette e a sera raggruppano in un unico salvadanaio tutti i loro spiccioli. Poi a turno riescono a tornare nella loro patria. Alcuni di loro sono già partiti sovraccaricando all'inverosimile una sganghorata 127. Portano via abiti usati e piccole cianfrusaglie che per le popolazioni di laggiù rappresentano dei veri e propri tesori. Altri, i meno fortunati, gireranno il 1° gennaio davanti alle discoteche, cercando di piazzare la loro merce, oppure si apposteranno ai crocevia sperando che il rosso del semaforo frutti loro qualche soldino.

● Capodanno anche per la Croce Rossa Italiana di Moncalieri. Questa sera, nella sede di viale Stazione a Moncalieri, prima sarà consumato il tradizionale cenone, poi, verso l'una, inizierà la caccia al tesoro che porterà i volontari nei pressi della sede a ricercare vestiti, oggetti atti a vincere la gara.

Qual è il risvolto dell'iniziativa? I 21 volontari che parteciperanno alla notte di festa garantiranno la presenza di sei squadre pronte a intervenire quando le circostanze lo richiederanno. La festa si rinnoverà anche a Trofarello e a Carignano coprendo così una considerevole porzione di territorio.

Nella notte che divide un anno dall'altro, i «camici bianchi» saranno sempre pronti per le esigenze della cittadinanza. La medesima iniziativa è stata organizzata già il 24 dicembre.

Il commissario che sconfisse ladri e case squillo

E' morto Antonio Maugeri, aveva 75 anni, fu capo della squadra mobile torinese dal 1949 fino al 1967. Siciliano di origine, era nato in provincia di Catania, dopo la pensione scelse di continuare a vivere a Torino, cui era legato da profondi affetti.

«Antonino» Maugeri è spirato nella notte al Maria Vittoria, per un male incurabile per cui era già stato operato anni fa. Tutta la sua carriera si è svolta nella polizia, in cui entrò durante gli anni della guerra. Dopo il trasferimento da Torino, di cui fu anche capo della Criminalpol, venne promosso prima vicequestore di Roma e poi questore di Nuoro e Imperia sino alla pensione.

Antonio Maugeri viveva a Torino in corso Appio Claudio 9 da quando si era sposato, a quarantanni, con una cittadina ungherese, sua fedele compagna. I funerali si svolgeranno giovedì alle 11,30 partendo dal Maria Vittoria. La messa funebre verrà celebrata nella parrocchia di Sant'Alfonso, in via Cibrario, a mezzogiorno.

Quando gli si chiedeva di parlare dei «suoi tempi» Antonio Maugeri non aveva dubbi: «La Torino del dopoguerra rispetto a quella di oggi era un paradiso. La malavita era meno feroce e meno violenta. La maggior preoccupazione della polizia erano i furti negli alloggi. La rapina era un avvenimento eccezionale. Si parlava anche poco di sgarri e di regolamento di conti mentre il racket era una parola di sapore esotico che si sentiva solo al cinema e si applicava parlando della malavita americana. Il sequestro di persona poi era inimmaginabile».

Antonio Maugeri

A GRUGLIASCO

Tossicodipendenti: un nuovo centro

L'Usl 24 avrà un centro operativo diurno per tossicodipendenti. La sede è stata individuata in un'ala di Villa Azzurra, l'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco, che nel 1985 è stata svincolata dalla destinazione ad uso sanitario ed è stata concessa al Comune che la usa come sede per alcune associazioni sportive. L'edificio sarà ristrutturato grazie al contributo a fondo perduto previsto dalla nuova legge sulla tossicodipendenza e alla delibera del comitato di gestione che prevede una spesa massima di 893 milioni, cifra che servirà per l'ammodernamento e per l'adeguamento a norma degli impianti elettrici e termici.

La Regione ha a disposizione per le Usl che ne hanno fatto richiesta, dieci miliardi che, in base all'art. 32 della legge 162, dovranno essere spesi in progetti finalizzati al recupero dei tossicodipendenti. E proprio l'Usl 24 è una delle poche in Piemonte ad essersi attivata per la richiesta dei contributi, proprio in dirittura finale, a qualche giorno dalla scadenza del tempo utile per la consegna del progetto. L'Usl 24, che comprende i cittadini di Collegno e Grugliasco, ha un bacino di utenza di 88.530 persone e segue attualmente cento casi di tossicodipendenti di cui 24 sono in comunità di recupero.

La creazione del Centro consentirà di avere sul territorio un servizio di cura e di riabilitazione costante, mentre s'intravede la possibilità che in futuro possa trasformarsi in una comunità terapeutica. La proposta del presidente dell'Usl, Giuseppe Facchini, per i precari equilibri politici che esistono nella zona, si è scontrata con altri progetti che ruotano attorno a Villa Azzurra, e soprattutto contro il progetto democristiano che intendeva destinare la struttura a casa protetta per anziani, gestita dalla Caritas con l'aiuto del volontariato cattolico. E infatti i rappresentanti democristiani di Grugliasco affermano che il programma della maggioranza prevede l'uso di Villa Azzurra per scopi sociali e non sanitari. Il progetto è stato votato dalla maggioranza dell'Usl 24 formata da due socialisti e solo da due comunisti collegnesi, perché quelli che rappresentano i cittadini di Grugliasco già da tempo han dato le dimissioni; alleanza che non rispecchia la realtà grugliaschese, dove la dc siede in giunta con il pci.

Anna Maria Audino

INCHIESTA

Secondo l'Istituto ricerche economiche e sociali sono scarsi gli amanti della Natura

Sono poco frequentati i parchi naturali

Un milione e 350 mila piemontesi si reca nelle oasi naturali una volta. Alcuni le vorrebbero lasciare così, altri vorrebbero vederle piene di bar, ristoranti e belle strade asfaltate

Per ora, li «usa» soltanto un piemontese su tre: ma i parchi naturali sono una delle risposte più lungamente sperimentate alla domanda di un buon ambiente naturale. Una domanda che cresce con il sempre più drammatico inquinamento non solo delle città, ma di tutte le zone non appositamente protette.

I parchi rispondono insomma alla duplice esigenza di salvaguardare zone particolari del territorio e fornire nello stesso tempo aree privilegiate per la ricreazione all'aperto. I dati raccolti dall'Ires dicono che 1.135.000 piemontesi si recano nei parchi almeno una volta l'anno. A certe condizioni, il numero dei visitatori e la frequenza delle visite potrebbe crescere di molto.

A prima vista, parrebbe abbastanza semplice soddisfare questa richiesta, che secondo l'Ires crescerà fortemente nei prossimi anni ma, in questo come in altri campi, soddisfare maggiormente una richiesta spesso contrasta con altre esigenze altrettanto importanti (la salvaguardia del territorio e dell'ambiente).

Si crea insomma un sistema piuttosto delicato, un modello contraddittorio, che rende urgente definire meccanismi di regolazione del tutto nuovi. Così, in questo come in tutti i settori che riguardano una più moderna concezione della «qualità della vita», il Piemonte che va verso il Duemila vede affacciarsi da un orizzonte anche troppo vicino la richiesta di nuovi e poco sperimentati servizi, assieme alla domanda di riqualificazione e a un modo spesso nuovo di usare quelli tradizionali. Il Piemonte di fine secolo si pone domande per niente scontate, dalle risposte spesso non univoche, quando non contraddittorie.

Lo fa, ad esempio, attraverso la recente ricerca socio-economica dell'Ires, che fotografa con abbondanza di dati molti aspetti della realtà piemontese alla vigilia del terzo millennio. Ai parchi naturali, alle modalità del loro utilizzo da parte dei piemontesi, lo studio dell'Ires dedica un apposito capitolo, nel quale sono raccolti i dati ricavati anche dalle interviste a un «campione significativo» dei visitatori dei parchi piemontesi.

Vale la pena ricordare che la Regione Piemonte ha da tempo istituito una serie di parchi regionali che ne fanno una delle Regioni italiane con la più alta percentuale di territorio tutelato. Attualmente si contano circa quaranta aree a vario titolo protette. I parchi regionali sono differenziati per tipo (Parchi Naturali, Riserve Naturali, Sacri Monti, Aree Attrezzate).

L'Ires ha svolto per conto dell'Assessorato alla Programmazione territoriale della Regione una ricerca per conoscere meglio le caratteristiche dei visitatori dei parchi, le loro domande di servizi e la loro valutazione su quelli esistenti. L'indagine ha interessato i visitatori del Valentino, della Pellerina, della Mandria, del Parco Naturale Alta Valle Pesio, della Riserva Naturale Speciale Parco Burcina, della Riserva Naturale Garzaia di Valenza, del Sacro Monte di Orta. Sono state fatte circa milleduecento interviste.

Gli intervistati sono per il 56 per cento maschi e per il 44 per cento femmine. Si tratta per lo più di persone giovani: le classi di età più rappresentate sono quelle tra i 25 e i 29 anni e fra i 30 e i 39. Il motivo più frequentemente indicato per la visita al parco è quello di «riposare e stare all'aria aperta», che raggiunge il 62 per cento degli intervistati. Soltanto il 33 dichiara «interessi naturalistici o ambientali».

Secondo il classico schema delle interviste, sono state sottoposte ai visitatori alcune affermazioni con le quali dichiararsi o no d'accordo. Ecco ad esempio la domanda cruciale: «La natura nei parchi dovrebbe essere severamente protetta, anche a costo di ridurre l'accesso ai visitatori». Si è dichiarato d'accordo il 62 per cento degli intervistati, decisamente contrario soltanto il 22 per cento.

Ma la successiva affermazione, «Ci vorrebbero molti servizi per i visitatori dei parchi, quali bar, ristoranti, aree per i pranzi all'aperto, spazi per giocare, fare musica e stare con gli amici», ha trovato risposte contraddittorie con la prima.

Il 58 per cento degli intervistati si è dichiarato contrario all'inserimento di servizi per l'uomo all'interno di zone che dovrebbero conservare la genuinità originaria, ma circa il 25 per cento si è trovato, un po' contraddittoriamente, d'accordo sia con la prima affermazione, più protezionista, che con la seconda, che è di tipo consumistico e non considera prioritaria l'esigenza di conservare la natura così com'è.

Molto sentita anche l'esigenza di avere parchi magari più piccoli, ma più diffusi sul territorio, in modo da dover affrontare spostamenti più brevi per raggiungerli. I piemontesi, insomma, sono in gran maggioranza «abbastanza» protezionisti, ma nello stesso tempo vorrebbero la natura proprio sotto casa, e con tutti i comfort cui la modernità li ha abituati. Non è un po' come volere la botte piena e la moglie ubriaca?

Beppe Ferrero

FURTO MILIARDARIO

Complici di Scarfò in Piemonte?

Il magistrato di Fermo atteso in città per nuove indagini sul colpo

Raffaele Scarfò

Chi è in realtà Raffaele Scarfò? Il capo di una banda capace di portar via dal caveau di una banca di Porto Sant'Elpidio, nelle Marche, denaro e valori per due miliardi? O solo un gregario di quella gang, uno che si muoveva nel piccolo mondo dei prestasoldi ad usura? Il magistrato che conduce le indagini sul colpo supermiliardario della notte di fine agosto sta cercando di mettere a punto la «personalità» del trentatreenne giovanotto che venerdì la polizia ha arrestato sotto casa, in corso Moncalieri 273, e trasferito immediatamente nel carcere di Montacuto, in provincia di Macerata.

Dalle Marche è trapelata la notizia che l'inchiesta, dopo mesi di buio assoluto, è improvvisamente scattata con le confessioni di un impiegato infedele, presunto basista del colpo, Vincenzo Vasco, che avrebbe fatto il nome di Scarfò parlando di contatti con ambienti legati a piccole società finanziarie o ad usurai piemontesi e toscani. Se, come sembra, il sostituto procuratore di Fermo, Giuseppe Luigi Fanuli, verrà a Torino nei prossimi giorni per proseguire le indagini, le prime indiscrezioni troveranno conferma. Al di là del ruolo avuto, Raffaele Scarfò non sarebbe stato il solo a scendere dalla nostra città a Porto Sant'Elpidio per il furto supermiliardario.

Il sospetto trova fondamento non tanto nella logica quanto nella personalità dell'arrestato: un tipetto che in precedenza aveva fatto parlare di sé soltanto per un oscuro episodio di crediti recuperati con «decisione», insieme con due amici. Allora (si era nel 1983) l'«uomo d'affari» che denunciò di essere stato sequestrato era un perfetto sconosciuto. Divenne improvvisamente notissimo con la liberazione della piccola Patrizia Tacchella, nell'aprile scorso: si trattava di Valentino Biasi, uno dei rapitori della piccola. Sicché anche quella vicenda giudiziaria minore tornò alla mente di inquirenti e cronisti, ma Scarfò, Emiliano Tagliaferro e Giuseppe Stralla erano stati prosciolti dal giudice istruttore Maurizio Laudi: non si erano trovate prove che il terzetto avesse estorto in più riprese 133 milioni a Biasi. D'altronde costui, dopo una serie di investimenti e di indebitamenti, nei primi mesi del 1983 si vide protestare alcuni assegni. E al 7 aprile di quell'anno risale la storia denunciata da Biasi: «Mi hanno sequestrato per otto ore in un cantiere, sino a quando non ho firmato un assegno per 60 milioni». Scarfò finì in manette con gli altri due. In ottobre i carabinieri di Moncalieri annunciarono di aver sgominato un'intera banda collegata alla vicenda. E fra quelle persone vi erano anche «commercianti» toscani.

IL DIRETTIVO PROVINCIALE

Pensionati: sospesi i Piccolo «per grave danno al partito»

Lucantonio Piccolo

Bagarre di fine anno nel partito dei pensionati. Con una lettera inviata al sindaco di Torino e ai gruppi consiliari di Comune e Provincia, la direzione provinciale ha comunicato la sospensione di Luigi e Lucantonio Piccolo dal partito, deferendoli al Collegio dei Probiviri *«perché con la loro condotta negativa hanno generato un grave danno morale e politico al partito». «Pertanto* — conclude la lettera — *il sedicente gruppo pensionati indipendenti con sede in corso Racconigi non rappresenta in nessun modo il partito pensionati».*

La decisione era maturata nel corso del congresso provinciale che si è svolto lo scorso 16 dicembre. Un congresso contestato da Luigi Piccolo, consigliere comunale, e dal padre Lucantonio, eletto in Provincia, per la scarsa rappresentatività: *«Se l'avessimo fatto a febbraio ci sarebbero state duemila persone».* Invece il 16 dicembre c'erano 128 delegati. Così l'ala dissidente ha deciso di non partecipare al congresso. Adesso è arrivata la sospensione, un nuovo capitolo della battaglia iniziata pochi mesi dopo le elezioni fra Tommaso Scardicchio, segretario provinciale e capogruppo in sala rossa, e la famiglia Piccolo. Una guerra scandita prima dalla rinuncia di Scardicchio all'incarico di assessore — fu sostituito da Piccolo —; continuata poi con le dimissioni dello stesso Piccolo dall'incarico di assessore e dalla divisione del gruppo consiliare; Piccolo si dichiarò indipendente. Sullo sfondo il successo elettorale e le crescenti adesioni che hanno portato verso i pensionati transfughi di altri partiti, uomini che arrivano dalla dc, dal centro immigrati di Onorato Pasquarelli. Il gruppo nato contro la burocrazia dei partiti, sta vivendo una dura battaglia per il potere.